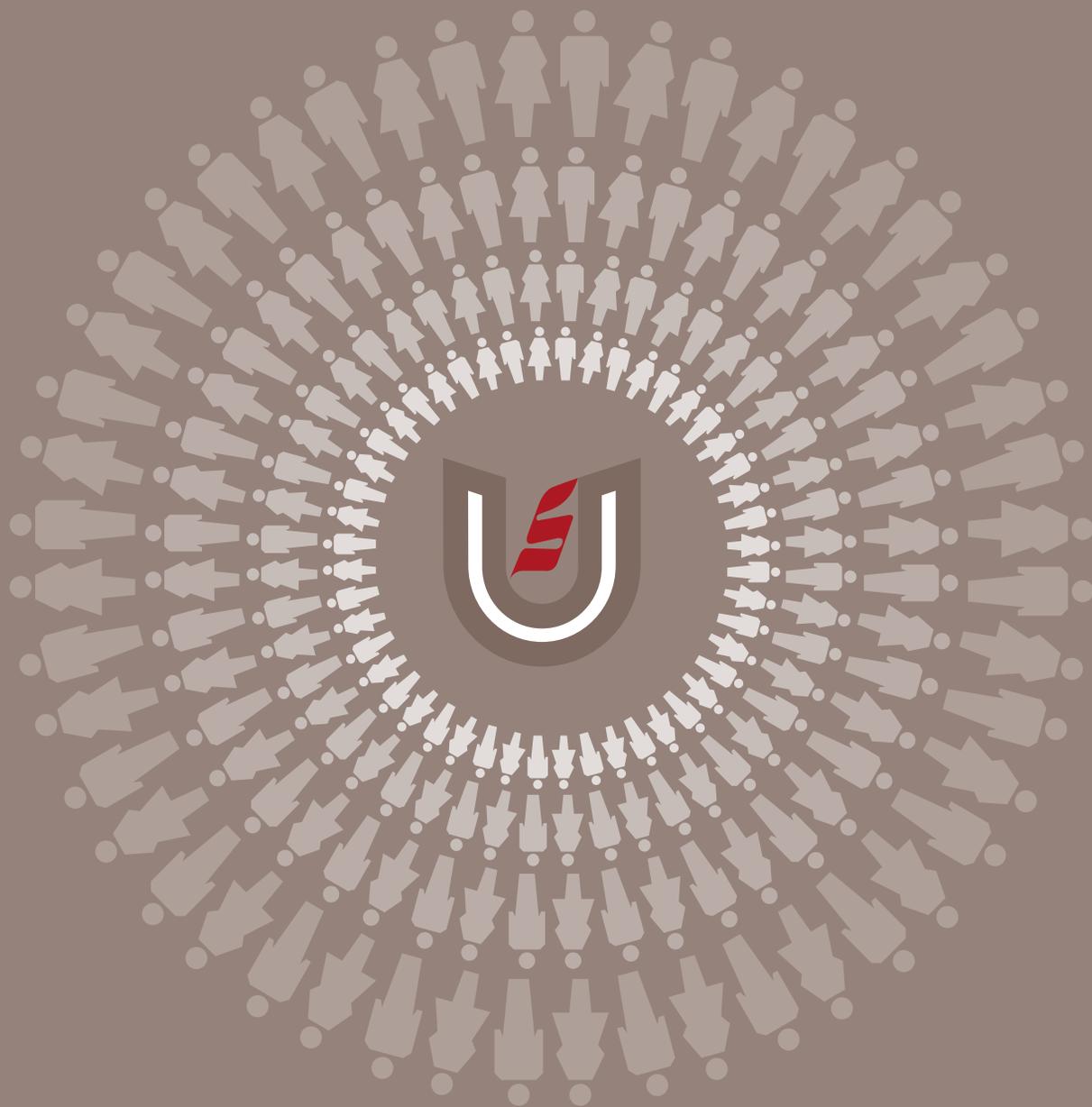


**Società Umanitaria** **Relazione Morale**  
Fondazione P.M. Loria **2018**



**Società Umanitaria**  
**Fondazione P. M. Loria**



**Relazione Morale 2018**

<b>6</b>	<b>Introduzione del Presidente</b>
<b>8</b>	<b>Bilancio di missione 2018</b>
<b>15</b>	<b><u>La Società Umanitaria in Italia</u></b> Fondazione Agraria Felice Ferri Fondazione Umanitaria Sardegna
<b>22</b>	<b>Organigramma / Il mondo Umanitaria</b>
<b>24</b>	<b>Il mondo Umanitaria in cifre</b>
<b>26</b>	<b>● <u>Formazione e lavoro</u></b> Scuola Superiore per Mediatori Linguistici P. M. Loria Aggiornamento Professionale Continuo Formazione Professionale, Alta Formazione
<b>42</b>	<b>● <u>Sociale e cultura</u></b> Corsi Humaniter per il tempo libero Programma Mentore Residenza per anziani “Felice Ferri” Sportelli di servizi al cittadino Attività per le scuole Cinema Libri, momenti di approfondimento, mostre Musica e Teatro Biblioteche e Archivi
<b>87</b>	<b><u>Comunicazione</u></b>
<b>90</b>	<b><u>Relazione economica finanziaria</u></b>
<b>108</b>	<b>Relazione del Collegio dei Revisori</b>
<b>112</b>	<b>● <u>Patrimonio immobiliare</u></b>
<b>116</b>	<b>● <u>Gli abitanti dei chioschi dell’Umanitaria</u></b> A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche   <i>Sezione Lombardia</i> Arte da Mangiare Associazione Nestore Associazione Spazio Montessori Forum Associazioni Lidu - Lega Internazionale dei Diritti dell’Uomo   <i>Sezione Milano</i> Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale   <i>Sezione Lombardia</i>
<b>123</b>	<b>Il codice etico</b>
<b>130</b>	<b>Gli altri organi istituzionali</b>

# **Relazione Morale 2018**

## Introduzione del Presidente



Il 2018 è stato un anno decisamente importante, sotto molti punti di vista, un anno che difficilmente dimenticheremo perché in dodici mesi siamo riusciti, ancora una volta, a ridare slancio e concretezza allo statuto di quel “visionario” di Prospero Moisè Loria, grazie al quale la Società Umanitaria ha potuto compiere, e continua a compiere, la sua straordinaria avventura.

Per noi il 2018 ha segnato un traguardo significativo, perché abbiamo raggiunto centoventicinque anni di attività della sede di Milano, i sessant’anni delle sedi in Sardegna, i vent’anni della sede di Napoli e i dieci anni di quella di Roma. Un *idem sentire* fatto di interventi concreti, di sinergie consolidate, di prospettive aperte. In questi 125 anni la Società Umanitaria è stata guidata da un gruppo di uomini e donne che abbiamo voluto chiamare “Pionieri di arditezze sociali”; uomini e donne che nel tempo – tra guerre e situazioni problematiche, in un’Italia piena di contraddizioni e difficoltà – hanno scelto di dedicare la loro vita e la loro intelligenza a chi non aveva altri a cui rivolgersi, operando per il bene della comunità, con l’istruzione e il lavoro, la dignità e il rispetto.

Questa Relazione morale è quindi un po’ diversa da quelle precedenti, perché si muove tra passato, presente e futuro, nel solco di uno statuto adamantino che continua a segnare la rotta dei nostri interventi (*aiutare i diseredati a risollevarsi da sé medesimi*), naturale evoluzione di una storia unica nel suo genere, che anche il Presidente Mattarella – in occasione di questo anniversario – ha voluto riconoscere con una medaglia d’oro *ad hoc*.

Se siamo ancora qui, se siamo ancora una realtà radicata sul territorio, un interlocutore valido su cui contare, lo dobbiamo anche alla partecipazione di enti, università, accademie, scuole, associazioni e privati cittadini. Se siamo ancora qui, lo dobbiamo a quella che mi piace considerare la “galassia Umanitaria”, quella massa di uomini e donne di ogni età, coese e solidali, che mi piace immaginare prendere posto nel manifesto che

un tempo il grafico Antonio Tubaro (docente della Scuola del Libro) aveva dedicato alle scuole dell’Umanitaria; una massa di uomini e donne di ogni età, da inserire all’interno della grande lettera U del nostro logo: U come unità, U come unione, U come unicità.

In questa Relazione morale – che grazie ad immagini e documenti d’archivio travalica i decenni, in un *continuum* di rimandi tematici tra ieri e oggi – c’è l’eredità ideale dell’Umanitaria di un tempo e la concretezza attuale, che prende corpo e sostanza con tutto quanto si organizza, si presenta, si vive tra i chiossi milanesi, le aule partenopee e romane, gli spazi dei CSC della Sardegna.

Il nostro secolo e un quarto di storia, di grandi e piccole storie, condensa un’eredità ricchissima di valori e di esperienze, ben evidenziata nelle pagine che seguono: il fondamento delle nostre attività e il punto di partenza per costruire il futuro.

Il Presidente  
*Alberto Fannuzzelli*

# UN GRAZIE AI CINQUANTAMILA CHE OGNI ANNO CONDIVIDONO LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ



## Bilancio di missione 2018

L'anniversario dei 125 anni in qualche modo è stato il *leit-motiv* del 2018; il lavoro compiuto dalla task-force di studiosi riuniti nel Comitato scientifico (Dante Bellamio, Claudio Bonvecchio, Mara Campana, Enrico Decleva, Alberto Martinelli, Ornella Selvafolta, Carlo Tognoli) e dal team di ricercatori interni ed esterni (come Paola Signorino e Jacopo Perazzoli) ha permesso di tracciare non solo i traguardi raggiunti da questo Ente in 125 primavere, ma soprattutto di ritrovare in molte delle attività messe in campo oggi un riferimento a quella capillare azione programmatica che ha contraddistinto la Società Umanitaria fin dalla nascita, anche grazie a partnership con altre realtà affini.

La strategia del mutuo soccorso, del fare insieme, del reciproco aiuto, al fine di stabilire e rinsaldare una grande rete sinergica in *progress*, insieme ad un decentramento territoriale programmatico idoneo a perseguire determinate funzioni sociali, rispecchia proprio quanto intendeva il fondatore P. M. Loria, che in uno scritto di dieci anni antecedente la costituzione dell'Umanitaria, ne indicava comunque il raggio d'azione: *“La sua capacità di espansione dovrebbe essere illimitata, tanto sotto il riguardo delle persone da beneficiarsi, quanto sotto quello dei luoghi a cui potrebbe estendersi [...] E se oggi dovesse, per speciali circostanze, limitarsi a un piccolo luogo e ad un limitato soccorso, domani potrebbe estendersi ad un luogo più grande, a tutto uno stato, a più stati, a più popoli, a tutti i popoli, e all'appagamento di sempre maggiori bisogni”*.

La capacità di estendere i propri interventi non è mai venuta meno. Tanto è vero che il 2018 ha riservato un grande onore alla nostra istituzione: essere scelta quale una delle quattro beneficiarie della raccolta fondi attraverso le “Prove Aperte” del Teatro alla Scala, grazie al sostegno di Unicredit Foundation e alla collaborazione del Main Partner Unicredit. In una Milano capitale italiana del non profit, sede di storiche istituzioni benefiche e di numerosissime associazioni impegnate ad aiutare il prossimo, il riconoscimento ricevuto è un segnale che il percorso che si è intrapreso non è marginale.

Non è marginale non solo perché molte delle attività sono di dominio comune (dalla salvaguardia del patrimonio cinematografico e audiovisivo in Sardegna all'intervento contro la dispersione scolastica, dall'educazione degli adulti alla formazione professionale per categorie svantaggiate, dalla promozione dei giovani musicisti alle tante iniziative per favorire la didattica degli insegnanti e sviluppare le capacità cognitive degli studenti), ma anche perché il processo di radicamento sul territorio di questi anni è stato lungo e difficile, proprio come spesso succedeva all'inizio del secolo, quando si cominciò a irradiare la nostra azione dal capoluogo lombardo fino a raggiungere una dimensione nazionale e internazionale, con una rete di sezioni ed uffici decentrati in tutta Italia e all'estero.



Grazie ai traguardi raggiunti, ai progetti portati a termine, ai riconoscimenti ufficiali ottenuti, il consolidamento sul territorio ha sviluppato negli anni una serie di *best practises* con enti pubblici, università, istituti di credito, mondo imprenditoriale e mondo associazionistico, che è stato, ed è di fondamentale importanza: da una parte perché permette di avere una corrispondenza fattiva, una condivisione e anche un tavolo di confronto in tempo reale relativamente ai programmi da adottare e implementare, e dall'altra permette di usufruire delle competenze e della collaborazione di importanti partner, posti in punti strategici della vita nazionale.

L'elenco dei partner con cui dividiamo oneri e onori è lungo, ma non possiamo dimenticare le Università di Milano, Napoli, Cagliari e Sassari, Fondazione Cariplo, il Politecnico di Milano, la Società Nazionale di Mutuo Soccorso “Cesare Pozzo”, la Fondazione Banco di Sardegna, il Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano (Celav), Fondazione Adecco, l'Istituto di Medicina Naturale di Urbino, Rai Sardegna, la Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, l'Associazione Nestore, l'Associazione Brancaccio, il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale di Roma, l'Associazione Nazionale

Sociologi, insieme a tutte le amministrazioni – comunali, provinciali e regionali – in cui si estende l'azione dell'Umanitaria. Oggi come ieri.

1893–2018. Dicevamo che l'occasione della mostra sui 125 anni ha permesso di riconsegnare alla memoria del pubblico, ma anche di chi lavora all'interno dell'Umanitaria, alcuni importanti tasselli di quel grande mosaico che racconta le vicende, le storie, le idee vincenti di quelli che sono stati definiti “Pionieri di arditezze sociali”. La constatazione di partenza, magari ovvia, ma non scontata, è stata questa: senza conoscere le proprie origini non si può capire la propria evoluzione. In questo senso, la disamina e la scelta dei documenti da presentare in mostra non è stata semplice, anzi per molti versi è stata lunga e non sempre automatica, sia per individuare materiale poco conosciuto, ma facile da decodificare, sia per esporlo negli spazi messi a disposizione dal Comune di Milano (Palazzo Moriggia e una parte di Palazzo Morando) all'interno del palinsesto annuale dedicato al “Novecento italiano”. Però, alla fine, grazie alla maestria dell'art director Francesco Dondina, la visione d'insieme ha permesso di mettere a fuoco come alcuni dei principi-guida del testamento del Loria siano tuttora valori cardine del nostro agire, indissolubilmente insiti nel nostro operare.



Il testamento del Loria è all'origine di tutto e con questo criterio si è deciso di valorizzarne il contenuto, attraverso i tre ambiti d'intervento che ancora oggi, pur in altri ambiti e con altre dimensioni numeriche, guidano le scelte del Consiglio d'Amministrazione. Le tre parole-chiave – assistenza, istruzione, lavoro – sono quelle macro-aree che in queste 125 primavere l'Umanitaria è riuscita a sviluppare ed aggiornare rispetto alle problematiche della sua epoca: un programma contraddistinto da una progettualità interdisciplinare moderna, dove tutte le iniziative si compenetrano, si intrecciano, si uniscono in un piano organico, contraddistinto da un'operosità varia ed eterogenea. Un'operosità riconosciuta dalla Medaglia d'Oro coniata dalla Presidenza della Repubblica (in occasione della mostra), dalla palese meraviglia dimostrata dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, durante una conversazione con il nostro Presidente, a febbraio, ma anche dalla testimonianza del sig. Angelo Pria, che ha scritto una lettera commovente sui suoi anni di giovane "studente al triennio professionale, che ebbe felici ed inaspettate conseguenze per il resto della mia vita".

La progettualità interdisciplinare e il radicamento sul territorio hanno contraddistinto il nostro operato anche nel 2018, divenendo una sorta di istituzione di prossimità, con un corpo sociale attivo, solidale, capace di organizzarsi in modo multiforme, mobilitando risorse umane ed agendo con modalità differenziate secondo le singole sedi, ma sempre in linea con una progettualità comune.

Per "procurare appoggio, istruzione, lavoro" si è cercato di seguire la strategia di un tempo, ovvero analizzare, sperimentare e risolvere, sulla base delle proprie competenze e delle risorse disponibili, secondo uno schema d'intervento diversificato per fasce d'età, perché – diceva Maria Montessori – "il bambino è il padre dell'uomo": il Programma Mentore contro la dispersione scolastica (attivo a Milano e Napoli); la didattica e l'ag-

giornamento per gli insegnanti di ogni ordine e grado; le attività per il tempo libero (oltre 800 corsi e iniziative di ogni genere, organizzate tra Milano, Roma e Napoli) che conciliano l'educazione degli adulti con il volontariato e la cittadinanza attiva; i tanti corsi di formazione professionalizzante e alta formazione, forieri di inserimento occupazionale, in nuovi ambiti (moda, design, patrimonio culturale, *food e green*); una ricchissima programmazione culturale, che si sostanzia con centinaia di appuntamenti in tutte le nostre sedi (concerti, mostre, teatro, incontri, festival e seminari), ma anche in sedi di altre realtà (come è avvenuto per la retrospettiva su Rosa Genoni a Tirano, oppure la mostra-evento "Ubuntu", che ci ha visto unico sponsor al MUBA, il Museo dei Bambini). Con una considerazione non scontata, che riman-

da al passato, quando i dirigenti dell'Umanitaria, dopo il teatro, la musica, i libri, usarono anche il cinema come strumento educativo: prima con il cineclub natante sul Po (anni Venti) e poi con il Cineclub (anni '60), dove avvicinare e far discutere liberamente lavoratori e studenti, giovani e anziani, tutti desiderosi di un arricchimento, di un accrescimento non puramente passivo. E oggi, non a caso, tutte e tre le sedi in Sardegna hanno scelto la settima arte come strumento privilegiato di crescita, dibattito, maturazione e persino di qualificazione professionale.

Nel corso dell'anno sono altresì molteplici le dimostrazioni di un lavoro qualificante, anche se spesso lontano dai riflettori, che offre differenti opportunità di crescita: il collocamento di alcuni ragazzi stranieri attraverso la rete di aziende del settore della panificazione; la crescita dei proventi del 5x1000 da parte dei contribuenti italiani, che ci permette di sostenere il Programma Mentore; la promozione dei giovani musicisti con la stagione dei concerti a Milano, Napoli e Roma; il sostegno del CSC di Carbonia alla produzione del cortometraggio *Campion S*, sul tema degli stereotipi di genere, che ha coinvolto gli studenti di una scuola secondaria di Giba ed ha vinto il concorso Educazione scolastica indetto dalla Commissione Pari Opportunità; le attività di Alternanza Scuola-Lavoro che hanno dato modo a decine di ragazzi e ragazze di fare pratica nel settore del cinema oppure di fare assistenza nella mostra sui nostri centoventicinque anni, interloquendo con un pubblico esterrefatto dai traguardi raggiunti dal nostro Paese anche attraverso le attività dell'Umanitaria (dai quartieri operai al Teatro del Popolo, dalla Scuola Media Unica ai corsi della Scuola del Libro).

La programmazione durante l'anno ha riguardato sia decisioni riguardanti la gestione interna, sia il patrimonio immobiliare dell'Ente. Per quanto riguarda il primo aspetto, oltre ad aver adottato un proprio Codice etico, il nostro Ente ha deciso di dotarsi di un Modello Organizzativo di Gestione in grado di prevenire e ridurre al minimo la possibilità che siano commessi i reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001; attraverso tale Modello Organizzativo di Gestione si è implementato il regolamento interno, garantendo a tutti i livelli l'osservanza dei principi di eticità, responsabilità, rigore, trasparenza, riservatezza, sicurezza e vigilanza. La dotazione del Modello 231 permetterà al nostro Ente di migliorare il Rating

di Legalità, al fine di ottenere maggiori benefici con la Pubblica Amministrazione e con le banche.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione della sede di via Daverio, sotto tutela della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia, l'Ente ha proseguito l'opera di salvaguardia dei propri spazi: a Milano ha avviato importanti lavori di riqualificazione di una parte degli uffici, a Carbonia ha favorito la creazione di una sala cinema interna alla sede per ampliarne le attività, ad Alghero ha coinvolto l'Amministrazione cittadina nella ricerca di uno spazio alternativo per la Mediateca.

Nel complesso, anche grazie ad un potenziamento del settore comunicazione (sito web, giornali, radio, social), alla organizzazione di manifestazioni a carattere internazionale annuale e biennale (i Festival di cinema in Sardegna, il Concorso Internazionale di musica e il Salone dell'Alimentazione a Milano), al radicamento sui territori di competenza e alla rete sinergica con importanti interlocutori istituzionali e non, questa Relazione Morale rappresenta la sintesi di un'eredità programmatica – lo statuto di Loria – che deve continuare a segnare la nostra agenda dei prossimi anni.

#### Il Consiglio Direttivo

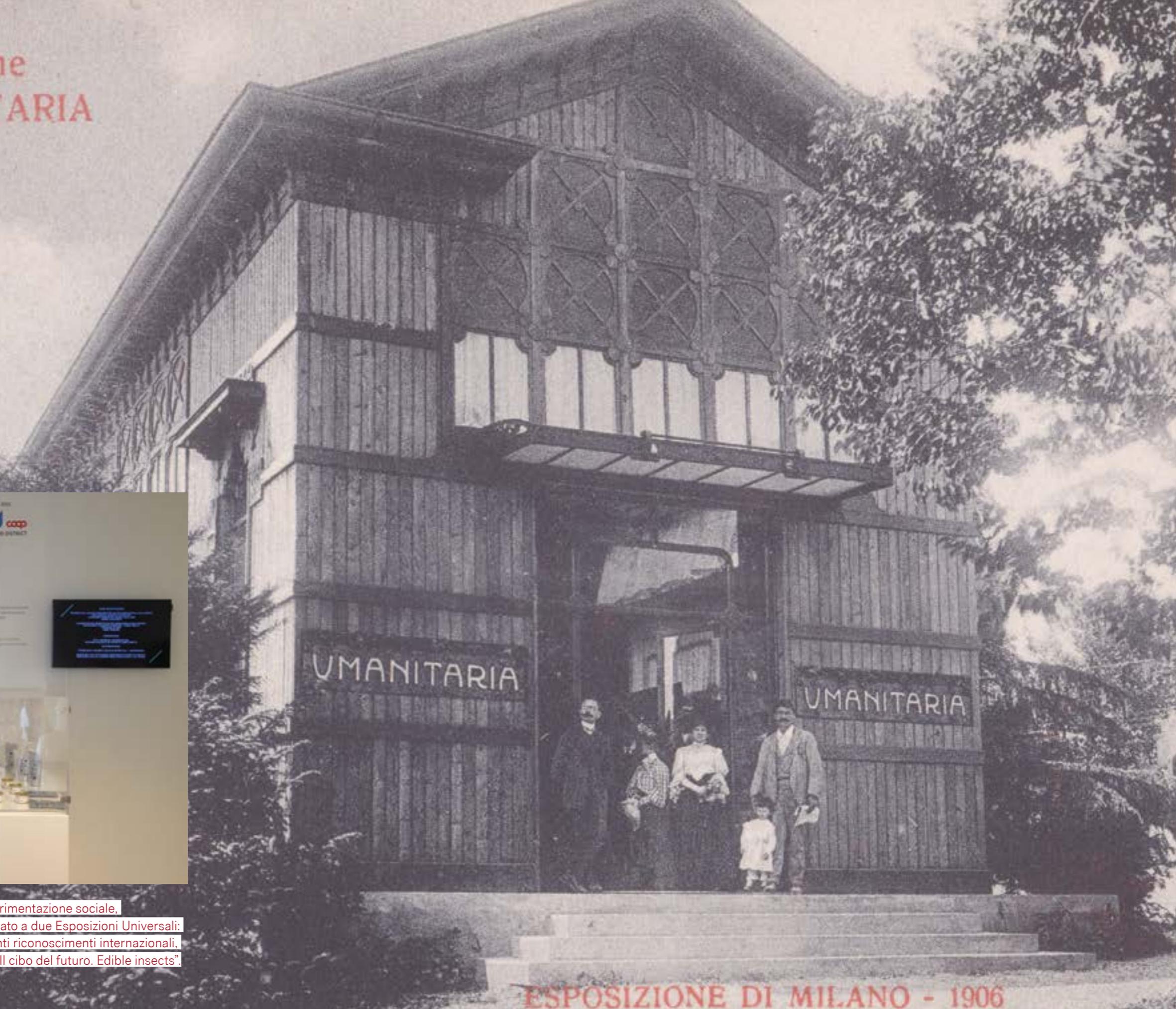
**Alberto Jannuzzelli**, *Presidente*  
**Claudio Bonvecchio**, *Vice Presidente*  
**Marzia Oggiano**, *Vice Presidente*

Antonello Boatti  
 Gianni Bombaci  
 Andrea Del Re  
 Gaetano Galeone  
 Gustavo Ghidini  
 Rosario Lo Po'  
 Armando Messineo  
 Amedeo Rosignoli

# Padiglione UMANITARIA



Istituzione d'avanguardia e di sperimentazione sociale,  
la Società Umanitaria ha partecipato a due Esposizioni Universali:  
nel 1906, conquistando importanti riconoscimenti internazionali,  
e nel 2015 lanciando il progetto "Il cibo del futuro. Edible insects".



ESPOSIZIONE DI MILANO - 1906

# **La Società Umanitaria in Italia**

# La Società Umanitaria

## In Italia

**Milano** – Milano, Via Daverio 7 | tel. 02-5796831 | [info@umanitaria.it](mailto:info@umanitaria.it)

La Società Umanitaria opera in via Daverio 7, alle spalle del Palazzo di Giustizia. La sede è in un ex convento francescano del '400, suddiviso in quattro chiostri rinascimentali ed un ex refettorio (il Salone degli Affreschi). La sede milanese è il centro organizzativo e di coordinamento di tutte le attività (socio-culturali e formative) che si svolgono nella rete urbana, extra-urbana e nazionale.

**Napoli** – Napoli, Piazza Vanvitelli 15 | tel. 081-5780153 | [napoli@umanitaria.it](mailto:napoli@umanitaria.it)

Dal 1996 la Società Umanitaria ha aperto una sua sede nel centro del Vomero, in piazza Vanvitelli 15. Nel palazzo che la ospita, l'Umanitaria promuove le attività di servizio socio-culturale di Humaniter, insieme a numerosi interventi dislocati in città, in partnership con analoghe associazioni ed enti partenopei. L'adesione e la partecipazione assidua dei volontari confermano un esteso radicamento di Humaniter sul territorio.

**Roma** – Roma, Via Aldrovandi 16 | tel. 06-3242156 | [roma@umanitaria.it](mailto:roma@umanitaria.it)

Dal 2007 è stata aperta una nuova sede operativa in via Ulisse Aldrovandi 16, nella Casa delle Regioni UNAR. L'Umanitaria ha qui un'ampia programmazione di iniziative culturali (presentazione di libri, rassegne espositive, cicli di poesia) e progetti di valenza sociale, tra cui spiccano i corsi Humaniter per il tempo libero.

**Sardegna** – Alghero, Via Petrarca 24 | tel. 079-974375 | [alghero@umanitaria.it](mailto:alghero@umanitaria.it)

Cagliari, Viale Trieste 118/126 | tel. 070-278630 | [cagliari@umanitaria.it](mailto:cagliari@umanitaria.it)

Carbonia, Loc ex Miniera di Sebariu, Piazza Usai | tel. 0781-671527 | [carbonia@umanitaria.it](mailto:carbonia@umanitaria.it)

I Centri di Servizi Culturali (CSC) di Cagliari, Alghero e Carbonia-Iglesias sono stati costituiti in Sardegna negli anni '60 all'interno di un progetto congiunto tra l'Agenzia Europea della Produttività, la Regione Sardegna, la Cassa per il Mezzogiorno e la Società Umanitaria. Molteplici le iniziative dei CSC: dalle attività per la formazione didattica, rivolte ad operatori culturali di settore, all'aggiornamento degli insegnanti e dei bibliotecari. Validi ausili alla programmazione sono la Cineteca sarda di Cagliari, il Centro audiovisivo di Carbonia e la Mediateca di Alghero. Dal 2010 è stata creata la Fondazione "Umanitaria Sardegna", con sede legale a Cagliari, con il compito di stabilire valide sinergie con la Regione Autonoma Sardegna e con gli altri enti pubblici territoriali.

**Vailate** – Vailate, Via Manzoni 2 | tel. 0363-848069 | [vailate@umanitaria.it](mailto:vailate@umanitaria.it)

Dal 2010 è aperta una sede a Vailate (CR), dove si svolgono sia attività di formazione e di aggiornamento professionale, sia iniziative sociali in sinergia con l'Associazione Sindrome di Asperger, con il progetto "Casa Riccardo". La sede si trova nell'ex convento di S. Maria delle Grazie, uno splendido esempio di tipologia a corte, da poco restaurato, che, insieme ad otto cascine agricole, fa parte dell'eredità che l'Umanitaria ha ricevuto nel 1952 dal consigliere Felice Ferri.



## Fondazione Agraria Felice Ferri



La Fondazione Agraria Felice Ferri è una fondazione emanazione della Società Umanitaria. È stata istituita nel 1952 con testamento olografo di Felice Ferri, collaboratore dell'Ufficio Agrario dell'Umanitaria dai primi anni del '900 ed esponente del Consiglio Direttivo dell'Ente dal 1951 al 1965 (anno della morte). Compito della Fondazione, che ha sede nell'ex convento di Vailate (dimora di famiglia dello stesso Ferri), è "promuovere, con ogni mezzo il progresso agricolo ed il miglioramento della vita dei lavoratori rurali, anche con un centro di ricerche sperimentali agrarie e zootecniche".

Nel corso del 2018 la Società Umanitaria ha proseguito con le attività legate all'alimentazione e all'agricoltura sostenibili, avviate già a partire dal 2012 per contribuire allo sviluppo del tema dell'Esposizione Universale di Milano "nutrire il Pianeta, energia per la vita" e consolidate negli anni successivi a dare vita alla legacy di Expo2015: promuovere tra i principali protagonisti della produzione e trasformazione

alimentare, tra le istituzioni e i giornalisti, una nuova sostenibilità per "produrre cibo buono, sano, etico, sufficiente e accessibile a tutti". In particolare la Società Umanitaria ha sviluppato tutte le attività legate all'alimentazione e all'agricoltura sempre con il supporto della Fondazione Agraria Felice Ferri che statutariamente promuove il progresso agricolo ed il miglioramento della vita dei lavoratori rurali.

In occasione della seconda edizione di Milano Food City, insieme a Centro Sviluppo Sostenibile, CibiLab, e Centro Studi Anticontraffazione, con il supporto del Comune di Milano, della Città Metropolitana di Milano e di Confcommercio, è stato organizzato "In the Mood for Food - Politiche Alimentari Metropolitane", strutturato in una serie di workshop dedicati a questi temi con la partecipazione di moltissimi relatori in rappresentanza di tutti gli ambiti legati alle politiche alimentari: dai rappresentanti delle istituzioni metropolitane agli chef stellati, dalle università ai più autorevoli esponenti del non profit, dagli operatori del setto-

re della grande distribuzione (tradizionale e online) al sistema della giustizia e delle istituzioni preposte a contrastare le contraffazioni alimentari. A fine manifestazione sono state gettate le basi per dare vita ad un osservatorio sull'alimentazione del futuro.

Il 15 e 16 ottobre 2018, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, la Società Umanitaria e la Fondazione Agraria Felice Ferri hanno organizzato la VII edizione del Salone Internazionale della Ricerca, Innovazione e Sicurezza Alimentare, insieme a partner di grande prestigio e competenza come CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Federchimica, Ordine dei Tecnologi Alimentari, CNR IBBA, Università degli Studi di Milano - Centro per lo Sviluppo Sostenibile e Istituto Italiano dell'Imballaggio. Un ricco programma d'incontri, dedicati al cibo e alla sostenibilità sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute, della Regione Lombardia e del Comune di Milano.

Durante la manifestazione sono stati assegnati i premi "Generazioni Future" destinati a chi ha contribuito a diffondere la cultura della sostenibilità alimentare. Il riconoscimento "Generazioni Future" è stato istituito per premiare persone, aziende, istituzioni pubbliche o private che fossero contraddistinte per aver dato un contributo innovativo in termini di sostenibilità alimentare.

Per l'edizione 2018 sono stati assegnati i seguenti premi:

Premio a Milena Gabanelli (giornalista, autrice e conduttrice, da sempre svolge con determinazione e professionalità inchieste volte a fare luce su realtà nascoste);

Premio a Massimiliano Elli (medico e allevatore della provincia di Como, in prima fila nella difesa delle grandi aree semi-boschive ed agricole del suo territorio);

Premio a Chiara Tonelli (prorettore alla ricerca e professore di genetica all'Università degli Studi di Milano, guida il Gruppo di Genetica Molecolare delle Piante presso il Dipartimento di Bioscienze ed è membro della European Molecular Biology Organization. Ha fatto parte dell'Advisory Group for Food, Agriculture and Biotechnology della Commissione Europea e membro della Commissione per la Biosicurezza del Ministero dell'Ambiente);

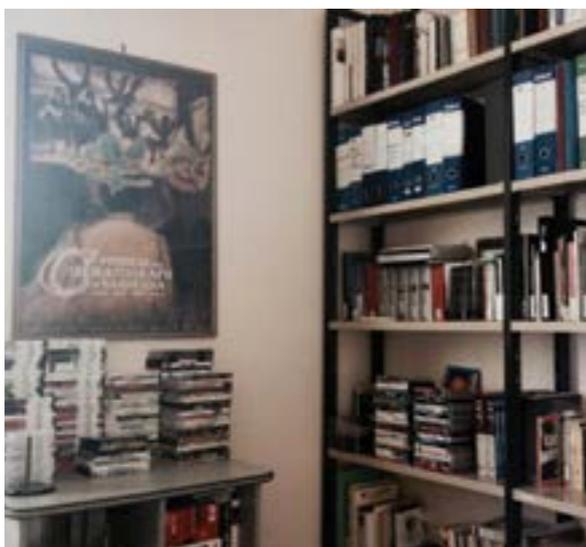
Premio a Tommaso Carioni (giovane imprenditore agricolo di successo, già insignito del premio Fattore Futuro in Expo 2015, guida da oltre vent'anni con passione l'azienda di famiglia nata nel 1920 a Trescore Cremasco).

A supporto delle suddette attività, in collaborazione con numerosi e prestigiosi partner (Consorzio di Tutela del Grano Padano, Agrofarma, Cobat, Istituto Italiano dell'Imballaggio, Assobiotech, ecc.), e con il riconoscimento dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, a Milano e Napoli hanno avuto luogo alcuni corsi di formazione obbligatoria per giornalisti sulle tematiche della sostenibilità alimentare e ambientale che hanno

ottenuto ampia partecipazione e positive valutazioni da parte dei partecipanti.

In data 10 settembre, la Società Umanitaria e la Fondazione Agraria Felice Ferri hanno sottoscritto un accordo di partenariato con la Casa dell'Agricoltura per promuovere e realizzare attività di ricerca e approfondimento sui temi dell'agricoltura sostenibile oltre che sviluppare attività di informazione, divulgazione, riflessione e formazione. Inoltre, tale accordo esplicita la volontà dei firmatari di collaborare per elaborare proposte per renderle disponibili alle Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni, e di presidiare i temi dell'agricoltura, della qualità alimentare, della sostenibilità e della innovazione tecnologica e dello sviluppo sociale.

## Fondazione Umanitaria Sardegna



La richiesta venne per l'appunto tradotta, in accordo con il personale sardo della Società Umanitaria, nella nascita della suddetta fondazione che, in data 25 giugno 2007, ha ottenuto, dopo la richiesta di modifica dello statuto avanzata dalla Prefettura che evidenziava la carenza di dotazione patrimoniale, il riconoscimento di idoneità al perseguimento delle finalità istituzionali. In adesione alle richieste della Prefettura di Cagliari, che suggeriva di portare a euro 100.000,00 la dotazione patrimoniale della Fondazione, il consiglio direttivo della Fondazione aveva provveduto, con delibera del 1° marzo 2007, al suddetto aumento. La dotazione patrimoniale andrà ad integrare il contratto di comodato tra la Società Umanitaria e la Fondazione Umanitaria Sardegna, il quale contratto prevede la cessione del complesso della dotazione di film e documentari costituenti la Cineteca Sarda, intendendosi comprese nel comodato le attrezzature necessarie e la dotazione libraria specifica, nonché le scaffalature e simili, stabilendo altresì che il comodato si dovrà estendere a tutti gli incrementi di film documentari e le attrezzature che nel tempo fossero acquisiti nel patrimonio della Cineteca.

Nell'atto costitutivo, così come nel proseguo delle modifiche e di alcune attività realizzate in campo cinematografico, si delineava un disegno organico che prefigurava la nascita di una isti-

La Fondazione Umanitaria Sardegna nasce con atto costitutivo il giorno 20 marzo del 2006 a Cagliari in viale Trieste 12. La Fondazione nasce su input dell'allora Presidente della Regione Sardegna Renato Soru, che suggeriva la necessità di avere più Sardegna nell'Umanitaria. Questo per rispondere allo spirito autonomistico della Regione Sardegna e dello Statuto Speciale che ne informa l'azione istituzionale e politica. Il Presidente Soru, nell'incontro con gli allora Presidente e Vice-Presidente della Società Umanitaria di Milano, Dott. Amos Nannini e Dott. Nicola Cordaro, evidenziava come questo passaggio avrebbe favorito e facilitato il proseguo della storica collaborazione tra Regione Sardegna e Società Umanitaria di Milano.



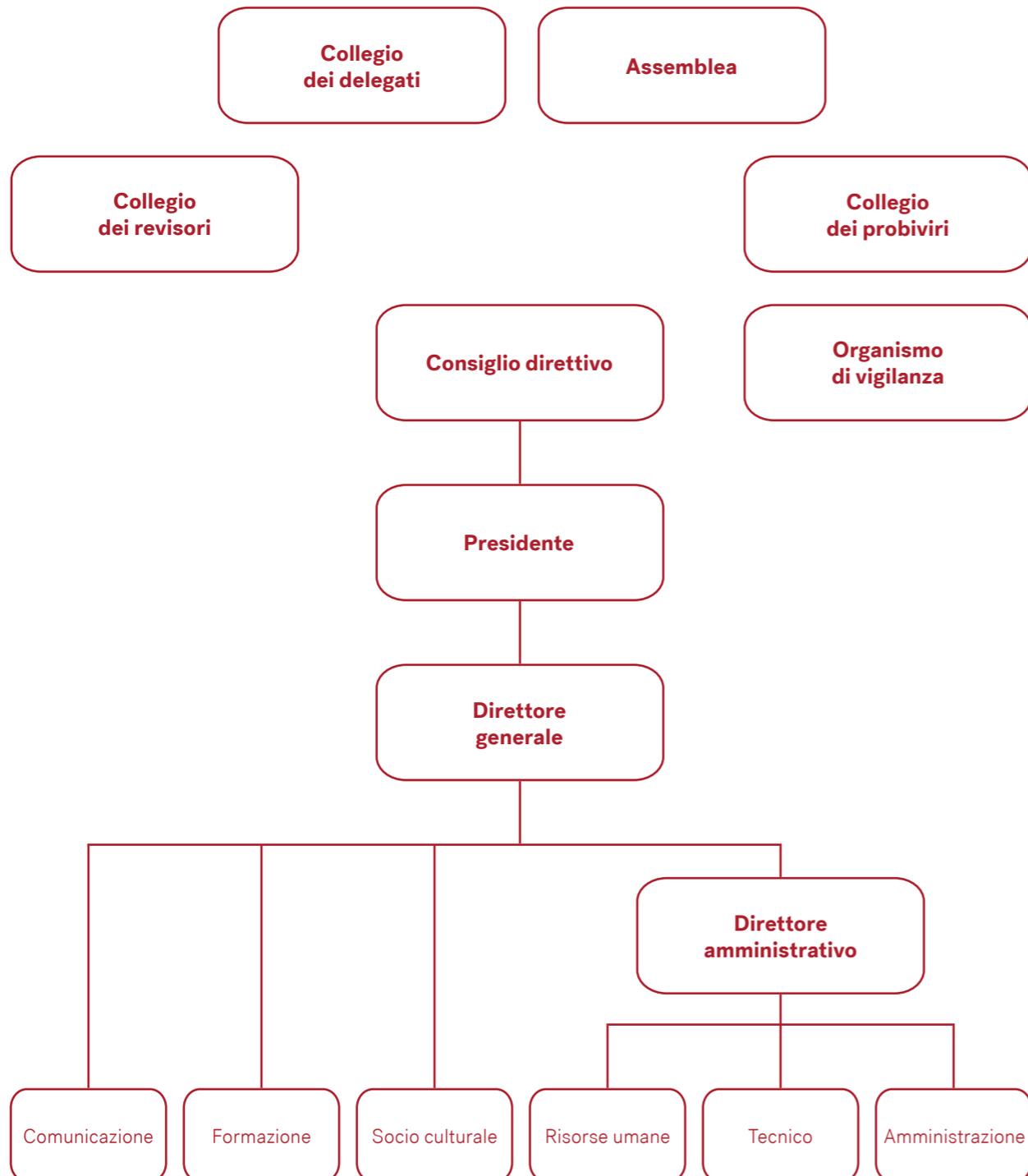
tuzione con personalità giuridica autonoma, in grado di esercitare con più efficacia il ruolo della Cineteca Sarda che, per dispiegarsi pienamente in tutte le sue potenzialità, ha bisogno di avere riconoscimento giuridico, diventare centro di costo e ottenere la qualifica di membro permanente della FIAF – Federazione Internazionale degli Archivi dei Film.

A questi bisogni non si è potuto dare risposte, in parte per ragioni di rapporto istituzionale con la Regione Sardegna, che continua a considerare la Cineteca come parte del finanziamento del Centro di Servizi Culturali di Cagliari, in parte per una certa difficoltà obiettiva a dispiegare l'azione autonoma dell'Umanitaria in questi ultimi anni.



A conferma delle ragioni che portarono all'istituzione della Fondazione Umanitaria Sardegna e delle opportunità offerte dalla legislazione che regola il funzionamento delle cineteche nazionali, nonché dei vari bandi indetti da altri enti pubblici e privati, valga l'esperienza della partecipazione della Fondazione medesima al bando indetto dalla Fondazione di Sardegna. In questo caso si decise di partecipare a titolo esclusivo con un progetto finalizzato al completamento del parco attrezzature della Fabbrica del Cinema in Carbonia, con l'acquisto di specifiche apparecchiature per la digitalizzazione e restauro di materiali cinematografici in pellicola nei formati professionali e non. Tale integrazione guardava allo sviluppo di attività di formazione concordate con l'Università di Cagliari e fatte oggetto di approfondita discussione nell'ultimo incontro tenuto nella sede della Fondazione di Sardegna tra il presidente Antonello Cabras e il presidente della Società Umanitaria Alberto Jannuzzelli, nel corso della quale si è prospettata la stipula di un'apposita convenzione tra le due Fondazioni.

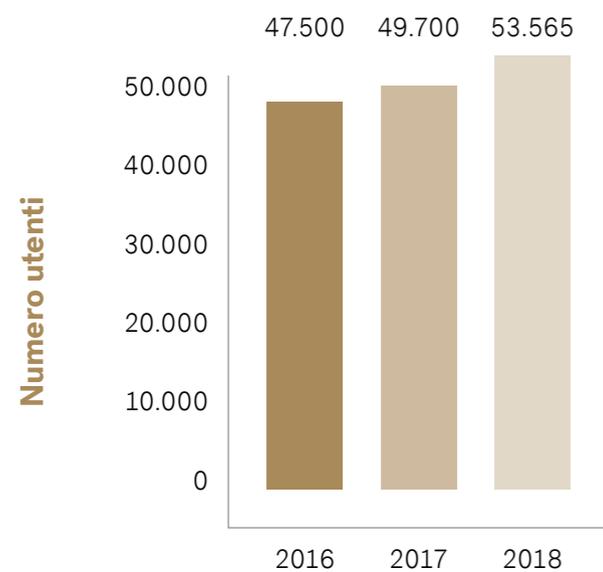
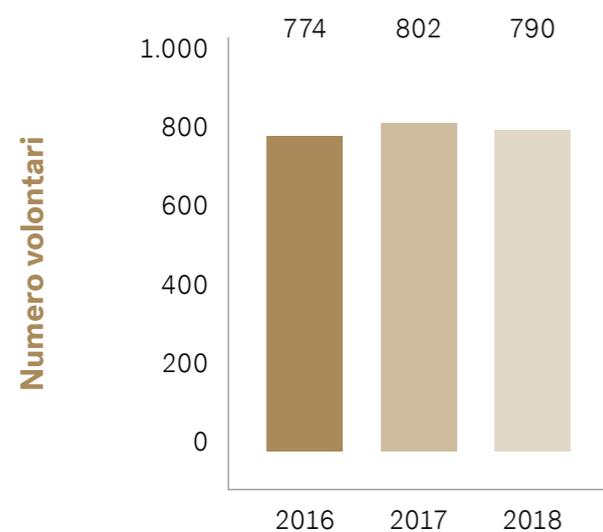
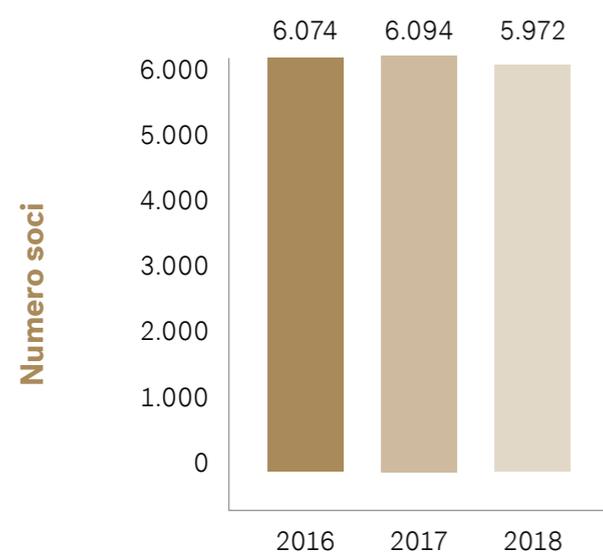
## Organigramma



## Il mondo Umanitaria

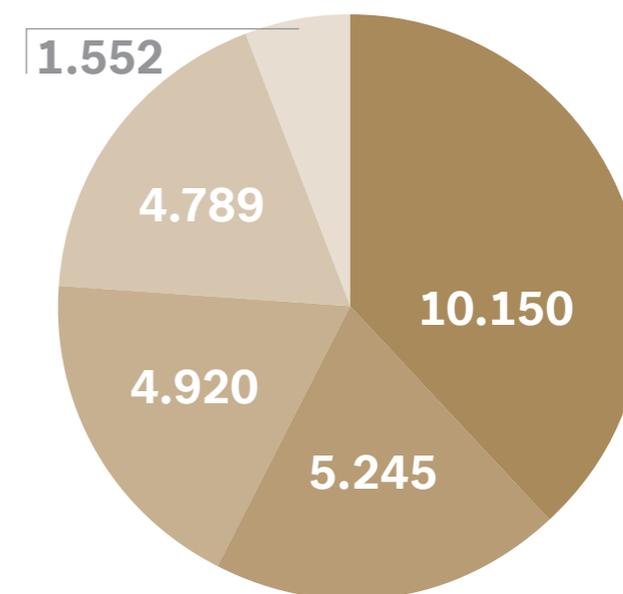


## Il mondo Umanitaria in cifre



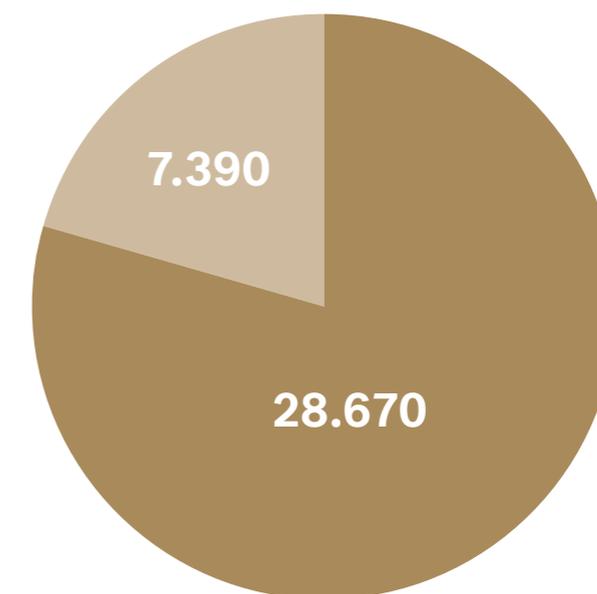
## Partecipanti attività 2018

- Libri, mostre, incontri
- Corsi Humaniter
- Scuole
- Musica e teatro
- Formazione



## Pubblico attività cinematografiche 2018

- Sardegna
- Milano



# Formazione e lavoro



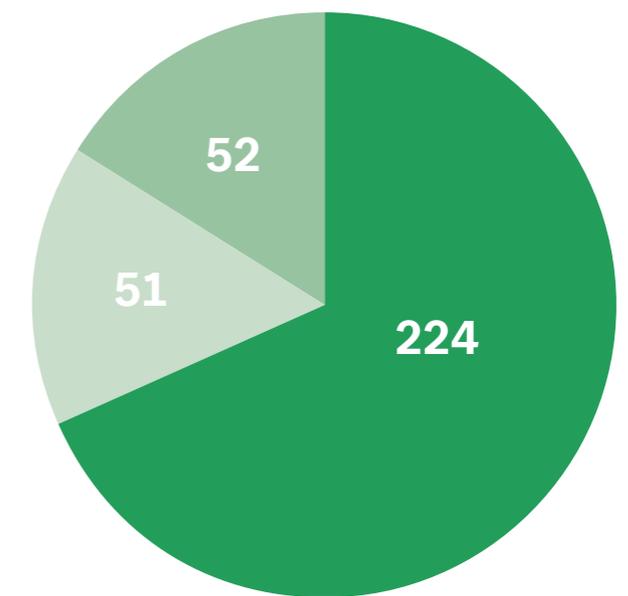
Per tutto il Novecento, un cavallo di battaglia della Società Umanitaria è stata la formazione professionale. Quando l'Unione Europea era solo un'utopia, e non erano stati ancora introdotti i corsi FSE, grazie alle sue scuole professionali diurne e serali, per meccanici, idraulici, orfici, grafici, tipografi, elettricisti, etc, l'Umanitaria ha formato decine di migliaia di operai e artigiani. Fedele a quanto aveva creato nel primo '900 ("accrescere il valore individuale tecnico, intellettuale e morale del lavoratore e della lavoratrice, offrendo loro lo stimolo per la loro ascesa continua"), il binomio divenne "sapere e saper fare", ovvero coniugare la preparazione tecnico-scientifica con l'educazione civica e la crescita morale, attraverso insegnanti provetti che sapessero guidare la mano, ma anche aprire e sviluppare la mente.

Nell'ultimo decennio, l'Umanitaria ha attivato un corso di Laurea Triennale in mediazione Linguistica che completa un ricco programma di formazione professionale, suddivisa in Master di Alta Formazione, in numerosi corsi professionalizzanti e nell'aggiornamento professionale continuo per specifiche categorie di professionisti. Tutti i corsi professionali della Società Umanitaria hanno ottenuto il certificato di Gestione per la Qualità auditato da SN Registrars conforme alla Norma ISO 9001:2015 Certificata per EA 37: Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, destinati ad inoccupati, disoccupati, cassa integrati o personale in mobilità, e a tutti coloro che hanno necessità di acquisire le competenze necessarie a svolgere con successo una professione o un mestiere.

Nel corso dell'anno complessivamente sono stati attivati 32 corsi di aggiornamento professionale continuo (per giornalisti, avvocati, tecnologi alimentari, commercialisti ed educatori); nell'ambito dell'Alta formazione sono stati attivati 2 Master (con 25 iscritti, di cui 17 inseriti nel mondo del lavoro); nell'ambito della formazione professionale sono stati realizzati 32 corsi, che hanno coinvolto 224 allievi, dei quali 49 avviati a percorsi lavorativi sia grazie ai programmi regionali (Dote Unica Lavoro e IFTS), sia grazie ai rapporti diretti con le aziende (dopo il periodo di stage), sia grazie al Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano.

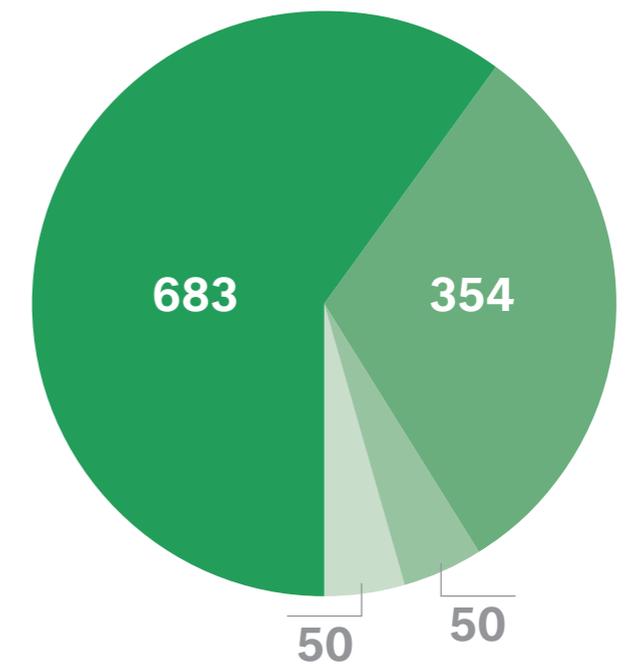
## Partecipanti formazione

- Formazione professionale
- Università
- Alta formazione



## Partecipanti formazione continua

- Giornalisti
- Avvocati
- Tecnologi alimentari
- Commercialisti



## **Scuola Superiore per Mediatori Linguistici P. M. Loria (SSML)**

### **Alma Universitas Umanitaria Milano**

La Scuola Superiore di Mediazione Linguistica P. M. Loria – è stata legalmente istituita e riconosciuta dal Ministero competente con Decreto Direttoriale del 30/09/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28/10/2005. Conferisce la Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica con un percorso a carattere triennale. La filosofia ispiratrice di tale Corso di Laurea è la preparazione, professionale e culturale, di laureati in grado di possedere e padroneggiare le competenze utili a rispondere alle esigenze di una società, come l'attuale, sempre più multietnica e globalizzata. Una società in cui si pone la necessità, imprescindibile, di rispondere, con coerente razionalità e attenzione umana, sia ai fenomeni di migrazione sia alle conseguenti necessità di una piena e consapevole integrazione. Per ottenere questo scopo, la Scuola Superiore in Mediazione Linguistica P. M. Loria affianca agli aspetti specificatamente linguistici professionalizzanti e classicamente culturali – e questa è una sua specificità – anche una particolare attenzione alle modalità sociali, comportamentali, economiche, storiche, antropologiche e comunicative senza di cui non è possibile ottenere un apprendimento superiore completo, soddisfacente, efficiente e in continuo aggiornamento.

Nel 2018 le iscrizioni ammontano a 52 studenti, di cui 14 ai serali. Il plus valore della SSML è il numero contenuto degli studenti per classe – massimo 30 – che consente un rapporto diretto con il docente, e quindi una superiore qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nella relazione culturale.

#### **IL PERCORSO DI STUDI**

Dato che il Piano dell'Offerta Formativa è indirizzato alla formazione di una figura di mediatore linguistico polivalente in grado di acquisire le categorie fondamentali dell'attività culturale della mediazione in diversi contesti sociali e professionali, i corsi sono strutturati per abbinare alla formazione linguistica specialistica, con relativi laboratori, anche quella di un più ampio respiro culturale, antropologico e letterario: formazione che assicura una completa preparazione dello studente, in grado di essere efficace anche nei contesti più diversi.

Il Piano di Studi prevede la possibilità di scegliere tra due percorsi linguistici: il percorso A di Lingua e Traduzione e il percorso B di Lingua, Traduzione e Interpretariato. Lo studente dovrà scegliere due lingue straniere, di cui una è obbligatoriamente l'Inglese. Le altre Lingue straniere sono: Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese, Portoghese, Brasiliano. L'apprendimento di tali Lingue viene integrato, ovviamente, da adeguati Laboratori di Mediazione Linguistica e da una altrettanto adeguata pratica di Traduzione e Interpretariato.

Gli Studenti possono fruire degli scambi previsti dal Progetto Erasmus che la Scuola Superiore in Mediazione Linguistica P. M. Loria – in collaborazione con la SSML CIELS – ha stretto con 21 Università degli Studi di tutto il mondo. Sempre in collaborazione con la SSML CIELS si è provveduto – per le Attività di Tirocinio, previste da piano di studi – a stipulare una serie di nuove convenzioni, in parte grazie al contributo dei propri docenti, con aziende interessate ad accogliere gli studenti della Scuola, sul territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

È stato inviato materiale informativo e illustrativo ai docenti incaricati dell'Orientamento degli Istituti Superiori della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, della Liguria e delle Marche.

## **Aggiornamento Professionale Continuo** *Milano - Napoli - Roma*

Il regolamento sugli ordinamenti professionali (DPR 137/2012) ha introdotto l'obbligatorietà dell'aggiornamento delle proprie competenze per tutti i professionisti iscritti ad un albo, al fine di garantire la qualità e l'efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività. I corsi organizzati per il riconoscimento dei crediti formativi possono essere erogati dagli Ordini di riferimento o da Enti Formatori Terzi autorizzati dal Ministero di competenza.

La Società Umanitaria, autorizzata nel 2015 dal Ministero della Giustizia, è accreditata per la formazione professionale continua dei giornalisti su tutto il territorio nazionale. In sinergia con gli altri ordini, vengono inoltre erogati corsi validi per ulteriori categorie professionali quali avvocati e tecnologi alimentari.

Indubbiamente il mondo dei giornalisti risulta essere quello di maggiore riferimento e costituisce il fulcro dell'offerta formativa grazie anche a preziose collaborazioni che garantiscono la scelta di docenti di alta profilatura e qualifica. Per questo settore, particolare attenzione viene riposta agli argomenti trattati che fanno riferimento a tematiche connesse all'agenda europea, all'economia circolare, al *green journalism*, all'alimentazione, alle inchieste sulle mafie.

Il secondo comparto di riferimento è costituito dai corsi per avvocati che hanno principalmente un focus specifico sui temi connessi alla mediazione civile, data la presenza all'interno della Società Umanitaria di uno Sportello di Mediazione.

Rispetto al mondo dei tecnologi alimentari le giornate formative sono abitualmente organizzate in concomitanza del Salone Internazionale della Ricerca, Innovazione e Sicurezza Alimentare di cui la Società Umanitaria è promotrice dal 2012, incentrando la propria attenzione sui temi della sicurezza alimentare, lotta allo spreco e tutela del *Made in Italy*.

I corsi offerti, data la loro specifica finalità, seguono una struttura modulare che affianca, oltre all'approfondimento tematico, la presentazione di dati statistici, l'analisi delle fonti e la presentazione di casi e buone prassi.

Nel 2018 il comparto dell'aggiornamento professionale ha visto nel suo insieme – nelle quattro città e per i differenti ordini professionali – l'organizzazione di 32 corsi per un'utenza complessiva di 1.167 professionisti.

## **Extra Lesson. Formazione ed aggiornamento per educatori ed insegnanti** *Roma*

Un corso di aggiornamento rivolto ad insegnanti e professionisti del mondo dell'educazione (educatori, insegnanti, terapisti, pediatri, etc) finalizzato a fornire aiuto ai bambini e agli adolescenti che presentano difficoltà di comportamento, di apprendimento e/o disturbi evolutivi. Il corso (seguito da una trentina di partecipanti) è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Semi di futuro, una realtà associativa che si occupa di sostegno alla famiglia secondo la filosofia steineriana ed il suo modello pedagogico.

## Formazione professionalizzante *Milano - Napoli*

L'offerta formativa della Società Umanitaria si basa sul *networking*, l'unione delle forze, l'animazione dei contatti, puntando da una parte ad una rete sinergica tra aziende, istituzioni, associazioni coinvolte, e dall'altra ad una progettazione guidata da uno sguardo sull'evoluzione del mercato e da un'attività permanente di ricerca e sviluppo tra domanda e offerta.

Durante il 2018, in linea con i principi di Sviluppo (concentrare la formazione su specifici settori), Didattica (nuovi modelli di apprendimento) e Ricerca (generazione di competenze e know how), pur nella contrazione della formazione professionale con Dote Giovani, l'Ufficio Formazione ha sviluppato una sempre più diversificata gamma di corsi abilitanti, corsi professionali e servizi al lavoro e corsi di alta formazione. In tal senso è stata declinata una offerta formativa "su misura" (Form&Go, IFTS e Lombardia PLUS), anche nell'ottica di salvare le culture locali, i saperi legati al fare manuale, le espressioni di un'arte applicata effettiva: dalla valorizzazione e promozione di beni e servizi culturali all'artigianato moda/design, dall'area verde alla panificazione, dalla progettazione nel settore tessile al grafico editoriale e pubblicitario, al marketing.

In Novembre l'Ufficio Formazione ha conseguito un importante risultato: il rinnovo di certificazione di Gestione per la Qualità auditato da SN Registrars conforme alla Norma ISO 9001:2015 Certificata per EA 37: Progettazione ed erogazione di corsi di formazione. Con questo nuovo attestato, accogliendo gli inviti del MIUR e di Regione Lombardia, si è lavorato su attività formative in collaborazione con le istituzioni (in particolare Comune di Milano) e associazioni imprenditoriali del territorio con i quali si sono già avviati gli opportuni contatti (CNA). Nel corso dell'anno sono state individuate prestigiose aziende che si sono impegnate a mettere a disposizione docenti ed attrezzature e ovviamente ad accogliere in stage gli allievi per poi procedere alla loro assunzione.

Le Doti che rendono gratuiti i percorsi professionalizzanti e i corsi IFTS sono attivati con "POR 2014-2018 / Opportunità e inclusione" del Fondo Sociale Europeo tramite Regione Lombardia.



## Corsi Abilitanti *Milano*



Sempre attenta alle esigenze del mondo del lavoro e della formazione in notevole e veloce cambiamento, la Società Umanitaria ha individuato nuovi settori occupazionali e monitorato nuove necessità anche per chi sta già lavorando, ottenendo l'accREDITAMENTO di due corsi abilitanti obbligatori per chi deve aprire una attività professionale.

"Manutentore del verde" (giardiniere). Sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa. I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde. La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Manutentore del verde è di 180 ore complessive.

"Responsabile dell'attività di panificazione" (panettiere). Il corso consente di adempiere all'obbligo contenuto all'interno della legge Regionale 10/2013 che prevede la formazione ex. art 4 quale Responsabile dell'Attività. 40 ore suddivise tra 20 ore pratiche e 20 teoriche.

## Corsi professionalizzanti e servizi al lavoro *Milano*

Il comparto “artigianato evoluto” rappresenta uno spazio di sbocco per i giovani allievi, ma è uno dei molti possibili che stanno evidenziando i nostri Stakeholders. I corsi (gratuiti per gli allievi) vengono sempre progettati considerando le competenze del profilo (definite nel Decreto del MIUR), quelle comuni (così come modificate nell'accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016) e certificate le competenze riferite a processi “Area specifiche del QRSP”.

### Nell'anno sono stati messi a catalogo i seguenti corsi professionalizzanti:

- Esperto commerciale marketing
- Operatore amministrativo
- Operatore della manutenzione del verde agricolo
- Responsabile dell'attività produttiva di panificazione

- Art director moda e design
- Modellista moda e abbigliamento femminile
- Esperto per la ricerca e la progettazione nel settore tessile
- Grafico editoriale e pubblicitario
- Responsabile dell'attività produttiva di pasticceria
- Esperto della valorizzazione e promozione di beni e servizi culturali

Tutti i corsi per la formazione professionale sono stati fatti gratuitamente per i destinatari che ne avessero i requisiti (disoccupazione) grazie alla Dote Unica Lavoro e programma Form&Go (per somministrati interinali).

Nel complesso sono stati formati 173 allievi; alla fine del percorso formativo 58 allievi sono stati avviati in stage, con una percentuale di inserimento lavorativo pari al 46 %.

## Corsi professionalizzanti *Napoli*

L'attività formativa si svolge anche nella sede di Napoli, dove la Società Umanitaria è accreditata per la Formazione Professionale della Regione Campania sez. A e B, ed è altresì accreditata a Form&Go, Fondo per la formazione e il sostegno al reddito di lavoratori in somministrazione. Durante il 2018 sono stati realizzati corsi rivolti a giovani residenti in Italia tra i 15 e i 29 anni nel catalogo “Garanzia Giovani”.

La progettazione di nuovi percorsi di forma-

zione si è poi volta a due tipi di disagi sociali: il fenomeno dei senza fissa dimora e quello della dispersione scolastica. Il coinvolgimento in reti scolastiche ha sollevato poi interesse verso percorsi su nuovi approcci educativi e sulle competenze trasversali.

L'Ente è EI Center Business accreditato da CERTIPASS – EIPASS e anche Trinity College London Registered Examination Centres n. 65241.

### Catalogo Form&Go

“Corso di Operatore Amministrativo”  
120 ore per 8 allievi

### Catalogo “Garanzia Giovani Formazione”

“Corso di Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali”  
200 ore per 10 allievi

### Corsi EIPASS 2018

“Corso per la preparazione alla certificazione 7 moduli User e Progressive EIPASS”  
28 ore per 8 allievi



*Oggi come allora, un impegno che continua.*

–  
Un corso della Scuola per panificatori inaugurata nel 1921.



Il monitoraggio dei fabbisogni formativi e territoriali lombardi riferibili trasversalmente al “Sistema Produttivo Culturale e Creativo” rappresenta uno dei punti di forza dell’offerta formativa e culturale anche attraverso partner storici (tra cui Università San Raffaele di Roma, CNA Lombardia, Istituto Tosi). Sono stati realizzati percorsi specifici di formazione superiore per coloro che intendano promuovere i prodotti del Made in Italy anche grazie alle nuove tecnologie e l’internazionalizzazione.

Nel 2018 si è concluso il MASTER IFTS “Tecnico per la commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda e del design” (III edizione), strutturato in 540 ore di aula

e 460 ore di Stage). Il corso è stato rivolto ad un bacino di utenza di alto profilo, “target” primario o preferenziale dei corsi di specializzazione post-diploma o post laurea, realizzando un modello di *best practise* nell’ambito della formazione di specializzazione, che ha previsto la stretta interazione tra il sistema della formazione professionale e quello del lavoro. 25 gli allievi formati, 17 gli allievi occupati.

In ottobre è stata avviata la IV edizione del MASTER IFTS “Tecnico per la commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda e del design”, strutturato in 1.000 ore di formazione e stage, 26 gli allievi selezionati.

## Workshop e stage modelli strategici e comunicativi di sviluppo e della valorizzazione della filiera “artigianato evoluto”

Duranti i workgroup i partecipanti sono sollecitati a realizzare, attraverso attività concrete, un “Project Work” in collaborazione con le aziende, in grado di far assimilare nuove metodologie di lavoro e nuove competenze tecnico/specialistiche nonché a far emergere competenze trasversali e personali, in relazione al settore moda e design e, più in generale, a ciò che contraddistingue il marchio “Made in Italy”. L’obiettivo della sperimentazione consiste nella realizzazione di un vero e proprio progetto di marketing, di ideazione di nuovo brand, di ideazione di nuovi codici stilistici, che persegua l’obiettivo formativo di approfondire le materie di indirizzo attraverso la conoscenza di settori specializzati del settore moda. Da un punto di vista operativo, sono stati organizzati incontri con i diversi referenti (commerciali, creativi, tecnici) che hanno assegnato loro specifici “brief” (indicazioni operative con i relativi capitolati) per la realizzazione di progetti realizzabili all’interno dei propri contesti più problematici.

## Job shadowing

Nel percorso di *job shadowing* si è guidato il partecipante a “scegliere concretamente la propria strada” sulla base delle specifiche esigenze emerse nel corso del lavoro in aula, con l’obiettivo di sviluppare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali necessarie a mettere in atto performance efficaci, che gli consentano di entrare nel mondo del lavoro, in forma autonoma o entrando all’interno di organizzazioni esistenti.

Per far ciò viene utilizzata una metodologia importata dalla formazione continua, il *job shadowing*, che consiste in un apprendimento *on-the-job*, finalizzato allo sviluppo di carriera, lavorando a stretto contatto con un tutor, da cui assimilare nuovi aspetti legati al lavoro, all’organizzazione, a specifiche competenze.

### Le aziende coinvolte nel percorso del *job shadowing* sono le seguenti:

10corso Como, Studio Zeta, Alcantara, Azzarelli, European Design Center, Ammatamma, White, Moreschi, Paolo Errico, Cristina Gavioli, Mango, Else, Marina Kaminsky, Youki, Tid, Stma Stefania Marra, Luisa Pisano, Mipel, Biblioteca della Moda, Centro Casa Andreadue Srl, Mirt, We Make, Cisalfa.

## Food Productor *Milano*

Dalla collaborazione con il Celav/Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano, nasce nel maggio 2018 il progetto “Food Productor”, con obiettivo di garantire una formazione di qualità, finalizzata all’acquisizione di reali competenze tecnico/professionali per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro, sostenendo le categorie più deboli e con svantaggio sociale, lavorando, in rete, con le aziende produttive operanti sul territorio.

La collaborazione con Celav ha origine nel 2012 con “Un Mestiere in tasca”, un progetto rivolto a minori italiani e stranieri non accompagnati, che ha visto avviare in 5 anni oltre 400 utenti alla professione di panificatori, pasticceri e pizzaioli, manutentore del verde, etc. attraverso un modello formativo basato fondamentalmente sul concetto portante del *Learning By Doing*, apprendimento attraverso l’operare prima in laboratorio, poi in azienda mediante l’attivazione di uno o più tirocini formativi e di inserimento al lavoro della durata di sei mesi, sostenuti dal Celav attraverso il prezioso strumento della borsa-lavoro e così via fino all’accompagnamento al lavoro.

Nel 2018 Celav/Comune di Milano/Area Minori, Società Umanitaria, Fondazione Adecco, Fondazione Cesvi Onlus e BPM hanno messo a disposizione il loro *know how* al fine di elaborare e sperimentare un Modello di Competenze e Conoscenze fortemente integrato e orientato a rispondere alle esigenze delle aziende partner sia nella formazione in aula/laboratorio che nel tutoraggio durante il percorso formativo e lavorativo in azienda dei giovani coinvolti. Obiettivo fondamentale e comune ai vari attori è favorire l’occupazione giovanile attraverso una formazione di qualità, finalizzata all’acquisizione di reali competenze tecnico/professionali spendibili concretamente nelle varie realtà lavorative. I gruppi sono composti mediamente da 15 persone, selezionati tra minori stranieri non accompagnati, richiedenti/titolari asilo e giovani italiani in dispersione scolastica.

Durante l’anno sono state realizzate due edizioni del progetto seguendo una metodologia d’elezione che è il percorso di educazione al lavoro, suddivisa in varie fasi: identificazione dei beneficiari (giovani e aziende); orientamento finalizzato all’acquisizione di tutte le informazioni necessarie per trovare un’occupazione; consulenza orientativa che si pone l’obiettivo di individuare e costituire un progetto professionale attraverso il coinvolgimento diretto (testimonianze) delle aziende durante la formazione in aula, un modulo di gestione delle emozioni in ambito lavorativo, diritti e doveri nel mondo del lavoro, elementi di educazione finanziaria; formazione e *tutoring* finalizzato allo sviluppo di capacità proattive nella ricerca del lavoro; supporto all’inserimento.



Il valore aggiunto di un progetto così concepito è immediatamente evidente: tutti i *partners* mettono le proprie competenze al servizio del singolo percorso di integrazione lavorativa, condividendo e confrontando i rispettivi *know how*, in tutte le fasi di articolazione dell’attività, dall’individuazione dei destinatari alla loro selezione, dal *tutoring* in fase di formazione in laboratorio all’individuazione delle aziende di

riferimento (*scouting*), dal *coaching* e *tutoring* “sul campo” (in azienda), al supporto in fase d’inserimento al lavoro dei partecipanti.

Queste le aziende che partecipano al Progetto: Carrefour Italia, Panini Durini, Mi Casa Tosteria, Rossopomodoro, Spontini, Panifici Bollani, Mamma Farina, Greek Fusion, Il Carasino, Four Seasons Hotel, Mastrocasaro.

## Accademia Professionale Trucco Artistico (A.P.T.A.) Milano

In una città emblema dell'immagine l'Accademia Professionale Trucco Artistico è fondamentale per preparare maestri truccatori, un mestiere che possiede un'enorme potenzialità, in quanto richiesto dal mondo del cinema, del teatro, della tv, dei servizi fotografici, per le sfilate e gli eventi.

Ogni corso è ideato e seguito da esperti, selezionati tra i migliori professionisti del settore, con l'obiettivo di formare figure professionali complete. Diventare Make-up Artist significa combinare la propria sensibilità artistica alla cura dei dettagli, stimolando di lezione in lezione la creatività di ogni allievo: creare uno stile personale e riconoscibile, sperimentarsi con gli stili delle diverse epoche, sapere rielaborare i trend che definiscono l'ideale di bellezza del nostro tempo, per poi dedicarsi al "mondo degli effetti speciali", dagli invecchiamenti alla creazione di ferite, ad usare i corpi come tele dipinte.

L'offerta formativa è studiata per soddisfare le esigenze sia di chi è alle prime armi, sia di chi già opera nel settore; i programmi dei corsi, infatti, abbracciano i diversi aspetti del make-up; si parte dalle basi fondamentali del trucco correttivo, per arrivare ad apprendere e far proprie le tipologie più sofisticate di make-up.

Il valore aggiunto di APTA è che offre ad ogni allievo tanta pratica e molte occasioni di verifica sul campo, di stage in teatro, negli eventi, shooting, cinema, etc., operando con i veri professionisti dei diversi settori. Quello del make-up artist è un lavoro manuale che richiede una tecnica specifica, caso per caso, che necessita di essere testata in prima persona sperimentando tutti i giorni a scuola esercitandosi con costanza: questo è sicuramente un buon modo per imparare.

I corsi sono sempre a numero chiuso proprio per garantire la qualità delle lezioni e facilitare l'inserimento di ogni allievo nel mondo del lavoro.

Durante il periodo di formazione gli allievi di APTA hanno affrontato stage di trucco ed acconciatura in diversi ambiti, dal teatro al cinema, dalla moda alla televisione. Tra le tante opportunità professionali, gli iscritti hanno lavorato come acconciatori per la Stagione lirica del Teatro Verdi di Busseto in collaborazione con Adads (*Rigoletto, La Bohème, Così fan tutte, Carmen, Nabucco*) e per la commedia "L'avaro" di Molière al Teatro Nuovo di Borgomanero (con l'Associazione Nati Domani), hanno seguito la Webseries "Il volontario" con l'attore Paolo Ruffini (a cura di Officine Buone girato nell'Istituto



Nazionale dei Tumori di Milano), hanno partecipato a tre shooting fotografici (con Alex Giovita, Chiara Cavenaghi, Serena Gaudenzio, Peter Bescape, Francesco Licata e Giglia Marra) e collaborato a due spot: lo Spot pubblicitario "Bob e Francesca" (con F.A.I.S. Onlus - regia di Francesco Gori) e lo Spot "Campari", in collaborazione con la Civica Scuola del Cinema "Luchino Visconti".



Per la conclusione del corso si è organizzato un evento dal titolo "Dialoghi di una tela" in cui è stato proposto un programma variegato: dalla dimostrazione *live* di alcuni moduli della scuola quali body-painting (con Ginevra Daniele), Trucco teatrale (con Ilaria Bianchi), Effetti speciali di trucco (con Roberto Mestroni), Copricapi artistici (con Maurizio Fruzzetti), all'esibizione "Orient body painting show", fino all'incontro con Raffaele Ingegno sul tema "Ritrattistica con luce flash".

Nel 2018 il totale degli iscritti è di 20 allievi per il corso professionalizzante di "Truccatore artistico" della durata di un anno accademico (9 mesi), e 5 allievi iscritti a percorsi formativi di specializzazione (truccatore di scena, acconciatore artistico, trucco teatrale, effetti speciali di trucco, body painting).



**Sociale e cultura**

Fin dalle origini, la Società Umanitaria si è caratterizzata per la capacità di intervenire tempestivamente nei settori dove si manifestavano fenomeni di disagio e di povertà, materiali e immateriali, e di esclusione sociale, coniugando all'interno di ogni percorso istituzionale il binomio "Educazione e Democrazia". Nel corso degli anni, in base alle esigenze del territorio, le varie sedi si sono specializzate in specifici ambiti socio-culturali, legando attività e interventi decentrati ad un unico *modus operandi*, sia creando progetti-pilota, sia stabilendo accordi di programma con altri enti e associazioni.

Negli ultimi anni, infatti, anche grazie ai volontari coinvolti, sono stati realizzati importanti progetti, distinti per fasce di età: a favore di bambini e adolescenti, con il Programma Mentore contro la dispersione scolastica; a favore di lavoratori e pensionati, grazie allo Sportello di Mediazione civile e la Residenza per anziani Felice Ferri, a Vailate, e soprattutto con le iniziative multidisciplinari dedicate all'educazione degli adulti con le centinaia di corsi per il tempo libero Humaniter, a Milano, Napoli e Roma.

A questi interventi si affianca da una parte una complessa attività didattica, che affronta ogni anno problematiche sociali (come il disagio giovanile), fenomeni di rilevanza internazionale (la violenza alle donne, l'Olocausto) o anniversari storici (il Sessantotto); dall'altra parte è sempre presente un ricco palinsesto culturale: una programmazione diversificata, che spazia da cicli di incontri e di approfondimento (politica, attualità, filosofia, arti visive, fotografia, etc) alle stagioni dei concerti, dalle mostre storico-documentarie al teatro per bambini.

Una parte consistente del palinsesto culturale si basa sul cinema; sfruttando le competenze acquisite negli anni dalla Cineteca sarda di Cagliari, dalla Mediateca di Alghero, dalla Fabbrica del Cinema e dal Centro audiovisivo di Carbonia, i CSC promuovono una capillare programmazione sul territorio di pertinenza, di cui festival, rassegne, produzioni di documentari e attività formative sono il marchio di qualità.

## Corsi Humaniter per il tempo libero *Milano - Napoli - Roma*



Humaniter è nata a Milano nel 1994 allo scopo di riprendere il tema dell'educazione permanente (da sempre nel dna dell'Umanitaria) legandolo però alla lotta all'esclusione sociale, coniugando apprendimento reciproco e socializzazione. Nel corso degli anni, con l'apertura della sede di Napoli nel 1996 (in piazza Vanvitelli, nel cuore del Vomero) e di Roma nel 2007 (negli spazi del Palazzo dell'UnAR, a ridosso di Villa Borghese) questo modello socio-culturale si è sviluppato enormemente, grazie alla partecipazione di centinaia di volontari che collaborano allo svolgimento di tutte le attività: volontari sono i docenti dei corsi, il personale della Biblioteca e parte del personale di Segreteria.

L'offerta formativa e culturale è ormai consolidata e intende rispondere a più bisogni; da una parte la crescita personale, il desiderio di arricchimento intellettuale e di apprendimento, lo sviluppo della creatività; dall'altra il contrasto alla solitudine, l'inclusione sociale, lo scambio culturale e generazionale, l'appartenenza e la condivisione di interessi e obiettivi.

Con questa filosofia, in tutte e tre le sedi, vengono offerti annualmente alla cittadinanza corsi di ogni genere, dalle lingue all'informatica, dal ballo alle discipline orientali, dalla cucina al cucito, dalla psicologia all'economia, dall'astrologia al teatro, dal cinese al disegno a matita, da egittologia al giardino nella storia e nell'arte, attivi dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 22.00. Durante i mesi di giugno e luglio alcuni docenti propongono dei corsi estivi per venire incontro alle esigenze di chi resta in città o anche per chi desidera provare un corso prima di iscriversi all'anno scolastico.

Humaniter però non è solo corsi, è una comunità che vive di cultura in senso ampio, che propone ai suoi soci iniziative che spaziano dalle visite guidate con i docenti alle mostre cittadine, agli incontri con personaggi di spicco della vita milanese, partenopea e romana, ad esposizioni temporanee, a viaggi in Italia e all'estero, a proposte teatrali, alle stagioni di opera e concerti, ad iniziative benefiche di solidarietà (i tradizionali mercatini di Natale), consolidando e rinnovando la rete delle collaborazioni con le associazioni dei rispettivi territori, favorendo quella "cittadinanza attiva" che, specialmente attorno alla sede di Napoli, ha la sua ragion d'essere: con le aste di beneficenza per raccogliere fondi a favore di associazioni non profit, con il "Laboratorio di Goga", dove si realizzano le "Pigotte" per l'UNICEF, con il "Pranzo dell'Amicizia" in collaborazione con la Municipalità 5 Arenella-Vomero, con le attività insieme alla Cooperativa sociale Etica, l'Associazione Culturale Mario Brancaccio, la Cooperativa sociale per minori "Dedalus".



Nel 2018 le rispettive sedi hanno organizzato visite guidate alla mostra dedicata al Romanticismo, i napoletani a Parigi negli anni dell'Impressionismo, arte e follia, oltre alle personali di Giovanni Boldini, Albrech Dürer, Frieda Khalo, Henri de Toulouse-Lautrec, Carlo Carrà, Picasso. Inoltre ci sono state visite guidate al Cenacolo Vinciano, al Museo del Novecento, all'Abbazia di Chiaravalle, agli scavi di Pompei, alla vigna di Leonardo. Sono state proposte gite e viaggi in Italia (Ferrara, Ravenna, Grado e Montegrotto Terme, Vicenza, Ischia, Arezzo e Marostica, la Real Reggia di Carditello, ed il tour "Le vie delle abbazie" a Casamari e Fossanova) ed all'estero (Tailandia, Castelli della Loira, Foresta Nera e Alsazia, Catalogna e Lourdes, Cuba e Caraibi). Sempre più rafforzate sono le collaborazioni con i maggiori teatri milanesi, dal Teatro alla Scala al Carcano, al Manzoni, con sconti su abbonamenti, pacchetti e singoli spettacoli. In particolare il Teatro Elfo Puccini dal 2017 organizza per Humaniter delle presentazioni a spettacoli appositamente selezionati a cui poi gli iscritti possono accedere con un prezzo speciale.



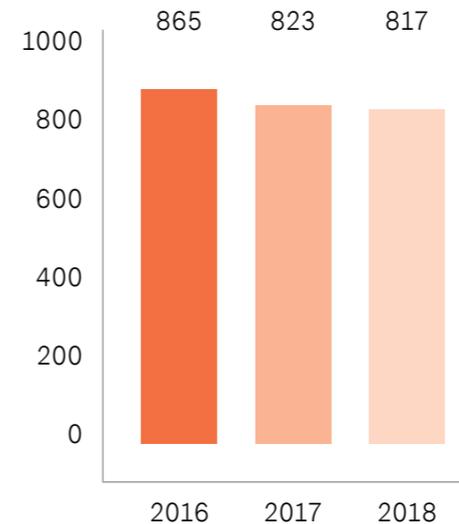
Durante l'anno, in tutte le sedi, ci sono alcuni appuntamenti istituzionali per gli iscritti: la prolusione di inizio anno (quest'anno animata, a Milano, da Paolo Hendel, a Napoli dal concerto di Paola Volpe e Liliana Bernardi), la tradizionale cena offerta ai docenti prima della chiusura per le festività Natalizie (un momento sia conviviale che di incontro e riflessione su Humaniter e il suo significato) e la cerimonia di inaugurazione dei saggi (a Milano, ravvivata dal trio "I Ciaparatt" con un repertorio di canzoni in milanese, a Napoli animata dallo spettacolo "Ancora una volta insieme" e da "Humanexpo"), che apre due settimane fitte di attività, con gli spettacoli e le performance degli allievi dei corsi di teatro, danza, ballo, pianoforte e flauto, e le mostre degli allievi dei corsi di pittura, scultura, disegno, fotografia, bigiotteria, maglia, punto croce, *decoupage*.

Anche la Biblioteca, costituita con le donazioni dei soci, che possono così fruire di libri in italiano e in lingua straniera oltre film in dvd, partecipa all'offerta culturale di Humaniter, organizzando visite guidate gratuite alla sede del *Corriere della Sera*, a Palazzo Marino, alla Biblioteca Braidense alla Biblioteca Sormani, alla Biblioteca Trivulziana con l'Archivio Storico, all'Archivio di Stato, alla Villa Lonati e al Cimitero Monumentale. Nel corso dell'anno vengono inoltre organizzati una serie di mercatini del libro usato, molto apprezzati dagli iscritti.

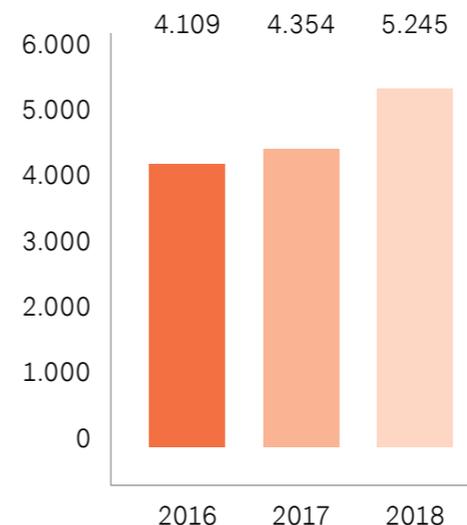
Dalla sua nascita, grazie allo sviluppo delle attività delle sedi di Napoli e Roma, Humaniter è cresciuta costantemente passando da 50 a più di 800 corsi, in cui oltre 500 docenti volontari comunicano il proprio "sapere" a quasi 5.000 iscritti.



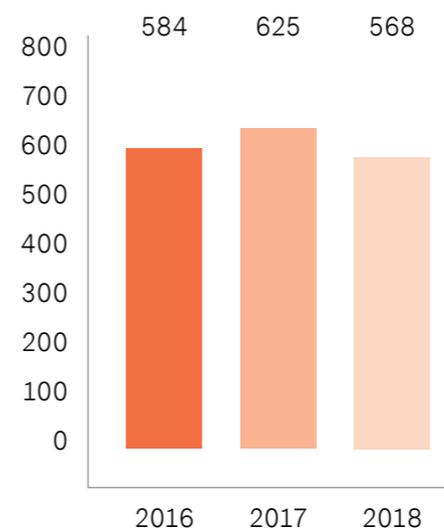
Numero corsi Humaniter



Numero iscritti ai corsi



Numero docenti volontari



## Programma Mentore *Milano - Napoli*

Attivato nel 2003, il Programma Mentore persegue quanto contenuto nello statuto della Società Umanitaria: aiutare a "rilevarsi da sé medesimi", ovvero dare a tutti – in questo caso gli adolescenti – gli strumenti idonei per superare le proprie debolezze, le proprie paure, le proprie insicurezze.

Il Programma Mentore è infatti un intervento sociale, di sostegno alla persona, inteso a contrastare preventivamente l'abbandono scolastico, un fenomeno che ormai ha raggiunto valori numerici elevati, specie in alcune Regioni Italiane. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria è un momento importante nel processo evolutivo di crescita del bambino; a volte il cambiamento, le nuove richieste di prestazioni e le nuove regole comportamentali possono divenire fonte d'ansia e motivo di panico per i nuovi piccoli alunni. Alcuni di loro – nella misura del 5% circa degli iscritti alla prima classe – non si sentono in grado di affrontare gli impegni scolastici e di rispondere alle richieste che il nuovo ambiente pone loro: in altre parole, essi non si valutano "all'altezza del compito" e così si genera una scarsa stima di se stessi (autostima), presto evidenziata da una mancanza di impegno e di motivazione che provocano la disaffezione allo studio, primo indicatore dell'abbandono scolastico.

All'inizio dell'anno il nostro Programma, attivo nella fascia di età della scuola dell'obbligo (primaria, dai 6 ai 10 anni, e secondaria di primo grado, dagli 11 ai 14 anni), viene inserito a pieno titolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e reso operativo nel Piano di Inclusione che tutti gli Istituti Scolastici devono predisporre, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Il Programma si basa sull'amicizia che si instaura, e con il passare dei mesi si consolida, tra un adolescente (Telemaco) e un volontario adulto (Mentore), realizzando altresì uno dei presupposti per la promozione di una Cultura della Convivenza Democratica. Questo rapporto di amicizia, tra un adulto e un minore, rappresenta infatti una valida possibilità per contribuire alla realizzazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, in atto nella scuola dell'obbligo.

Per realizzare questa attività sociale di perseguimento del successo nella formazione del futuro cittadino – in cui credia-

mo fortemente alla luce dei risultati e dei riscontri ottenuti – la Società Umanitaria promuove e favorisce l'organizzazione del Programma, attraverso uno Staff costituito da una Direzione, dai Volontari, dagli Assistenti, dai Referenti scolastici e da una Consulente esterna. Durante il 2018 abbiamo effettuato uno sforzo notevole rivolto alla formazione permanente dei Mentori, promuovendo incontri allargati, lavori di piccoli gruppi e colloqui individuali: sono state organizzate 20 ore di formazione, a cui hanno partecipato in totale 105 Mentori, con una frequenza che va da un minimo di 2 ore ad un massimo di 10 di formazione permanente per ognuno di loro. Il coordinamento, la conduzione dei gruppi ed i colloqui individuali si è svolta in collaborazione con la Consulente psico-pedagogica della Cooperativa Il *Minotauro di Milano*. Questa attività è stata implementata da 3 corsi, composti da due giornate di in-formazione e un colloquio individuale finale, per aspiranti Mentori, a cui hanno partecipato circa 30 persone. Nello stesso anno sono stati inseriti nel Programma 25 nuovi Mentori.

Oltre a Milano, il Programma è attivo anche nella nostra sede di Napoli, ed è presente anche a Trento, dove è stato adottato dalla Fondazione Trentina per il Volontariato.

### Nel 2018 il Programma Mentore è stato attivato:

#### a Milano

in 19 Istituti Comprensivi, per un totale di 34 Plessi scolastici, abbinando 110 Telemaco con i nostri Mentori (67 della scuola secondaria di primo grado e 43 della scuola primaria).

#### a Trento

in 10 Istituti Comprensivi convenzionati, 7 scuole primarie e 8 scuole secondarie di primo grado, abbinando 26 Telemaco con i nostri Mentori.

#### a Napoli

in 11 scuole (tra primarie e secondarie di primo grado), abbinando 50 Telemaco con i nostri Mentori.

## Residenza per anziani "Felice Ferri" *Vailate*



Dal 2014, la sede dell'ex convento di Vailate è divenuta una sezione operativa della Società Umanitaria, con una serie di attività diversificate, specialmente nell'ambito dell'educazione, dell'assistenza e della formazione professionale. Di particolare vanto per la Società Umanitaria è la Residenza per Anziani intitolata a Felice Ferri (già Sindaco di Vailate e consigliere del nostro Ente), pensata per offrire una possibilità di alloggio a quegli anziani che, sebbene ancora autosufficienti, necessitano di un ambiente sicuro e protetto.

Il progetto, che consta di nove appartamenti per singoli o coppie, è stato realizzato anche con un contributo erogato dalla Fondazione Cariplo all'interno "Piano di Azione" per sostenere l'autonomia possibile delle persone fragili e per potenziare le risposte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie. Grazie ad un accordo con la Fondazione Ospedale Caimi Onlus, attigua alla sede, sarà possibile usufruire anche della normale attività sanitaria dei Poliambulatori.

La Residenza è pensata in un'ottica *family friendly*, ovvero attenta ai legami familiari e alle reti che costituiscono il normale ambito di vita degli ospiti, e risponde ad una concreta esigenza sociale.

## Sportelli di servizio al cittadino *Milano - Napoli*

Da alcuni anni, seguendo le esigenze del proprio corpo sociale, e rinnovando il proprio spirito di servizio, due sedi dell'Umanitaria hanno messo a punto una squadra di professionisti, a titolo completamente volontaristico, che si attivano in sportelli di consulenza gratuita: a Milano i soci possono beneficiare di uno sportello legale – attivo per tre ore alla settimana – dove è possibile rivolgersi per avere un parere gratuito in materia di diritto del lavoro, diritto civile e del condominio. Gli ambiti di riferimento dello sportello sono molteplici: contese condominiali, locazioni, successioni, contratti bancari e assicurativi.

Nella sede di Napoli è presente uno Sportello di consulenza fiscale, per offrire un servizio gratuito per tutelare gli interessi economici e giuridici dei nostri soci. Lo sportello è coordinato da soci volontari e, grazie ad un accordo di convenzione con un CAF, fornisce consulenza gratuita nei seguenti campi: Modello ISE e RED, bonus Energia, bonus Gas, Bonus Acqua, invalidità civile e Legge 104, Assegni familiari, domanda di disoccupazione. Con una quota di € 10,00 i nostri soci possono presentare il modello 730, richiedere il CU, calcolare TASI e IMU.

## Attività per le scuole

### Alternanza Scuola-Lavoro

Alghero - Cagliari - Carbonia - Milano

In seguito alla riforma scolastica della “Buona Scuola”, apportata dalla legge 107/2015, dall’anno scolastico 2015/2016 è stata introdotta l’obbligatorietà dell’Alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti del III e del IV anno delle scuole secondarie di secondo grado. In questo nuovo contesto, la Società Umanitaria si è subito resa disponibile per attivare con diverse scuole del territorio percorsi di Alternanza.

Nel 2018 la sede di Carbonia ha attivato convenzioni di alternanza con tre Istituti Superiori del territorio, che hanno coinvolto decine di studenti; i percorsi attivati hanno riguardato l’organizzazione di eventi culturali e la partecipazione ad attività pratiche di produzione e post-produzione audiovisiva, grazie alle attrezzature della Fabbrica del Cinema e all’impegno degli operatori dei Servizi Audiovisivi.

Ad Alghero, nell’ambito del festival Cinema delle Terre del Mare (luglio e agosto), il Centro si è avvalso della collaborazione di due Licei di Sassari (Liceo “Margherita di Castelvì” e il Liceo Scientifico “Giovanni Spano”) per il tirocinio di dieci studenti che hanno collaborato per i servizi di reference e accoglienza al pubblico.

A Cagliari sono stati coinvolti 10 studenti del Liceo Linguistico “Eleonora d’Arborea” e 10 studenti del Liceo Scientifico Statale “A. Pacinotti”, che hanno fatto esperienza diretta nel laboratorio dove si digitalizzano, si trattano e si conservano nastri magnetici, pellicole e fotografie.



A Milano la modalità di svolgimento del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro è stata incentrata sulla mostra “Pionieri di Arditezze Sociali. Formazione, lavoro ed emancipazione in Italia nella storia della Società Umanitaria (1893-2018)”, coinvolgendo una classe del Liceo Leonardo da Vinci e una classe del Liceo Classico Carducci. Dopo due incontri propedeutici incentrati sia sulla storia dell’Umanitaria, sia sulla struttura della mostra, da marzo a maggio gli studenti coinvolti (una trentina) hanno svolto a turno compiti di accoglienza dei visitatori della mostra nelle sedi di Palazzo Morando e Palazzo Moriggia, distribuendo e presentando i materiali informativi e assistendo gli utenti per la fruizione dei contenuti video e per gli approfondimenti digitali con QRcode. A luglio una studentessa del Liceo Tenca ha invece svolto due settimane di Alternanza Scuola-Lavoro presso la Biblioteca dell’Ente, con compiti inerenti il riordino del patrimonio librario e l’inserimento dati.

## Ambasciatori dei Diritti Umani Milano - Napoli - Roma



Il Progetto Ambasciatori dei Diritti Umani, nato dal sodalizio tra Società Umanitaria, Lega Internazionale per i Diritti dell’Uomo (L.I.D.U.) e Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.) nel 2008, si prefigge lo scopo di far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione dei Diritti Umani ed i valori che essa veicola per sensibilizzare i giovani all’uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita. L’iniziativa si svolge nelle sedi di Milano, Napoli e Roma e prevede il coinvolgimento delle classi quinte degli Istituti superiori che vengono invitate alla Società Umanitaria per una conferenza, il cui argomento verte, ogni anno, su una tematica legata ai Diritti Umani. La partecipazione alla conferenza è propedeutica al Concorso che consiste nello svolgimento di un elaborato inerente il tema della conferenza, da effettuarsi nelle nostre tre sedi.

I nove vincitori (tre per ogni sede) ottengono la nomina di Ambasciatori dei Diritti Umani ad indicare l’assunzione dell’impegno civile che si apprestano a prendere e partecipano ad un viaggio-premio in una località significativa per la presenza di Istituzioni internazionali e la possibilità di frequentare il Corso di formazione “Insegnare i Diritti Umani”, organizzato da SIOI, Comune di Assisi, Centro Regionale di Informazione alle Nazioni Unite, riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca.

Nel 2018 il tema della conferenza introduttiva è stato incentrato su “Sicurezza e libertà: il terrorismo mette in pericolo i nostri diritti? Un delicato equilibrio tra protezione pubblica e diritti umani”.

Alla conferenza introduttiva hanno partecipato 21 Istituti scolastici per un totale di 350 studenti. Gli 85 allievi selezionati per la prova scritta si sono cimentati sulla seguente traccia:

“Oggi giorno, grazie soprattutto all’evoluzione della tecnica, il rischio obbiettivo di una sorveglianza di massa – palese od occulta – è tema sempre più pressante per la democrazia.

Ne sono esempi concreti la controversa inchiesta giornalistica sui metodi di controllo utilizzati dalla NSA, scaturita nel 2013 dalle rivelazioni di Edward Snowden, ma anche la promulgazione di leggi quali il *Patriot Act* americano o *l’etat d’urgence* proclamato in Francia dopo i recenti attentati di Parigi, legittimati agli occhi dell’opinione pubblica in funzione anti-terrorismo.

Quali sono gli effetti di questa crescente spinta verso la creazione di uno stato permanente di emergenza?

Come conciliare il diritto fondamentale – sancito dalla Dichiarazione dei Diritti dell’uomo (art. 3) – di tutti gli esseri umani alla sicurezza personale senza essere sottoposti ad interferenze arbitrarie nella vita privata? (art 13).

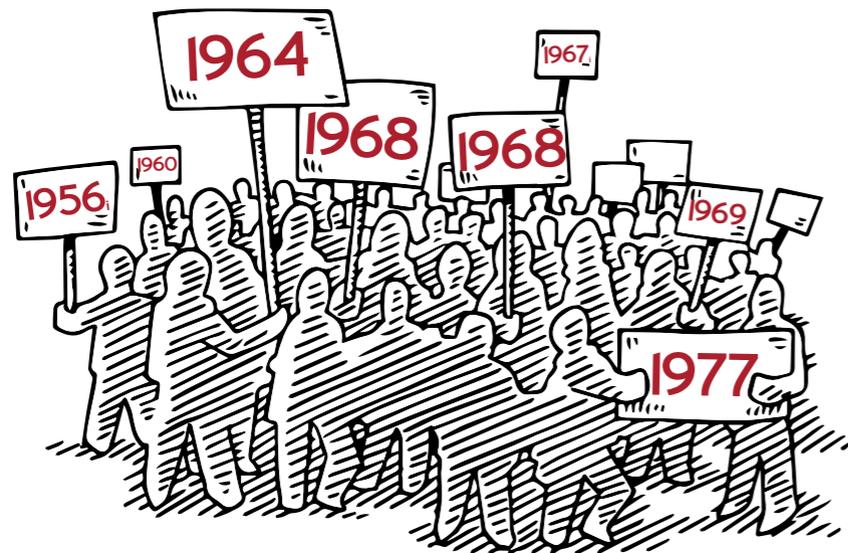
Come difendere i principi fondanti della libertà e della democrazia, dai dogmi e dalla violenza senza cadere nell’assurda situazione di negare i diritti col pretesto di difenderli?

Quanto gioca la mancanza di una identità europea alla risposta al terrorismo?”

I nove vincitori hanno partecipato all’*European Youth Event* di Strasburgo organizzato dal Parlamento Europeo dall’1 al 3 giugno 2018. Ad essi si è unito un folto gruppo di Ambasciatori delle edizioni precedenti, selezionati dall’organizzazione strasburghese per condurre il workshop “Security and freedom, is terrorism endangering our individual rights?”.



## Cinema e Storia *Milano*



### — '68 E DINTORNI —

Nel 2015, su iniziativa della Società Umanitaria, nasce il progetto “Cinema e Storia”, organizzato insieme all’Istituto Nazionale Ferruccio Parri, all’Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, a IRIS e a BiblioLavoro. Il progetto ha una duplice valenza: da un lato vi è l’intento di formare i docenti della scuola secondaria all’uso didattico storico-interdisciplinare dei film e dei documentari, con il supporto di canzoni e di testi letterari, per potenziare gli insegnamenti della storia, della letteratura, della musica, dell’educazione alla cittadinanza e al dialogo interculturale, nella convinzione che i diversi media siano elementi imprescindibili della cultura contemporanea e della formazione scolastica. Al contempo, l’obiettivo è quello di educare gli studenti alla fruizione di film, documentari, canzoni e testi letterari, fornendo loro un *corpus* di conoscenze e abilità basilari per imparare a decodificare le modalità espressive, le tecniche e la storicità proprie dei media, con la finalità di fornire strumenti aggiuntivi per la comprensione di precise tematiche oggetto del programma scolastico.

L’iniziativa è strutturata in seminari per docenti – che si svolgono da ottobre a gennaio – e in successivi incontri con gli studenti concordati con i docenti. La parte seminariale affronta il tema proposto attraverso la selezione di una rosa di film e documentari, di canzoni e brani letterari che vengono contestualizzati storicamente con gli insegnanti. Il lavoro di ricerca delle fonti filmiche si

traduce in una video-antologia di sequenze, che resta uno strumento a disposizione degli insegnanti, solo per uso interno, per promuovere e svolgere attività didattiche a supporto dei piani di lavoro personali o di progetti interdisciplinari.

Da gennaio ad aprile, i curatori del progetto restano a disposizione dei docenti per incontri con gli studenti, normalmente svolti nelle scuole. L’offerta didattica risulta essere molto elastica, modellata sulle rispettive esigenze degli insegnanti, e può essere declinata in proiezioni di film, introdotti e commentati a caldo con l’intervento degli studenti, in incontri di approfondimento successivi alla visione in classe di uno o più film della rosa proposta, oppure in laboratori didattici che mettano a confronto sequenze filmiche, canzoni e brani letterari incentrati sul tema in oggetto.

Nell’anno scolastico 2017-2018, in concomitanza con il 50° anniversario del ’68, il percorso didattico del IV ciclo di “Cinema e Storia” si è incentrato sui movimenti sociali, politici e culturali dagli anni ’50 agli anni ’70 a livello globale. Ai cinque seminari hanno partecipato 30 professori delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il lavoro svolto durante i seminari è stato poi rielaborato e riadattato per l’organizzazione di due incontri (il 28 settembre e il 12 ottobre), in collaborazione con il Comune di Bovisio Masciago, in cui si è ripercorso il lungo ’68 attraverso immagini, canzoni e film.

## Educazione affettiva *Alghero*

Il progetto, arrivato alla sua terza annualità, ha coinvolto tutto l’Istituto Professionale Industria e Artigianato “Don Minzoni” (IPIA) in un percorso mirato all’alfabetizzazione del linguaggio cinematografico e alla discussione di tematiche vicine al mondo dei ragazzi, dalle difficoltà legate al mondo della scuola e della famiglia al disagio giovanile. Da febbraio a maggio gli studenti coinvolti hanno assistito a 5 proiezioni di film e seguito le attività collaterali condotte dallo staff del Centro Servizi Culturali.

Dopo ogni proiezione, l’operatrice del CSC ha guidato i ragazzi in una discussione volta a “smontare” la macchina film tramite un lavoro di analisi, a cui i ragazzi hanno partecipato anche apportando un contributo personale, riportando ciò che hanno visto sullo schermo a se stessi e al contesto in cui vivono. Quest’annualità ha visto il coinvolgimento anche di alcuni professionisti del cinema che, gratuitamente, hanno messo a disposizione dei ragazzi la loro esperienza e le loro conoscenze pratiche e teoriche.

## Alla ricerca del luogo perduto *Alghero*

Un progetto di didattica del cinema finanziato con i fondi della L.R. 15/2006 (cosiddetta Legge Regionale sul Cinema) incentrato sul racconto e l’approfondimento della conoscenza di alcuni luoghi meno conosciuti o dimenticati della Sardegna. Il progetto ha coinvolto tra gennaio e giugno 280 studenti e 60 docenti di sette istituti comprensivi di Alghero e provincia: V circolo “Sandro Pertini” di Sassari (Istituto capofila), Istituto Comprensivo n. 1 di Alghero, Istituto Comprensivo “Antonio Gramsci” di Ossi (Plesso Scuola secondaria di I grado di Tissi e di Florinas), Istituto Comprensivo di Osilo; Istituto Comprensivo di Sorso, II circolo didattico “San Giuseppe” di Sassari e l’Istituto Comprensivo n.1 di Porto Torres.



Ogni classe ha sviluppato e realizzato un video, in forma di cortometraggio o documentario, per descrivere e riscoprire un luogo del proprio territorio. I luoghi sono stati individuati tra quelli meno noti, che non si trovano nelle cartine geografiche, ma che allo stesso tempo hanno un importante valore dal punto di vista storico-culturale e anche monumentale. A fine progetto (laboratorio pratico di 40 ore per ogni classe, 25 ore di lezione teorica in aula per i docenti, 3 incontri con gli autori) è stata portata a compimento la produzione di 14 cortometraggi.

## Milanosifastoria *Milano*



Società Umanitaria è partner della rete di “Milanosifastoria”, un progetto nato nel 2014 per il rilancio della cultura e della formazione storica-interdisciplinare nell’area milanese, gemellato con la Festa Internazionale della Storia di Bologna, patrocinato dal Comune di Milano e in collaborazione con più di 50 realtà milanesi, tra dipartimenti universitari, istituzioni educative e culturali del territorio.

La quinta edizione di Milanofastoria – “Milano città aperta e plurale. Trasformazioni sociali e urbane” – è stata dedicata alla storia delle migrazioni, degli scambi interculturali e delle forme di accoglienza nell’area milanese con lo scopo di approfondire il ruolo delle migrazioni e delle politiche di accoglienza nel modello del “Welfare ambrosiano”, valorizzando come beni culturali e patrimonio storico luoghi, memorie, ricerche interdisciplinari effettuate nel settore e i luoghi di riferimento presenti in città. Tra i numerosi incontri organizzati per la cittadinanza Società Umanitaria, insieme ad altri partner, si è fatta promotrice per l’edizione 2018 di un appuntamento, dedicato alle scuole (con la partecipazione di 60 studenti provenienti da tre istituti di Milano), incentrato sulla proiezione e il commento del montaggio video sul tema dell’emigrazione prodotto dai partner di Cinema e Storia.

## La Costituzione è un pezzo di carta... *Milano*

Il 25 ottobre 2018, all’interno del progetto “Lettura guidata della Carta costituzionale” organizzato da Fondazione Franceschi, in collaborazione con Società Umanitaria e numerosi partner privati e istituzionali, si è svolto nel Salone degli Affreschi, alla presenza di 150 studenti degli Istituti d’Istruzione secondaria di secondo grado, l’incontro “La Costituzione è un pezzo di carta...”. Tra i relatori che hanno partecipato al dibattito con gli studenti, erano presenti l’Assessore all’Educazione e Istruzione del Comune di Milano Laura Galimberti e il magistrato Gherardo Colombo.

## L’Officina dello Storico *Milano*



Per il secondo anno l’Archivio Storico dell’Umanitaria è stato coinvolto nelle attività de “L’Officina dello Storico”, un progetto ideato dall’Archivio Storico dell’ASP Golgi Redaelli, finalizzato a realizzare un percorso didattico sinergico tra realtà archivistiche del capoluogo lombardo e mondo della scuola. Nello specifico, nel 2018 il nostro Archivio ha presentato ad una trentina di insegnanti di Milano e hinterland due progetti: uno sulla casa degli emigranti, l’altro sui quartieri operai. Due insegnanti hanno deciso di seguire, nella nostra sede, con le proprie classi, un progetto ciascuno: l’Istituto Bertarelli-Ferraris ha scelto il primo (8 febbraio, 25 studenti), l’Istituto Carlo Dell’Acqua di Legnano ha scelto il secondo (16 aprile, 16 studenti). I due laboratori sono stati svolti con la collaborazione di

Roberta Madoi del Comitato Scientifico de “L’Officina dello Storico”.

Il nostro Archivio ha partecipato anche ad un laboratorio esterno, condotto da Daniela Bellettati e Paola Bianchi dell’ASP Golgi Redaelli, dedicato a “Milano in aiuto dei bambini viennesi dopo la prima Guerra Mondiale”: all’incontro (17 aprile) hanno partecipato 22 studenti del Liceo “Salvatore Quasimodo” di Magenta, che nel pomeriggio hanno seguito la visita guidata alla mostra per i 125 anni dell’Umanitaria.

A fine progetto (17 ottobre), tutti gli studenti coinvolti hanno partecipato ad una giornata di restituzione della memoria, raccontando il loro percorso didattico e la loro esperienza di ricercatori in erba.

## Maccheariachefa. Fumetti e satira in difesa dell'ambiente *Milano*



Dal 15 marzo al 20 aprile, quasi 150 tavole dei maggiori autori e disegnatori di fumetto e satira italiani (dalla A di Altan alla Z di Silvia Ziche, passando per Baldazzini, Bucchi, Cavandoli, Manara, Diabolik, Martin Mystère, Staino, Lupo Alberto, Toppi, Dylan Dog e tanti altri) sono state esposte alla Casa dell'Energia e dell'Ambiente, per raccontare cosa sta succedendo al pianeta terra attraverso disegni e illustrazioni. La mostra è stata scelta appositamente da Fondazione AEM-Gruppo A2A a corredo dei laboratori didattici dedicati all'energia e all'ambiente, a cui hanno partecipato oltre un migliaio di studenti di scuole elementari e medie. Corollario della mostra il laboratorio di disegno, tenuto da Gastone Mencherini (domenica 15 aprile), in un indimenticabile pomeriggio dedicato alla fantasia di colorare e immaginare un ambiente più pulito.

## Scuola Viva Campania *Napoli*

Nell'ambito del programma con cui la Regione realizza interventi volti a potenziare l'offerta formativa nelle scuole, tre ambasciatori dei Diritti Umani napoletani hanno condotto un workshop di 30 ore per l'anno scolastico 2017/18 dal titolo "Esploriamo l'Unione Europa", rivolto ad un gruppo di 25 studenti della Scuola Primaria di 1° Grado Falcone. Si tratta di un laboratorio tematico di cittadinanza attiva, multiculturalità e temi da questi derivati quali cultura ambientale e educazione alla pace e alla legalità per costruire progressivamente una dinamica in cui la conoscenza dell'Unione Europea sia motore di un apprendimento partecipativo che abbia come obiettivo principale un ampliamento di prospet-

tiva che permetta di intravedere possibilità oltre il contesto immediato in cui si vive, nell'ottica di una più consapevole cittadinanza europea.

Nel contesto di riferimento in cui opera l'Istituto Falcone, segnato da fenomeni di fallimento formativo precoce e dispersione scolastica, marginalizzazione e disagio sociale, il corso è stato un catalizzatore di partecipazione e dialogo, di spazi di costruzione di saperi flessibili e innovativi e ha reso i ragazzi in formazione consapevoli di tutto ciò che permette di aprire nuove prospettive sul futuro, conoscendo iniziative e progetti pensati appositamente per la loro età, alimentando la speranza di un futuro possibile e diverso.

## Giornata della Memoria *Alghero - Carbonia*

L'Olocausto e le persecuzioni nazi-fasciste sono una delle tematiche affrontate dai nostri CSC. Ad Alghero, nelle giornate del 25, 26, 31 gennaio e 2 febbraio, sono stati coinvolti quasi 400 studenti del Liceo Artistico e dell'IPIA (Istituto Professionale Industria e Artigianato); in entrambi gli Istituti si è lavorato con gli studenti del triennio su *Remember* di Atom Egoiyan e sul documentario *Volevo solo vivere* di Mimmo Calopresti con gli studenti del biennio: ad ogni proiezione è seguito un dibattito e un momento di analisi storica sull'Olocausto e sulle persecuzioni messe in atto dal nazismo a cura dello staff del CSC della Società Umanitaria.

La sede di Carbonia, invece, in collaborazione con il Servizio Audiovisivi del Sistema Bibliote-

cario Interurbano del Sulcis, ha sviluppato un ciclo di sei proiezioni (*Corri ragazzo corri* di Pepe Danquar, *Vento di Primavera* di Roselyne Bosch, *Una volta nella vita* di Marie-Castille Mention-Schaar), a cui ha aggiunto il film-documentario *Racconti di un viaggio dentro la memoria*, prodotto dal CSC. Diversificata l'utenza di questa attività didattica – un liceo, quattro scuole secondarie di primo grado, una scuola primaria –, che ha avuto luogo sia nel Comune di Carbonia, sia nei Comuni limitrofi di Carloforte, Giba Portoscuso e San Giovanni Suergiu. Momento *clou* delle attività è stato l'incontro con la signora Paola Danesi, testimone diretta delle deportazioni dal ghetto ebraico di Roma durante l'ottobre del '43.

## Didattica in partnership *Carbonia - Cagliari*

Alcune delle attività di supporto alla didattica vengono organizzate dai CSC di Cagliari e Carbonia in collaborazione con varie associazioni, consolidando un rapporto duraturo e vitale con il rispettivo territorio. A Carbonia, ad esempio, i tre appuntamenti organizzati dall'Associazione di Promozione Sociale FabLAB Sulcis nell'ambito della "Settimana del Rosa Digitale", l'incontro con il Comitato Madri per Roma Città aperta, promosso da Ruas - Rete Unitaria Antifascista del Sulcis-Iglesiente, il progetto *La scuola che legge*, insieme alla Società Cooperativa Lilith, sull'importanza della lettura all'interno delle attività curricolari. Da segnalare anche sia la collaborazione al progetto *L'esercito dei post* della Coop Sociale Le API nell'ambito di "Tutti a Iscol@", che ha portato alla realizzazione di due cortometraggi contro il bullismo e cyberbullismo, sia il sostegno alla produzione del cortometraggio *Campion S*, sul tema degli stereotipi di genere, che ha visto coinvolti gli studenti della seconda A della Scuo-



la secondaria di primo grado di Giba, risultando poi vincitore del "Concorso Educazione scolastica" indetto dalla Commissione Pari Opportunità.

A Cagliari, in collaborazione con il Festival della Letteratura per ragazzi "TutteStorie", sono state promosse attività e laboratori che hanno coinvolto dieci classi di Villacidro, Sestu, Cagliari e Capoterra e due licei cagliaritari. L'attività didattica è proseguita con le visite alla Cineteca Sarda, a cui si sono aggiunte proiezioni di film e laboratori di costruzione di strumenti pre-cinematografici per scolari della scuola primaria dell'area metropolitana.

## Cinema

La maggior parte della programmazione cinematografica dell'Umanitaria viene svolta dalle tre sedi sarde. Se gran parte delle energie progettuali ed organizzative dei CSC sono infatti indirizzate alla valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva nel proprio territorio di riferimento (con le attività della Fabbrica del Cinema e della Cineteca Sarda), durante l'anno la programmazione culturale spazia a 360 gradi, prevedendo rassegne monotematiche (come la rassegna al femminile "Cantami, o diva", oppure il Festival SulcisScienza), dedicate a registi (come gli Incontri di cinema d'autore programmati ad Iglesias o l'omaggio a Ermanno Olmi a Cagliari) o ad anniversari ("Grande Guerra, l'incubo e la fuga" oppure "68cinquanta. Storie nell'anno che ha cambiato il mondo"), oppure proiezioni mirate su particolari problemi della società contemporanea (come per "La Prima Meta", sul recupero di detenuti e giovani disagiati attraverso il rugby, presentato ad Alghero).

Nel corso dell'anno il pubblico della programmazione cinematografica ha superato quota 36.000.

## Attività di diffusione e promozione del linguaggio audiovisivo e cinematografico



### Cinema delle terre del mare, festival itinerante per cinefili in movimento *Alghero*

Tributo alla settima arte e ai suoi rapporti col mare, il Festival è un viaggio cinematografico e geografico nei luoghi più suggestivi della Riviera del Corallo (dove hanno luogo le proiezioni serali nei luoghi di mare), e si pone come collegamento ideale e culturale con l'illustre Meeting internazionale del Cinema, nato ad Alghero più di quarant'anni fa. Dal 23 luglio al 2 agosto, "Cinema delle terre del mare" è stato probabilmente il progetto culturale più impegnativo del CSC di Alghero, che negli anni ha visto crescere le partnership istituzionali (Comune di Alghero, Regione Sardegna, Fondazione Alghero, Sardegna Film Commission) e quelle culturali (12 collabo-

razioni, tra associazioni e altri festival). Il marchio di fabbrica di Cinema delle Terre del Mare è così sintetizzabile: 50 eventi (tra cinema, musica, teatro, libri, itinerari cineturistici e altro), 28 ospiti, 16 location diverse coinvolte, e circa 7.000 spettatori complessivi.

Oltre alla parte cinematografica, significativamente la più consistente e suddivisa in sezioni collaterali pomeridiane, a volte in contemporanea (sezione *Indie Doc*, sezione *Young Adult*, sezione *Kitano Trilogy* e sezione *Filmalguer*, sul grande cinema girato ad Alghero), da segnalare lo spettacolo di Iaia Forte e il cineconcerto evento dei *Marlene Kuntz* su Jean Painlevé.

## Sardegna e Catalunya, nel segno del cinema *Alghero*

Il CSC di Alghero ha dato vita ad un progetto di cooperazione culturale con l'obiettivo di rinsaldare, grazie alla settema arte, lo stretto legame culturale e linguistico con la Catalunya. In una sorta di viaggio di andata e ritorno, dal 19 al 22 settembre, per la rassegna "Cinema en català", sono stati ospitati ad Alghero (nel Teatro Civico, nell'ambito del progetto T x T) quattro film catalani, *Estiu 1993*, *Incerta Gloria*, *La propera pell*, *Atrapa la bandera*, presentati da un ospite illustre: Isona Passola, produttrice e presidente dell'Accademia del Cinema Català. Un mese dopo, dal 17 al 20 ottobre, con la rassegna *Mirada endins, nou cinema a Sardenya (Lo Sguardo dentro, nuovo cinema in Sardegna)* il Cinema Girona di Barcellona ha ospitato quattro proiezioni di film sardi di recente produzione, sempre accompagnati dagli autori: *Nel mondo grande e terribile*, *Capo e croce*. *Le ragioni dei pastori*, *L'accabadora*, *L'uomo con la lanterna*. Le due iniziative sono state organizzate in collaborazione con la ONG Plataforma de la Llengua e con il patrocinio della Generalitat de Catalunya.



## Carbonia film festival *Carbonia*



Il "Carbonia Film Festival" si è svolto nel mese di ottobre, riconfermando la formula che vede il Concorso Internazionale come nucleo centrale di una manifestazione che si sviluppa su più direttrici. Tra i 16 film in concorso – lungometraggi e cortometraggi, tutti in anteprima nazionale –, *Bisbee '17* di Robert Greene, documentario sulla deportazione nel deserto messicano di duemila minatori scioperanti dell'Arizona e *Torna a casa, Fimi! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro*, diretto dal cipriota Marios Piperides, storia tragicomica di un cagnolino che attraversa la zona cuscinetto dell'ONU che delimita il lato greco da quello turco di Cipro. Il Festival 2018 è stato arricchito con l'omaggio al portoghese Pedro Pinho, uno dei maggiori cantori contemporanei delle tematiche del festival – lavoro e migrazioni – e alla Palma d'Oro Laurent Cantet, ospite anche in veste di presidente di giuria.

Il Festival Village, con i suoi espositori, artigiani, artisti, piccoli produttori dell'agro-alimentare ma anche giochi e laboratori per grandi e piccoli, è stata infine un'occasione per promuovere le professionalità e le risorse del territorio, in un clima di convivialità che contribuisse a trasformare il pubblico del Festival in comunità.

## Nuvole parlanti *Carbonia*

Dal 7 al 16 dicembre 2018, dopo ben 18 anni di pausa, "Nuvole parlanti" è stata riproposta con un'edizione "numero zero" che ha visto la vecchia squadra di organizzatori affiancare una nuova leva di operatori. Identica la formula proposta: parlare di fumetto satira, cinema d'animazione e multimedia attraverso mostre, proiezioni cinematografiche, approfondimenti con gli ospiti, laboratori e concerti, dislocati nei luoghi culturali della città. Tra gli ospiti invitati Sergio Staino, storico padrino della manifestazione, Francesco Checco Frongia, in passato vincitore del concorso Premio Sud-Ovest Sardegna, Otto Gabos, Cristina Portolano e Gipi, che ha presentato al pubblico numeroso il suo secondo film, *Il ragazzo più felice del mondo*.



La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio e il sostegno di Comune di Carbonia e Fondazione di Sardegna, la collaborazione di Sistema Museo, SBIS, Soc. Coop. Progetto S.C.I.L.A., Circolo Arci La Gabbianella Fortunata e Ucca, Conad Euralcoop, Circolo Soci Euralcoop, Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna.

## Identità in Transito, Cinema sotto le Stelle, Il Banchetto dei desideri *Carbonia*



Nell'ambito delle competenze del CSC è storicamente preponderante la linea di intervento legata alla promozione della cultura cinematografica, laddove il Cinema non è considerato solo in prospettiva storico-critica, ma soprattutto in quanto prodotto umano capace di generare comunicazione intorno a determinati temi di ri-

levanza sociale e di attivare processi formativi presso il pubblico. In questo solco si inseriscono anche la maggior parte delle proiezioni e rassegne proposte nel 2018, sempre organizzate in stretta collaborazione con Associazioni e amministrazioni del territorio e con un'attenzione particolare nei confronti delle produzioni regionali.

Tra le attività di maggior rilievo possiamo annoverare, oltre ai singoli appuntamenti, le rassegne *Identità in Transito*, *Cinema sotto le Stelle* e *Il Banchetto dei desideri*. Le prime due hanno carattere di promozione della cultura cinematografica in forma di retrospettiva attraverso la programmazione di alcuni dei migliori titoli della stagione cinematografica precedente. Entrambe le rassegne sono ospitate presso il complesso del Cine-Teatro Centrale che, per l'estate, sfrutta l'adiacente spazio all'aperto dell'Arena Mirastelle. *Identità in Transito* ha avuto cinque proiezioni, mentre *Cinema Sotto Le Stelle* è stato diviso in sette proiezioni, con un circuito anche nel territorio, nei comuni di Portoscuso e Fluminimaggiore,

grazie al sostegno delle amministrazioni locali. Entrambe le manifestazioni hanno ricevuto anche il supporto dell'Amministrazione comunale di Carbonia e sono state promosse in collaborazione con i circoli del cinema Arci-Ucca e Ficc.

*Il Banchetto dei Desideri* è stato invece finanziato grazie ai fondi cineportuali ha circuitato presso quattro comuni del territorio – Masainas, Villamassargia, Carloforte e Santadi – registrando un buon successo di pubblico per una manifestazione che propone la formula di connubio tra cinema, cibo e integrazione con cinque proiezioni sul tema e degustazioni eno-gastronomiche in apertura di serata.



Oggi come allora, un impegno che continua.

Il cinematografo natante nelle campagne lombarde progettato dall'Umanitaria nel primo dopoguerra.

## Le rassegne della Cineteca Sarda Cagliari

In ambito strettamente culturale la principale attività della sede di Cagliari riguarda la promozione della cultura cinematografica, che viene articolata in una complessa e multiforme programmazione, che si sviluppa sia nel capoluogo sardo, sia in altre location regionali, ricoprendo così un ruolo molto importante per lo sviluppo della cultura audiovisiva in tutta la Sardegna.

In collaborazione con il mondo dell'associazionismo e degli archivi regionali e nazionali, nel corso dell'anno la Società Umanitaria di Cagliari ha proposto moltissime rassegne, alle quali hanno partecipato registi, critici, artisti ed esperti italiani ed internazionali (tra cui ricordiamo il regista russo Karen G. Shakhnazarov, il medico di Lampedusa Pietro Bartolo, il regista Daniele Vicari e il regista palestinese Salim Abu Jabal). Tra le attività più importanti segnaliamo il ciclo dedicato al supremo maestro del cinema sovietico, "Ėjzenštejn: un cinema rivoluzionario", dove la proiezione de *La corazzata Potëmkin* si è svolta con le musiche dal vivo di Edmund Meisel nella inedita riduzione pianistica a cura di Rossella Spinosa; il ciclo "Morire dal ridere" con il cinema all'aperto a Monte Claro (quattro grandi classici del cinema horror e altrettanti del genere comico); il tour dedicato a "Joyce Lussu: la mia casa e i miei coinquilini" per la presentazione del film di Marcella Piccinini, coprodotto dalla Società Umanitaria di Cagliari, proiettato a Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro e Sassari; un altro omaggio al cinema russo, con la retrospettiva itinerante su "Karen Shakhnazarov, tra musica storia e letteratura"; le giornate dedicate al cinema in lingua originale con "Le jeu du cinema", quelle dedicate alla rassegna del "FEDIC", che raccoglie il pubblico dei cinefili, la rassegna sul "Cinema tedesco oggi", e la rassegna di documentari "Al Ard Film Festival" proposto dall'Associazione Sardegna Palestina: 32 film, 6 giornate, 3 workshop e 3 conferenze.

Accanto alle rassegne anche alcune iniziative di riflessione: quella in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, all'interno del palinsesto "Viva la libertà! Cagliari contro la violenza", con la proiezione del film *Il diritto di contare* di Theodore Melfi, oppure la proiezione di *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, dedicato ai profughi migranti che arrivano sulle coste di Lampedusa.

Da segnalare inoltre tre rassegne destinate a pubblici particolari: pazienti con problemi psichici e carcerati. Due rassegne sono state organizzate con l'ausilio di medici e psicologi nelle due sedi del Centro Salute Mentale di Cagliari, con il pubblico dei pazienti in cura nelle strutture (21 appuntamenti rivolti a circa 50 pazienti complessivi), mentre la terza rassegna è stata elaborata in collaborazione con psicologi e assistenti sociali del Tribunale dei minori e dell'Unione Servizi Sociali per Minorenni, con un pubblico di giovani detenuti.

Nel complesso, l'attività cinematografica cagliaritana ha superato le 8.000 presenze.



## Umanitaria. Il cinema sotto le stelle *Milano*

È dal giugno del 2001 che uno dei chiostri rinascimentali, il Chiostro dei Glicini, a partire da giugno si trasforma in una suggestiva arena estiva. Anche nel 2018, la collaborazione con Anteo SpazioCinema, una delle realtà di cinema più importanti di Milano, ha proposto per quattro mesi di fila una programmazione di cinema sotto le stelle: ininterrottamente dal 13 giugno al 16 settembre (in agosto con doppia proiezione serale), per poter assistere – a prezzi contenuti – ad un cartellone di film di qualità, con una particolare attenzione al cinema italiano ed europeo e alle opere di registi esordienti. La rassegna, realizzata in collaborazione con il *Corriere della Sera*, ha avuto il patrocinio del Comune di Milano.



## Workshop, masterclass, educational *Carbonia - Cagliari*



A partire dalla fine del 2017, grazie ai finanziamenti regionali per l'attivazione di un cineporto presso La Fabbrica del Cinema, la sede di Carbonia ha realizzato alcuni corsi di formazione teorico-pratici rivolti ai giovani del territorio e incentrati su competenze relative al mondo del cinema o degli audiovisivi, nell'ambito di un percorso finalizzato allo sviluppo di un comparto che può rappresentare un'alternativa di sviluppo per il territorio.

*Filmare e comunicare per promuovere e sviluppare il territorio* è un workshop di quattro moduli interdisciplinari che si è concluso con la produzione di un cortometraggio. *Saper intervistare e ascoltare*, diretto dall'antropologo Francesco Bachis, è invece un workshop pratico sulle metodologie di base di ricerca etnografica. Il corso base di cinema d'animazione dal titolo *Anim...azione!* (a cura di Luca Ralli) ha consentito invece agli

studenti di sperimentare le varie tecniche di animazione, applicandole direttamente alla creazione di piccole storie, scene o sequenze animate.

Riconfermato anche il programma formativo del Carbonia Film Festival, attraverso l'istituzione della Giuria Cinema Giovani, aperta a candidati di tutto il territorio nazionale. I 14 giovani selezionati hanno avuto la possibilità di vivere il Festival da protagonisti, esprimendo il loro giudizio sui cortometraggi in concorso, e soprattutto partecipando a una serie di masterclass e incontri con professionisti del mondo del cinema.

La sede di Cagliari, insieme al Laboratorio di Antropologia visuale di Sassari, ha organizzato tre MasterClass con docenti esperti di giornalismo (Alberto Calvi, inviato di guerra della Rai), etnomusicologia (Renato Morelli, etnomusicologo e regista) e documentarismo (il regista sardo Pietro Mereu), quale momento didattico e formativo per 70 studenti dell'Università sassarese e dell'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari. Con la collaborazione del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Cagliari, la Cineteca Sarda di Cagliari ha organizzato un ciclo di seminari e proiezioni cinematografiche con tema "Lavoro & Cinema: Profili, Ritratti Mobili Di Persone, Imprese, Luoghi e Discipline", invitando registi ed esperti da tutta Italia, a cui è seguito un corso di formazione per dieci giovani filmmaker, archivisti, studiosi, dal titolo "Re-framing home movies-L'eredità ritrovata", volto a trasmettere conoscenze, metodologie, competenze

tecniche e artistiche per l'analisi, il trattamento e la ricontestualizzazione filmica di materiali d'archivio amatoriali. Il progetto è stato realizzato con il sostegno di MiBACT e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa *Sillumina*.

L'ultimo workshop è stato dedicato alla Sla, la terribile malattia degenerativa; dopo la proiezione

## Attività di produzione cinematografica *Carbonia - Cagliari*

L'acquisizione di nuove e performanti apparecchiature tecniche, resa possibile dalle risorse derivanti dai fondi cineportuali e da quelle ricavate dall'azione di fund-raising del CSC di Carbonia, ha consentito negli ultimi anni di potenziare l'attività legata al recupero e alla produzione di memoria storica del territorio attraverso lo strumento audiovisivo.

Nel 2018 si è portato a compimento la realizzazione di diversi film iniziati l'anno precedente: è il caso di *Schisorgiu 1937*, per la regia di Paolo Carboni, dedicato alla tragica esplosione del 19 ottobre 1937 in cui persero la vita numerosi minatori; e ancora di *Uomini in marcia*, diretto da Peter Marcias, che ricostruisce la storia di una delle più importanti vertenze che hanno interessato il Sulcis Iglesiente. Si sono però avviati anche nuovi progetti, ancora una volta legati alla ricostruzione della memoria della città e del territorio: come *Juke Box al Carbone*, di Andrea Murgia e Daniele Arca, che racconta la Carbonia musicale degli anni '60-'80. Sono stati sostenuti inoltre, in diverse forme e modalità, progetti di terzi, primo fra tutti *Ritratti di famiglia* di Manuela Tempesta, il cui elemento di partenza è stato il fondo dell'archivio del Cinema di Famiglia raccolto dai CSC e digitalizzato presso i laboratori della Cineteca Sarda. Alla produzione ha lavorato il giovane Carlo Bianco, partecipante al Workshop *Filmare e Comunicare*.

In ultimo, ma non per importanza, il sostegno a giovani e giovanissimi filmmaker: attraverso il bando *Carbonia Indiscreta* si è offerta a due giovani autori la possibilità di realizzare un cortometraggio in un autentico contesto di troupe. Questa scelta rappresenta di fatto un investimento sullo sviluppo di professionalità nel contesto territoriale allargato, con l'obiettivo di contribuire alla crescita e affermazione dei registi di domani.

del film *Sla in men che non si dica* del filmmaker Antonello Carboni, si è svolto un seminario con Antonio Pinna (autore de *Il mio viaggio nella Sla*) e di Demetrio Vidili, medical director Aisla Sardegna, che ha coinvolto 30 studenti del Dipartimento di Scienze dell'Uomo, Storia e Scienze della Formazione dell'Università di Sassari.



Con analoghe finalità la Cineteca Sarda di Cagliari è protagonista del "Premio Centottanta", che nasce con l'intento di stimolare lo scambio di saperi tra giovani aspiranti filmmaker e coloro che sono già professionisti del settore cinematografico. Momento clou della manifestazione la consegna di due premi, uno dei quali in formazione tecnica (corso color correction con il software professionale Da Vinci Resolve).

La Cineteca Sarda ha peraltro contribuito alla produzione del documentario *Uno sguardo alla terra* di Peter Marcias. Partendo da L'ultimo pugno di terra di Fiorenzo Serra (uno dei più grandi documentaristi italiani del dopoguerra), il film si rivela una riflessione sul documentario, sulla Sardegna e sulla terra, e si avvale dei contributi di alcuni tra i più importanti e radicali documentaristi contemporanei, come Brillante Mendoza, José Luis Guerin, Claire Simon, Wang Bing e molti altri: una carrellata di volti, paesaggi, suggestioni, con le parole di chi il cinema lo fa ogni giorno.

## Concorso Internazionale per film etnografici “Fiorenzo Serra” Cagliari



La sede di Cagliari ha collaborato alla 2<sup>a</sup> edizione del Concorso per film etnografici “Fiorenzo Serra”, avente come tema l’artigianato artistico e tradizionale, che si è svolto a Sassari per iniziativa del Laboratorio di Antropologia Visuale. Sono stati raccolti 59 documentari da diverse nazioni europee ed extraeuropee (Turchia, Libano, Croazia, Portogallo, Algeria, Francia, Macedonia, Romania, Messico, Austria, India, Russia e Iran). Oltre che sull’artigianato artistico e tradizionale, tema del concorso, i lavori perve-

nuti hanno riguardato diverse tematiche inerenti l’etnografia e la sociologia. La selezione ha individuato 16 lavori finalisti per i primi 3 premi dedicati a Fiorenzo Serra e una sezione ideata per mettere a disposizione un ulteriore premio, una menzione speciale dedicata alla memoria di Antonio Simon Mossa. I vincitori sono stati il croato Davor Borić, i sardi Nicola Marongiu e Cinzia Carrus, i messicani Oscar Galeote e José Robles e il parigino Omar Mouldouira.

## Storia, memoria e società Carbonia



Anche nel 2018 il CSC ha partecipato a progetti di ricerca storica, sociale e culturale inerenti il territorio, confermando in questo senso la collaborazione con alcune realtà associative, come l’Associazione Bacu Abis e Sulcis Iglesiente e l’Associazione Amici della Miniera, da decenni impegnate nella raccolta e salvaguardia della memoria mineraria della città e, da alcuni anni, nello studio della vita e dell’azione di alcune figure centrali della storia politica, sindacale e religiosa del territorio.

Per la prima volta il Centro di Carbonia ha infine collaborato all’organizzazione della rievocazione storica sulle Quattro Giudicesse Sarde, organizzata a Buggerru in due giornate, nel mese di agosto, da Feminas - Cooperativa Sociale Buggerru, sotto la prestigiosa guida drammaturgica di Gianluca Medas. Le riprese dello spettacolo, affidate al regista Paolo Carboni, confluiranno – insieme a interviste, sequenze d’animazione e altre di finzione – in un docu-film.

## Memoria storica audiovisiva Cagliari

Una sezione operativa della Cineteca Sarda è attiva a Sassari; insieme al Laboratorio di Antropologia Visuale, ospitato dentro l’Università, si occupa di valorizzare e promuovere l’audiovisivo come costruzione della memoria in un’ottica etnoantropologica, ispirandosi all’opera e al lavoro svolto dal documentarista sassarese Fiorenzo Serra, a cui è intitolato il Laboratorio.

Le attività dell’archivio cinematografico della Cineteca Sarda sono trasversali a tutte le attività: i laboratori di restauro e di digitalizzazione, sia nel settore dei supporti in pellicola che magnetici, rispondono ai programmi di promozione e si articolano anche in momenti di formazione tecnica afferenti ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro degli Istituti Medi e dei Tirocini di Formazione Orientamento (TFO) attivati dall’Università.

Durante l’anno, in collaborazione con il Dipartimento di Storia e Scienze dell’Uomo dell’Università di Sassari, il Laboratorio ha filmato le campagne di scavo dei siti archeologici del Nord Sardegna, documentando, in particolare, le operazioni di scavo e catalogazione dei reperti del sito di *Mesumundu*, nel territorio comunale di Siligo e quelle relative al sito dell’area di Bisarcio, presso la pregevole basilica intitolata a Sant’Antioco, nel comune di Ozieri. Ulteriori attività hanno riguardato la memoria storica audiovisiva regionale, portando avanti sia il progetto “Storie di Vita” con interviste a personaggi illustri del territorio (quali Pietrino Soddu, Dino Milia, Riccardo Campanelli, Attilio Mastino e Gianfranco Trudda), sia il progetto “Cagliari bombardata”, con la realizzazione, oltre alle cinque filmate nel 2017, di ulteriori sette video-interviste a testimoni.

## Libri, momenti di approfondimento, mostre

La programmazione culturale è un caposaldo inossidabile nella vita della Società Umanitaria. Nel corso degli anni, condividendo le linee-guida enunciate dal Consiglio Direttivo, tutte le sedi si sono specializzate in specifici ambiti culturali secondo le proprie peculiarità sociali e territoriali. L'attività culturale è organizzata in periodici cicli di appuntamenti a tema – Libri & Caffè, Incontro con l'Autore, Sua Maestà il cittadino, Lo spazietto – che si propongono come una “finestra aperta” sui grandi problemi della società contemporanea: dalla politica all'attualità, dalla filosofia alla medicina, dal diritto alla letteratura, non senza dimenticare le specifiche memorie territoriali. Durante l'anno vengono organizzate mostre fotografiche ed esposizioni d'arte, in linea con tematiche sociali e/o ricostruzioni storiche.

Una parte consistente della programmazione è stata dedicata al mondo dell'editoria, caratterizzando l'attività culturale di tutte le sedi, che hanno organizzato a cadenza settimanale ulteriori momenti di approfondimento, dalla prevenzione alla spiritualità, dall'astronomia alla geopolitica, non dimenticando personaggi e/o anniversari importanti per la storia delle singole città.

Nel corso dell'anno i partecipanti alle attività culturali sono stati oltre diecimila.

## Libri e momenti di approfondimento

### **Lo Spazietto Incontri al tramonto *Napoli***

Nata da un'idea di Antonio Giusso, la rassegna costituisce la programmazione estiva della nostra istituzione. Gli incontri (dal 13 giugno a 18 luglio) si sono svolti all'aperto nello spazio antistante la Libreria Scarlatti, libreria storica del Vomero, con la partecipazione di un pubblico sempre numeroso, quasi sempre allietato da musiche, cori e letture (come *l'Inferno* in lingua napoletana). Il ciclo di dieci incontri è stato realizzato in collaborazione con la Municipalità 5 Arenella-Vomero.



### **Libri & caffè *Milano***



Il circolo di lettura fondato otto anni fa è rivolto sia a coloro che d'abitudine amano tenersi aggiornati sugli ultimi titoli usciti in libreria, sia a quelli che preferiscono un consiglio per orientarsi nella moltitudine di proposte sparse sui banchi o alloggiate negli scaffali, sia a quelli che amano rileggere i cult del passato, vicino e lontano. Il ciclo – un libro al mese – è curato insieme a Mauro Cerana e Daniela Pizzagalli, e ogni incontro si chiude con un biscotto e una tazzina di caffè.

## Come gestire lo stato e come tutelare lavoro e territorio senza nuove regole per l'Unione Europea? *Napoli*

A cura di Luigi Scotti, giurista, già Ministro della Giustizia, il ciclo di sei conferenze ha toccato alcuni dei temi più scottanti del nostro tempo: la crisi delle democrazie tradizionali, la tutela

dell'ambiente e del territorio, l'intelligenza artificiale, la gestione dello Stato, come cambiare l'Unione europea nell'interesse delle collettività, il valore della Carta costituzionale.

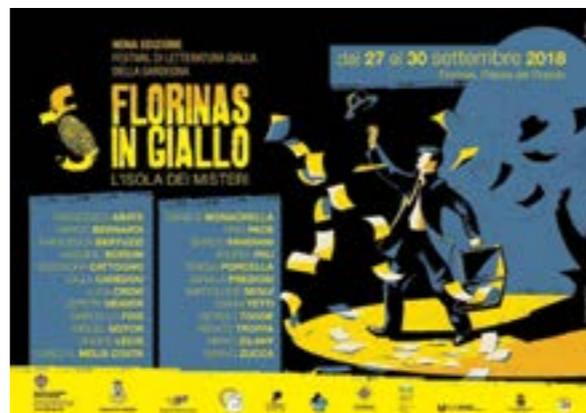
## Il libro e la promozione della lettura *Cagliari*

Durante l'anno, nonostante la quasi totalità della programmazione culturale sia rivolta alla promozione e alla diffusione della cultura cinematografica, il CSC ha organizzato sei iniziative dedicate alla promozione della lettura, con i seguenti libri, e autori: *Regno invisibile* di Massimo Spiga; *Quando sarai grande* di Matteo Porru; *Il mio viaggio nella SLA* di Antonio Pinna; *Il De Martino*, rivista dell'Istituto Ernesto De Martino, dedicato a Emilio Lussu, in collaborazione

con ISSASCO, Università degli Studi di Cagliari, Comune di Armungia, Istituto Ernesto De Martino. Da segnalare l'attività del gruppo di lettura costituito da 25 insegnanti, che si riuniscono periodicamente negli spazi della Società Umanitaria per discutere di letteratura. A Sassari, invece, è stato presentato il volume *Antonio Simon Mossa a Nuoro. L'Architettura, il Cinema, la Politica*, con il contributo scientifico del Laboratorio di Antropologia Visuale "Fiorenzo Serra".

## Florinas in giallo *Alghero*

A settembre, il CSC di Alghero ha partecipato al festival "Florinas in Giallo", organizzato da alcune realtà culturali del territorio con cui esiste una proficua collaborazione da tempo, quali l'Associazione Itinerandia, la Libreria Cyrano, il Sistema Bibliotecario Coros Figulinas e la Libreria Azuni. Il festival ha avuto, tra gli ospiti, alcuni dei più importanti autori di thriller, giallo e *noir* del panorama letterario contemporaneo, come Marcello Fois, Francesco Abate, Enrico Pandiani e altri, ed è stato impreziosito dalla presenza del leggendario Jeffrey Deaver. Il CSC ha curato la proiezione del film *Buongiorno notte* di Marco Bellocchio, occasione di riflessione a quarant'anni dal delitto Moro, e alcune brevi pillole di racconti cinematografici a tema noir dal titolo "Tutti i colori del nero".



## Ellebì, il bisnonno dell'Umanitaria *Milano*



Un Doc Live Show (un reading con foto, video e brani recitati) per ricordare Lino Burlini, il dirigente della Casa degli Emigranti dell'Umanitaria. In scena Cristina Maurelli, regista e sceneggiatrice, di cui Burlini è il bisnonno. Un incontro struggente dove la storia di un singolo si incrocia con i grandi personaggi della storia d'Italia e della democrazia (da Turati a Pelizza da Volpedo), insegnando che la memoria individuale è preziosa e può aiutare l'intera collettività a riconoscersi nei valori fondanti della nostra Repubblica.

In collaborazione con Associazione Liberi Svincoli, il Doc Live Show è itinerante e dopo la serata inaugurale a Milano, è stato organizzato a Erba, Voghera, Pavia.

## Mostre

### Pionieri di arditezze sociali/ Anticipating the future *Milano*



All'interno del palinsesto "Novecento italiano" del Comune di Milano, la mostra documenta il percorso dell'Ente milanese grazie al cospicuo materiale iconografico custodito nell'Archivio Storico (fotografie, stampe, manifesti, opuscoli, opere d'arte), materiale che ricostruisce come l'azione di questo Ente abbia cambiato la fisionomia del nostro Paese, grazie ad un moderno e articolato programma di assistenza, istruzione e lavoro, posto in essere grazie ad una innovativa sinergia con le forze sociali del tempo, unite, coese, solidali per "rimuovere gli ostacoli" di cui parla la nostra Costituzione. Suddiviso nelle due sedi delle Civiche Raccolte Storiche, Palazzo Moriggia e Palazzo Morando, il racconto espositivo – bilingue – ha permesso di presentare le iniziative più importanti che hanno cambiato la fisionomia della città e di conoscere anche i principali protagonisti di questa benemerita istituzione (i pionieri di arditezze sociali del titolo), che contribuirono allo sviluppo della Grande Milano: da Prospero Moisè Loria a Maria Montessori, da Osvaldo Gnocchi Viani a Luigi Majno, da Augusto Osimo ad Alessandrina Ravizza, da Riccardo Bauer ad Albe Steiner, da Paolo Grassi a Giovanni Romano.



Le due sedi delle Civiche Raccolte Storiche sono state perciò allestite in due modi diversi, ma complementari, costruendo un percorso visivo di inquadramento storico (Palazzo Morando) e di focus tematici (Palazzo Moriggia), in modo da poter condensare centoventicinque anni di storia tra manifesti, fotografie, ritagli di giornale e documenti originali. Presente anche una sezione video con tre filmati: uno sulla storia dell'Umanitaria, uno sulla visita del Presidente Saragat nel 1965 e uno con la fiction realizzata da una classe dell'Istituto Albe Steiner di Milano come progetto di Alternanza Scuola Lavoro. I visitatori hanno potuto approfondire tutto il materiale

documentario in mostra utilizzando la tecnologia del QR code.

A corollario della mostra, è stato organizzato un ciclo di incontri in varie sedi cittadine, scelte in relazione al rapporto storico con l'Umanitaria (Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, Politecnico, Camera del Lavoro, SIAM), per mettere a fuoco, e contestualizzare in un'ottica contemporanea, alcune delle iniziative socio-culturali che sono divenuti modelli risolutivi vincenti per la nostra città nel corso del Novecento.

Aperta dall'8 marzo al 6 maggio 2018, la mostra è stata visitata da circa 2.500 persone.



## Inverart. Il Padiglione d'Arte Giovane *Milano*

Dal 2004 la Società Umanitaria sostiene una manifestazione artistica del Comune di Inveruno: si tratta di Inverart - Padiglione d'Arte Giovane, una delle iniziative territoriali più avanzate e interessanti del panorama creativo contemporaneo, curata da Francesco Oppi della Cooperativa Raccolto. Dal 16 giugno al 7 luglio, in occasione del 15° anniversario, i chioschi dell'Umanitaria si sono trasformati in una galleria d'arte, con le quaranta opere degli artisti chiamati in rappresentanza dei 550 giovani creativi che ad Inverart hanno mosso i primi passi.

## Exodos/Exit. Rotte migratorie, storie di persone, arrivi, inclusione *Carbonia*



Dieci fotoreporter piemontesi riuniti in una esposizione itinerante dedicata a quella che comunemente viene chiamata “crisi dei migranti”, “dramma dei profughi”, “invasione dei barbari”. Suddivisa in 5 sezioni, la mostra racconta i viaggi della speranza di migliaia di uomini, donne e bambini costrette a lasciare la propria casa, la propria famiglia, la propria vita per scappare dalla guerra, dalla fame, dalla morte. Curata dalla Regione Piemonte e dall'Associazione Allievi del Master in Giornalismo “Giorgio Bocca”, la mostra ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica.

## Ernesto e Ferdinando Pizzetti. Quando la fotografia diventa storia *Carbonia*

La Sardegna del passato è riemersa attraverso gli scatti di questi grandi fotografi, che hanno immortalato gli elementi essenziali della vita e del lavoro in Sardegna da fine Ottocento agli anni settanta del Novecento.

Realizzata insieme all'associazione Amici della Miniera, in accordo con il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna ha circuitato a Iglesias e Carbonia ed è stata anticipata da convegni di approfondimento.

## Nella bufera della Grande Guerra *Milano*



In occasione della ricorrenza dell'armistizio del novembre 1918, insieme alla Fondazione Giuseppe Saragat, al Centro Studi Grande Milano e alla Associazione Culturale Officine Ianós, la Società Umanitaria ha organizzato due intense esposizioni storico-documentarie: “Milano nella Grande Guerra. Assistenza, lavoro, solidarietà” ha ricostruito l'affresco socio-assistenziale del capoluogo lombardo durante i difficili anni del conflitto, mentre “Dai campi di battaglia” ha presentato per la prima volta una scelta accurata di fotografie e corrispondenze di un giovane Riccardo Bauer, partito volontario nel 1916.



L'inaugurazione è stata animata da un incontro con la storica Barbara Bracco e il regista Alessandro Rota, a cui è seguito la proiezione del film “La Grande Fabbrica della Guerra”, risultato di un lungo percorso didattico di Alternanza Scuola-Lavoro, che ha coinvolto una decina di studenti dell'Istituto Avogadro di Torino.

## Musica

Nel campo musicale l'Umanitaria si pone certamente tra le realtà più considerevoli del panorama nazionale con una storia iniziata oltre un secolo fa. Per la prima parte della sua vita, quella che va dal 1911 al 1967, l'Ente milanese ha avuto una funzione prettamente sociale nei confronti del pubblico. L'educazione e la formazione del cittadino erano al primo posto nel disegno culturale dell'Umanitaria e ciò avveniva dando alla cittadinanza la possibilità di ascoltare i grandi nomi del concertismo internazionale che si avvicendavano sul palco del Teatro del Popolo e successivamente, dopo la guerra, in prestigiose sale milanesi.

Con la ripresa dell'attività musicale avvenuta nel 1985, si è mantenuta la funzione sociale verso il pubblico e si è aggiunta, dato anche le mutate circostanze storiche, una finalità di scoperta e supporto ai giovani talenti musicali italiani e stranieri.

## Attività musicali *Milano - Napoli - Roma*



Oggi l'offerta musicale della Società Umanitaria si suddivide in due tipologie di proposte: la Stagione concertistica e gli appuntamenti musicali pensati in occasione di ricorrenze o appuntamenti significativi per l'Ente.

Ogni anno le Stagioni percorrono un itinerario ben definito conducendo l'ascoltatore attraverso la storia della musica. Scopo principale è quello di fornire – grazie alle introduzioni musicali del Direttore Artistico – alcune chiavi di lettura per preparare ad un ascolto più consapevole dando i mezzi per comprendere come nasce e si sviluppa un'interpretazione e quali sono le peculiarità tecniche degli strumenti che via via si avvicinano sul palco.

Il 2018 ha visto l'organizzazione di 17 concerti afferenti a due stagioni concertistiche: la conclusione della XXXIII intitolata "En Blanc et Noir" – da gennaio ad aprile – e la prima parte della XXXIV intitolata "Aimez-vous Brahms?" – da ottobre a dicembre.

Ai musicisti in cartellone è stato dunque chiesto di comporre programmi liberamente ispirati a tali temi con declinazioni personali e trasversali volte a trasmettere ogni volta una prospettiva in soggettiva. L'obiettivo è quello di presentare una proposta che coniughi tradizione e sperimentazione nell'ottica di un'offerta ampia e variegata senza limiti di tempo.

La declinazione di un tema che faccia da *fil rouge* senza imporre autori o composizioni specifiche si è dimostrata essere negli anni una scelta molto apprezzata dal pubblico che ha potuto così godere sia di concerti di alto livello musicale sia di proposte originali e non convenzionali.

Come ogni anno, protagonisti indiscussi sono stati i giovani (e talvolta giovanissimi) musicisti selezionati da realtà gemellate che condividono le finalità di Società Umanitaria nella valorizzazione dei talenti in erba, nonché alcuni dei vincitori e dei menzionati del XXVI Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale della Società Umanitaria tenutosi nel 2017 e rivolto ai migliori allievi delle più prestigiose Accademie Europee (i restanti saranno ospitati nel 2019).

Se a Milano i concerti della Stagione concertistica si tengono nella splendida cornice del Salone degli Affreschi collocato nella sede storica di via Daverio 7, quelli programmati nelle sedi di Roma e Napoli possono vantare la prestigiosa collaborazione rispettivamente dell'Accademia Filarmonica Romana – che ospita i concerti nella propria Sala Casella – e del Centro Culturale Francese. Collaborazioni ormai di lunga data che permettono alla Società Umanitaria di offrire palchi di particolare rilevanza in città simbolo del nostro patrimonio culturale.

### I musicisti delle stagioni concertistiche

Samuele Telari, *fisarmonica*  
 Sofia Manvati, *violino* – Maria Grazia Bellocchio, *pianoforte*  
 Federico Nicoletta, *pianoforte*  
 Luca Kauffman, *violino* – Valentina Kauffman, *pianoforte*  
 Davide Valluzzi – Lucia Veneziani *pianoforte*  
 Valentina Vanini, *canto* – , Giuseppina Coni, *pianoforte*  
 Salvatore Castellano, *sassofono* – Luigi Palombi, *pianoforte*  
 Umberto Ruboni, *pianoforte*  
 David Kessler, *violino* – Gabriel Meloni, *pianoforte*  
 Tommaso Pratola, *flauto* – Manuela Marcone, *pianoforte*

### Nell'ambito del Concerto Brahms il Progressivo:

Quatuor Akilone (Emeline Concé e Elise De-Bendelac, *violini*  
 Tess Joly, *viola* – Lucie Mercat, *violoncello*),  
 Erdem Misirlioglu, *pianoforte*, – Cecilia Ziano, *violino*,  
 Alexandra Soumm, *violino*

### Nell'ambito del Galà Internazionale di Musica Lirica:

Alexander Grassauer, *basso* – Sevastian Martyniuk, *baritono*  
 Sayan Issin, *tenore* – Badral Chuluunbaatar *baritono*  
 Alessio Zanetti, *tenore* – Gayane Babadzhanyan, *mezzosoprano*  
 Angelina Chan Young Kim, *pianoforte*  
 Volodia van Keulen, *violoncello* – Théo Fouchenneret, *pianoforte*



Gli appuntamenti musicali al di fuori della Stagione concertistica hanno visti coinvolti musicisti appartenenti a mondi musicali eterogenei. In particolare, durante l'anno si sono tenuti due concerti nella sede di Napoli, uno con la pianista Paola Volpe, insieme alla violinista Liliana Bernardi, l'altro con la soprano Maria Garofalo; a Milano l'ormai tradizionale concerto del duo pianistico Paolo Alderighi & Stephanie Trick; ad Alghero all'interno della kermesse

“Cinema delle terre del mare” ci sono stati quattro concerti, con Joe Perrino, il Luigi Frassetto Double Quartet, Franca Masu e i Marlene Kuntz. E infine, nella sede di Roma, si è svolto un concerto con il Duo Mezzena Giavazzi (in collaborazione con l'Associazione Vaso di Pandora) e il concerto in occasione dei 150 anni dalla morte di Gioacchino Rossini: sul palco il primo clarinetto del Teatro Regio di Torino, Luigi Picatto, Gino Mazzocchetti, Claudio Cavallaro, Ennio Zohar di Karstenegg, Massimo Spada e il Theatre Clarinet Ensemble.



Oggi come allora, un impegno che continua.

–  
 Il concerto dell'Orchestra della Radio Italiana per la stagione del Teatro del Popolo del 1950, dedicata a J. S. Bach.

## Teatro

### Piccole Tracce, rassegna di Teatro Prima Infanzia *Milano*



Sin da inizio Novecento la programmazione teatrale dell'Umanitaria è stata intensa. A partire dagli anni '80 l'attività ha riposto particolare attenzione ai ragazzi (con il Teatro del Buratto) e, nel solco di queste esperienze, oggi molto attiva è la collaborazione con il Teatro Laboratorio Mangiafuoco, che ha deciso di occuparsi di una fascia d'età ben poco usuale, dato che gli spettatori hanno tra i 12 mesi e i 3 anni.

La cura e l'attenzione alla persona, sia grande sia piccola, la considerazione dell'importanza dell'arte e della creatività nella formazione di ciascuno, il desiderio di creare comunità sensibili, riflessive, comunicative e solidali, sono le affinità di intenti che, da anni, permettono alla Società Umanitaria e al Teatro Laboratorio Mangiafuoco di condividere un'attività continuativa: una proposta poliedrica rivolta alla prima infanzia, in cui

le diverse iniziative offerte sono complementari, variando dalle attività laboratoriali agli spettacoli, tutti guidati da grandi maestri che, rinnovando linguaggio e pratica pedagogica, sanno avvicinare i bambini all'arte e alla creatività.

Gesto, suono, movimento e immagine saranno i codici privilegiati per raccontare e coinvolgere i più piccoli. Stupore, semplicità, bellezza, differenze le parole chiave per condividere momenti che possano toccare il cuore e la mente. Sia gli spettacoli sia i laboratori sono un'esperienza da vivere insieme in un'atmosfera tranquilla, comunicativa e informale: accoccolati su grandi tappeti colorati con mamma o papà accanto, i piccoli spettatori vivono un'occasione di scoperta, di stupore, di gioco, nella danza, nella musica e nella relazione, per sperimentare divertendosi.



Al teatro per l'infanzia, si sono aggiunti una decina di appuntamenti di teatro amatoriale, organizzati dai docenti Humaniter, sia a Milano sia a Napoli, specialmente in occasione dei saggi di fine anno, dove gli iscritti presentano – per ogni disciplina – il frutto di un anno di lavoro. Momenti di aggregazione e vere sfide artistiche, che richiamano centinaia di spettatori, come – ad esempio – è successo con lo spettacolo-saggio "Ancora una volta insieme", per la regia di Silvana Trenca, che è stato applaudito da oltre 200 persone.



## Biblioteche e archivi

### La Biblioteca e l'Archivio Storico *Milano*



La Biblioteca e l'Archivio Storico della Società Umanitaria possono essere considerati il cuore di questo Ente. Attraverso l'analisi dei documenti qui conservati si evince l'importanza della sua attività, la cui storia si intreccia con la storia di Milano e del nostro Paese: non a caso, l'azione programmatica definita negli anni è considerata come uno dei "capisaldi del riformismo italiano". La consistenza della documentazione, il valore aggiunto delle pratiche ivi contenute, e la possibilità di intrecciare la documentazione archivistica con il patrimonio librario della Biblioteca hanno indotto nel 2004 la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia a riconoscere l'Archivio Storico come "Archivio di notevole interesse storico", sottoponendolo alla disciplina del decreto legislativo 29 ottobre 1989, n. 490.

#### BIBLIOTECA

La Biblioteca è una delle biblioteche specialistiche più significative non solo a livello lombardo, ma anche a livello nazionale ed europeo nell'ambito della storia del socialismo e del movimento operaio, della storia sindacale e sociale, del mondo cooperativo ed in genere della storia contemporanea. Scorrendo il catalogo di volumi, periodici, pubblicazioni e opuscoli qui conservati (circa 70.000 schede), è facile rendersi conto del cospicuo lavoro di raccolta e catalogazione di materiali – gran parte dei quali sono numeri unici – che fin dalla fine dell'800 rappresentano un complesso patrimonio storico e sociale della storia d'Italia: dalle riviste specializzate ("Almanacco popolare illustrato" (poi "Pro pace") – dal 1892 al 1937; "Il Risorgimento grafico" – dal 1905 al 1941; "Europa verde" – dal 1967 al 1987), alle riviste sull'educazione ("Scuola e città" – dal 1951 al 1993; "La vita scolastica" – dal 1970 al 1993), fino alle riviste editate dall'Umanitaria (come "La Cultura popolare" – dal 1911 al 1977 – oppure il "Bollettino quindicinale dell'emigrazione" – dal 1947 al 1970).

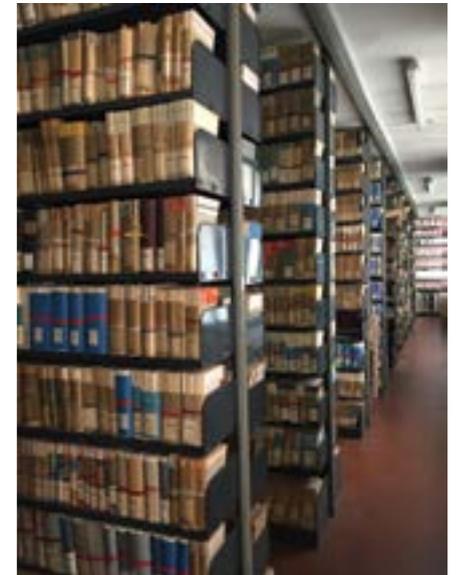
Da segnalare che una parte del patrimonio della Biblioteca, relativo esclusivamente alla storia dell'Umanitaria ed al suo operato (quindi materiale per lo più posseduto solo da questo Ente), è stata oggetto di un progetto di digitalizzazione cofinanziato dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura. Ripartito in sei collezioni digitali (Storia, statuti e sedi – Cooperazione, lavoro, edilizia popolare – Emigrazione – Scuole e assistenza all'infanzia – Arte, musica, teatro e biblioteche popolari – Periodici e riviste), tale materiale è tuttora consultabile nel portale della Biblioteca digitale della Regione Lombardia ([www.bdl.servizirl.it/bdlfe/](http://www.bdl.servizirl.it/bdlfe/)).

Per facilitare la consultazione degli studiosi, in questi ultimi anni è stata completata la procedura di informatizzazione di tutte le schede cartacee della Biblioteca. Tale materiale, inizialmente pubblicato in un portale dedicato – [www.opacbiblioteca.umanitaria.it](http://www.opacbiblioteca.umanitaria.it) – sviluppato con il Software Alexandria, verrà presto decodificato con formato Unimarc e pubblicato in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale, che raggruppa le biblioteche italiane: un passaggio obbligato (per obsolescenza del vecchio sistema operativo) che ci darà sicuramente una notorietà maggiore, ampliando il numero di utenti web.

#### ARCHIVIO STORICO

In totale 1.513 faldoni, che documentano oltre un secolo di storia di una delle più importanti e significative istituzioni della storia d'Italia, attraverso le attività dell'Ufficio Agrario, dell'Ufficio del Lavoro, dell'Ufficio Emigrazione, della Scuola del Libro, delle Scuole professionali. Il patrimonio dell'Archivio Storico Umanitaria (ASU) è composto da decine di migliaia di documenti (lettere,

corrispondenze, resoconti, planimetrie, articoli di giornali), meticolosamente inventariati disponibili per la consultazione on-line nel nostro sito in tre archi temporali: 1893-1926 (494 faldoni); 1943-1961 (393 faldoni); 1962-1986 (626 faldoni). A queste pratiche si aggiunge il cospicuo patrimonio della Fototeca, con circa 2.000 immagini relative specialmente alle attività di educazione



e formazione professionale: materiale unico nel suo genere che documenta lo sviluppo delle iniziative intraprese nei decenni, a Milano e nelle sedi decentrate dell'Umanitaria.

Il patrimonio documentario negli anni è stato arricchito da altri preziosi fondi cartacei, pervenuti per acquisizione diretta o indiretta: essi costituiscono una documentazione prevalentemente privata di importanti personaggi (Filippo Turati, Augusto Osimo, Carlo Porcellini, Emilio Caldara, Ugo Guido Mondolfo, Rinaldo Rigola), la cui attività si è svolta nell'ambito degli interessi dell'Umanitaria. Nel 2009 l'Ente è rientrato in possesso anche dell'Archivio di Riccardo Bauer, autorevole protagonista dell'Italia repubblicana, nonché il rifondatore e il riformatore dell'Umanitaria del secondo dopoguerra e suo presidente dal 1954 al 1969. Tale materiale sarà presto oggetto di inventariazione con programma Archimista.

L'opera di ricostruzione e di divulgazione storica è completata ogni anno da iniziative collaterali, come convegni, presentazioni, visite guidate e mostre; in particolare si segnala l'ausilio dato per la ricostruzione della vita di Lino Burlini, responsabile della Casa degli emigranti, confluito in una conferenza multimediale a cura della bis-nipote, e la partecipazione alla IV edi-

zione di "Archivi aperti", con due visite guidate organizzate in sede per la visione delle fotografie di Paolo Monti sulla Scuola Media Unica dell'Umanitaria. Nel corso dell'anno è proseguita anche la collaborazione con la rete di "Milanoattraverso", nel cui sito sono state pubblicate molte schede relative alle vicende del nostro ente e la collaborazione con l'ASP Golgi Redaelli, che ha riguardato le attività de "L'Officina dello storico", un progetto che coinvolge ogni anno decine di docenti e centinaia di studenti delle scuole superiori. Alla fine del percorso, la classe IV A del Liceo Scientifico "Severi" ha realizzato un racconto ispirato alle vicende della Casa degli emigranti, dal titolo *Anche con un occhio solo, ti vedo bene Signorina Ines*.

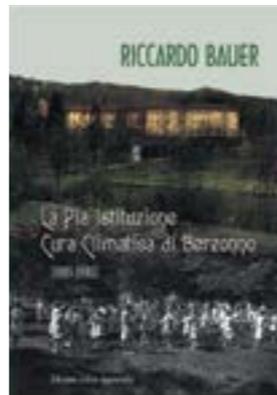
#### COLLANA EDITORIALE

L'opera di divulgazione del materiale conservato in Biblioteca e nell'Archivio Storico in questi anni è stato oggetto di una collana editoriale ad hoc, portata avanti ogni anno, grazie alla collaborazione di eminenti studiosi, con una pubblicazione dedicata ad un anniversario importante, in special modo un centenario. Al momento sono stati realizzati 16 volumi, di cui tre sulla storia dell'Umanitaria ("Il modello Umanitaria", "Alle origini dell'Umanitaria" e "Pionieri di arditezze sociali" - quest'ultimo ha ricevuto anche l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica), sette su singole iniziative (Scuola del Libro, quartiere Solari, Casa degli Emigranti, Casa dei Bambini, quartiere Lombardia, Teatro del Popolo), tre su raccolte di scritti scelti ("Educare alla democrazia e alla pace. Scritti Riccardo Bauer", "e Osvaldo Gnocchi Viani), uno su figure esemplari del '900 ("Alessandrina Ravizza, la signora dei disperati").

Di queste pubblicazioni tre volumi sono stati editati su commissione (realizzando anche la parte di ricerca): "L'alchimia del lavoro", richiesto dal Comune di Milano relativo agli Enti storici per la formazione (2008); "La Pia Istituzione Cura Climatica di Berzonno", richiesto dagli Amici del Centro per Anziani "Riccardo Bauer" (edizione critica aggiornata - 2015); "Le imprese di Luigi

Buffoli", richiesto dall'Associazione Amici del Milanino (2016).

Per il prossimo triennio, è in fase di analisi un potenziamento della collana editoriale sia con la stessa modalità delle ricorrenze, individuando iniziative, tematiche e personaggi su cui è necessario porre attenzione, sia con modalità più aperte, ad esempio come atti di convegno o a corredo di manifestazioni *ad hoc*.



## La Mediateca Alghero

La Mediateca dispone di un patrimonio di quasi 4.000 DVD e circa 1.500 VHS, accessibili al prestito e alla consultazione, compatibilmente con le norme sul diritto d'autore. Il catalogo comprende film di ogni genere, con una particolare attenzione per il cinema d'autore, quello italiano e sardo, i grandi classici e i documentari. Non mancano film per ragazzi e d'animazione, serie televisive e spettacoli teatrali.

Situata in via Marconi, la Mediateca è dotata di una sala proiezione di 50 posti, attrezzata con strumentazione audio-video, in cui il CSC organizza percorsi tematici gratuiti per i tesserati.

Anche nel 2018 la Mediateca ha erogato i consueti servizi di prestito, di consultazione in sede, di consulenza all'utenza generica, alle scuole, agli enti e alle associazioni socio-culturali del territorio; l'assistenza al pubblico è completata dal servizio "Chiedi all'operatore", che dà la possibilità

agli utenti di interagire online con gli operatori del Centro per richiedere assistenza nella consultazione di cataloghi e repertori e/o suggerimenti su percorsi tematici personalizzati in base alle proprie esigenze. Questo servizio è stato utilizzato soprattutto dagli insegnanti, di ogni ordine e grado, per richiedere percorsi specifici o consigli *una tantum* a supporto della programmazione ordinaria in classe. Durante l'anno la Mediateca ha fornito consulenza ad alcuni registi per la consultazione dei materiali appartenenti al fondo del progetto *La tua memoria è la nostra storia*.

Tra gennaio ed ottobre, prima della chiusura temporanea in vista del trasferimento in una nuova e più funzionale sede, gli utenti attivi sono stati 106, e i movimenti, tra prestiti locali, consultazione, prestiti intersistemici tra biblioteche, 1.337.

## La Cineteca Sarda Cagliari

Nel 1966 la Società Umanitaria ha promosso all'interno delle attività del CSC di Cagliari l'istituzione della Cineteca Sarda, dando vita alla prima infrastruttura audiovisiva pubblica, culturale ed educativa in Italia, l'unica in Sardegna e dotata di una struttura permanente di studio e sperimentazione, con attrezzature all'avanguardia per quanto riguarda le tecniche di produzione e riproduzione compresa la video scrittura e la computer grafica. L'Archivio dispone attualmente di circa 1.500 titoli in pellicola 16 o 35mm, 9.000 pellicole di formato ridotto (8mm, super8 e 9,5mm) e 7.000 documenti in supporti magnetici.

Un progetto di particolare importanza e significato è "La tua memoria è la nostra storia", una campagna regionale con l'obiettivo di costruire l'archivio della memoria privata e familiare dei sardi. Il progetto consiste nel recupero, la conservazione e la valorizzazione dei filmati realizzati da tutti coloro che fino al 1985 hanno registrato, su pellicole di ogni formato, immagini per documentare le abitudini e le ricorrenze della loro vita familiare, i momenti quotidiani e le cerimonie, i luoghi e le tradizioni, i volti e i gesti, i viaggi e le vacanze, le attività sportive e le feste. A questi si aggiungono i film amatoriali, documentari o di fin-



zione, realizzati anche da associazioni culturali, gruppi politici, sindacali, sociali e religiosi, scuole, istituzioni o luoghi di lavoro.

I filmati, digitalizzati grazie all'impiego di uno scanner che consente di ottenere la più alta qualità dai film originali, sono riconsegnati ai proprietari in formato dvd gratuitamente, mentre una copia digitalizzata è conservata in archivio. Il progetto



# Comuni- cazione

ha consentito fino alla fine del 2018 il recupero di quasi 9.600 filmati e la consegna ai proprietari di 9.000 filmati digitalizzati.

L'attività della Cineteca Sarda è proseguita con il lavoro di digitalizzazione dei fondi acquisiti e si sono realizzate ricerche di materiali per 4 progetti diversi di documentari, tra i quali segnaliamo *Alfabeto Sardo*, un film che vuole restituire una visione strutturata dei materiali, organizzandoli per temi e montandoli in 8 capitoli ciascuno dei quali affidato a un giovane autore che vive e opera in Sardegna. Sono stati realizzati due montaggi di immagini tratte dall'archivio di cinema di famiglia per lo stand della Regione Sardegna al Salone del Libro di Torino 2018, e un montaggio di immagini della sfilata di Sant'Efisio dagli anni '40 agli anni '70 per la diretta della manifestazione curata da YouTG.Net. Nel contempo, si è proceduto all'inserimento di circa 1.500 nuovi record riguardanti diversi fondi di nuova acquisizione. Per quanto riguarda il lavoro di digitalizzazione sono stati lavorati 38 Fondi Utenti per un totale di 240 supporti diversi (VHS S-VHS, VHS C, Nastri audio, Cassette audio, Cassette Video 8mm, Cassette mini DV, Umatic, pellicole e file digitali) e si è lavorato alla sottotitolazione di diversi film. A questi materiali si aggiungono le digitalizzazioni di VHS ed altri riversamenti per la biblioteca (50 DVD circa) e la sottotitolazione dei film *Ottobre, La linea generale* e *Il vecchio e il nuovo* per la rassegna *Éjz-enštejn - Un cinema rivoluzionario*.

Per conto del Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Direzione Generale degli Archivi,

è stata curata la selezione di materiali destinati al progetto "Il portale degli antenati – Storie di famiglie", che propone materiali raccolti da soggetti di varia natura (istituzioni culturali, mediateche, archivi di Stato, università, ecc.), che possano aiutare a mantenere viva la memoria dei singoli e delle collettività nel nostro passato. La sezione "Storie di Famiglie" ospita anche un fondo filmico della Cineteca Sarda della famiglia Vodret tra la fine degli anni Venti e la fine degli anni Quaranta del secolo scorso in Sardegna.

Durante l'anno, grazie ad una convenzione con l'Università di Cagliari, è proseguita la catalogazione di tutto il materiale d'archivio fotografico e audiovisivo acquisito negli anni passati per iniziativa dell'Ufficio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza della Giunta regionale. Due esperti collaboratori stanno visionando, digitalizzando e catalogando le migliaia di documenti che documentano l'attività delle giunte regionali fino ad oggi: al momento sono stati digitalizzati circa 40.000 documenti.

Dal 1996 la Cineteca Sarda è membro associato della FIAF (Federation International des Archives du Film), il prestigioso organismo che raggruppa le cineteche di tutto il mondo e di cui in Italia fanno parte solo altri cinque organismi: Cineteca del Comune di Bologna, Cineteca Italiana di Milano, Cineteca Nazionale di Roma, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Cineteca del Friuli.

## Comunicazione

La comunicazione delle attività e dei servizi offerti da Società Umanitaria si è sempre mossa attraverso più canali, a partire dalla classica stampa e distribuzione di materiali cartacei a cura dello stesso Ente, cui si è sempre affiancata la diffusione di comunicati stampa che consentissero il raggiungimento del pubblico potenziale anche attraverso emittenti radio-televisive e giornali locali, per arrivare più di recente alla comunicazione digitale. Relativamente a quest'ultima si evidenzia che quasi giornalmente viene implementato il sito nazionale della Società Umanitaria, [www.umanitaria.it](http://www.umanitaria.it), per dar voce a tutte le sedi dell'Ente: nel 2018, il sito è stato visitato da 48.000 utenti, con un incremento di visite sull'anno precedente di circa 7.000 unità. Un caso particolare è rappresentato dal Carbonia Film Festival che oltre ai profili social (facebook 4.608 like, instagram 530 follower) è dotato anche di un sito dedicato, sul quale vengono pubblicate news e informazioni relative al Festival. Stesso discorso vale per APTA, l'Accademia del Trucco Artistico con sede a Milano e per la Cineteca Sarda di Cagliari.

Sul fronte web, è da segnalare che nel corso dell'anno, in occasione dell'anniversario dei 125 anni, è stata realizzata una sezione apposita dedicata alla mostra "Pionieri di arditezze sociali", dove sono confluite decine di nuove pagine dedicate a personaggi, sedi, iniziative.

Anche la newsletter è stata profilata a livello nazionale: settimanalmente i 10.000 iscritti ricevono informazioni sull'attività di tutte le sedi e, talvolta, approfondimenti relativi esclusivamente alle singole iniziative di interesse regionale. A questo si aggiunge una newsletter specifica per gli oltre 3.000 professionisti che frequentano i corsi di formazione continua.

L'attività di comunicazione sul fronte social è in costante aumento: in totale i *followers* delle nostre pagine ufficiali di Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e LinkedIn hanno raggiunto il ragguardevole numero di 30.000. Nell'arco degli anni sono state inoltre create pagine fan relative ad alcune attività che da tempo rappresentano un appuntamento fisso nella nostra programmazione quali, ad esempio, le pagine dedicate alle iniziative di Carbonia "Identità in transito" e "Cinema

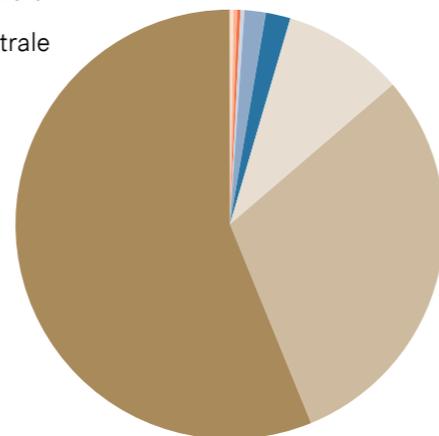
sotto le stelle" oppure la pagina del "Cinema delle terre del mare" di Alghero.

Nelle sedi di Napoli e Milano è stato inoltre attivato il servizio WhatsApp, per mandare ai richiedenti un *remind* delle iniziative che si svolgeranno nelle successive 24 ore. Il numero di iscritti a tale servizio è in costante crescita e conta ad oggi circa 1.700 persone.

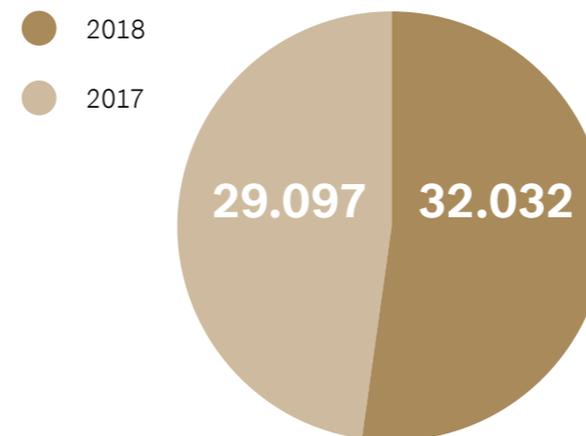
Sul Fronte dell'Ufficio stampa, nel 2018, gli articoli e le segnalazioni delle numerose iniziative della Società Umanitaria apparse su testate giornalistiche cartacee o digitali regolarmente registrate ammontano a 1.134.

Fra le campagne di promozione effettuate nel 2018, è sicuramente degna di nota quella dedicata alle celebrazioni dei 125 anni dell'Ente, condotta con l'ausilio di 5.000 brochure, 1.000 manifesti, 3.000 flyer, 500 cartoline inaugurali, 2.500 cartoline dedicate agli incontri di approfondimento organizzati parallelamente alle due mostre storico-documentarie di Palazzo Moriggia e Palazzo Morando e 10 visite guidate alle esibizioni condotte dal personale dell'Archivio storico.

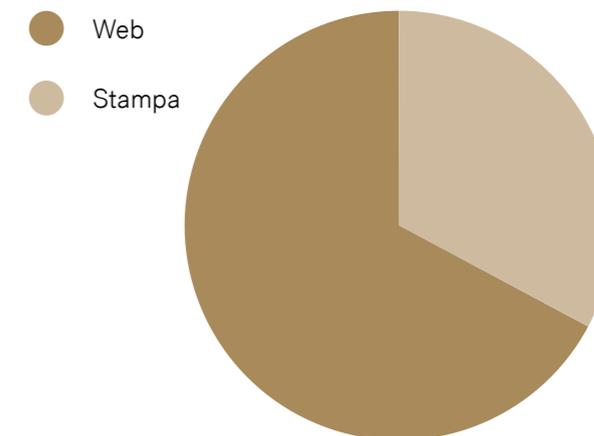
### Distribuzione periodicità stampa 2018



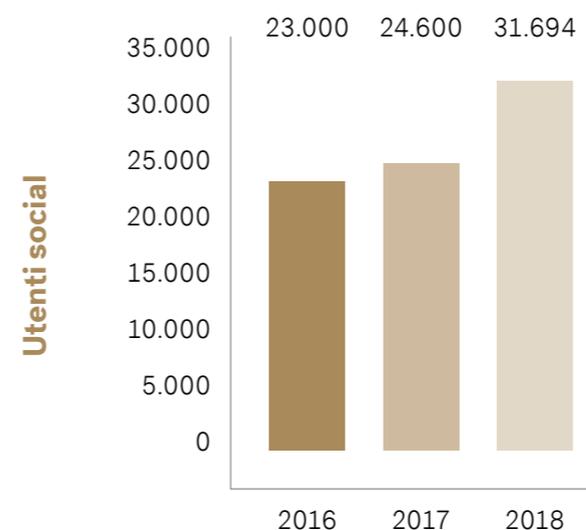
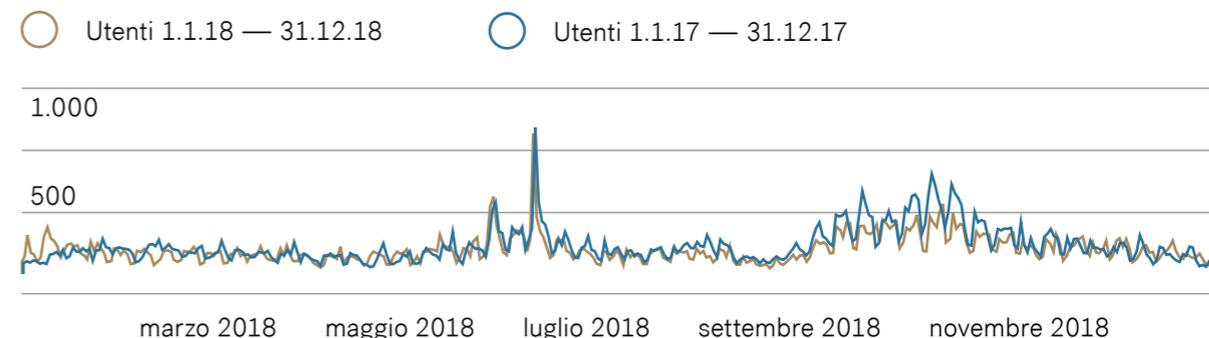
### Utenti sito web



### Distribuzione della presenza mediatica 2018



### Flusso accessi al sito web



**Visualizzazione totale pagine web 2018:**  
**290.163**

# Relazione economica finanziaria

## Rendiconto finanziario

	2018	2017
Utile (perdita) d'esercizio	-3.197.996	-1.467.781
Ammortamenti	439.581	474.878
Variazione netta dei fondi	36.435	983.688
<b>Utile (perdita) generato dalla gestione</b>	<b>-2.719.962</b>	<b>-7.198</b>
Variazione crediti commerciali	-558.095	571.162
Variazione operazioni straordinarie	2.472.556	1.380.417
Variazione altri crediti del circolante	707.963	-1.682.927
Variazione debiti	-582.375	-372.666
<b>Cash flow</b>	<b>-3.401.893</b>	<b>-120.427</b>
<b>Fonti interne</b>		
- Flusso monetario netto delle operazioni di esercizio	-3.401.893	-120.427
<b>Totale fonti (A)</b>	<b>-3.401.893</b>	<b>-120.427</b>
<b>Impieghi</b>		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	362.811	921.001
<b>Totale impieghi (B)</b>	<b>362.811</b>	<b>921.001</b>
<b>Variazione netta delle disponibilità monetarie (A - B)</b>	<b>-3.039.082</b>	<b>800.574</b>
Disponibilità monetarie iniziali	101.991	552.887
Disponibilità monetarie finali	1.318.675	101.991
<b>Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>1.216.684</b>	<b>-450.896</b>

# Società Umanitaria

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

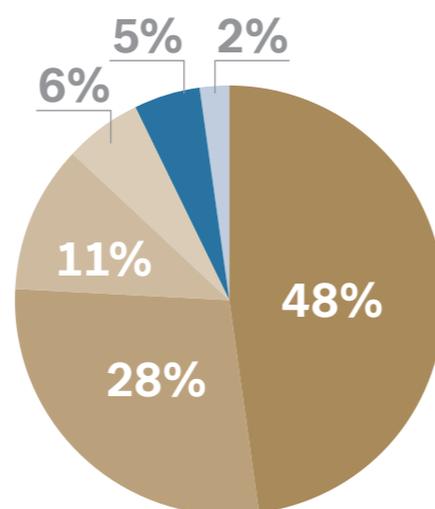
ATTIVITÀ	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVITÀ	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo circolante</b>	<b>5.828.312</b>	<b>5.758.308</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>675.027</b>	<b>3.873.023</b>
Crediti	4.509.637	5.656.317	Fondo di gestione	-3.567.872	-2.100.091
- Verso altri	3.399.611	3.249.744	Fondi e riserve	7.030.144	7.030.144
- Verso società del gruppo	1.110.026	2.406.573	Versamento soci in conto capitale	410.751	410.751
			Risultato di esercizio	-3.197.996	-1.467.781
Disponibilità liquide	1.318.675	101.991	<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>1.552.742</b>	<b>1.516.307</b>
- Depositi bancari	1.311.899	98.217	Fondo trattamento di fine rapporto	823.980	787.545
- Denaro e valori esistenti in cassa	6.776	3.774	Altri fondi	728.762	728.762
<b>Ratei e risconti</b>	<b>205.327</b>	<b>163.103</b>	<b>Passivo circolante</b>	<b>10.768.927</b>	<b>6.385.549</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>8.351.162</b>	<b>8.996.334</b>	Debiti	3.258.422	3.840.797
Immobilizzazioni nette	7.988.351	8.075.333	- Verso fornitori	1.291.129	1.777.479
- Terreni e fabbricati	7.627.991	7.928.103	- Tributari	216.494	998.620
- Altre immobilizzazioni	63.555	147.230	- Altri debiti	1.750.799	1.064.698
- Immobilizzazioni in corso	296.805	-	Debiti verso Istituti di credito	7.510.505	2.544.752
Immobilizzazioni finanziarie	362.811	921.001	- Verso Banche ordinarie	510.505	640.655
- Partecipazioni	102.708	693.691	- Verso Banche per mutui	7.000.000	1.904.097
- Altri Titoli	260.103	227.310	<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.388.104</b>	<b>3.142.866</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>14.384.800</b>	<b>14.917.745</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>14.384.800</b>	<b>14.917.745</b>

# Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2018

PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
<b>Proventi da attività</b>	<b>5.356.701</b>	<b>5.787.198</b>
Istituzionali	3.403.755	4.467.635
- Quote sociali	595.377	578.642
- Contributi	1.492.098	1.803.929
- Attività socio culturali e formazione	328.425	699.501
- Utilizzo spazi	924.618	1.384.121
- Altri proventi	63.237	1.442
Funzionali	1.952.947	1.319.563
- Utilizzo spazi	1.653.880	1.024.411
- Attività funzionali	239.738	260.687
- Spettacoli	12.318	13.714
- Altri proventi	47.011	20.751
<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>201</b>	<b>593</b>
Da depositi bancari	15	2
Da altri beni	186	591
<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.177.894</b>	<b>2.544.652</b>
Sopravvenienze attive	1.177.894	2.544.652
<b>Totale proventi</b>	<b>6.534.796</b>	<b>8.332.443</b>

## Proventi

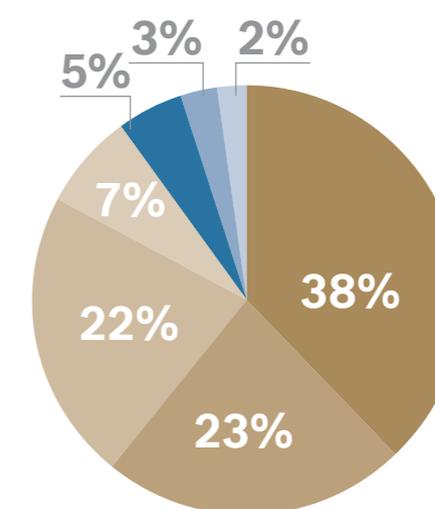
- Utilizzo spazi
- Contributi
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Attività funzionali
- Altri proventi



ONERI	31/12/2018	31/12/2017
<b>Oneri da attività</b>	<b>1.689.424</b>	<b>2.131.212</b>
Istituzionali	1.588.256	1.998.219
- Attività culturale Sardegna	1.418.839	1.741.724
- Attività socio culturali e formazione	169.417	256.495
Funzionali	101.168	132.993
- Attività socio culturali e formazione	101.168	132.993
<b>Oneri di supporto generale</b>	<b>4.240.104</b>	<b>3.531.276</b>
Personale dipendente	1.408.615	735.947
Oneri diversi di gestione	2.391.908	2.320.451
Quote di ammortamento	439.581	474.878
<b>Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>334.283</b>	<b>212.667</b>
Da depositi bancari	256.651	132.502
Imposte su attività funzionale	77.632	80.165
<b>Oneri straordinari</b>	<b>3.468.981</b>	<b>3.925.069</b>
Rischi perdite su crediti	-	728.762
Svalutazione di partecipazione	600.984	2.476.923
Sopravvenienze passive	2.867.997	719.385
<b>Totale oneri</b>	<b>9.732.792</b>	<b>9.800.224</b>
Risultato di esercizio	-3.197.996	-1.467.781
<b>Totale oneri</b>	<b>6.534.796</b>	<b>8.332.443</b>

## Oneri

- Oneri diversi di gestione
- Attività culturale Sardegna
- Personale dipendente
- Quote di ammortamento
- Oneri finanziari
- Attività socio culturali
- Attività funzionali

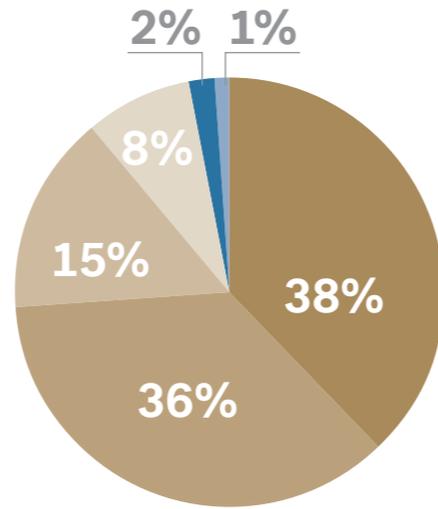


# Conto economico riclassificato

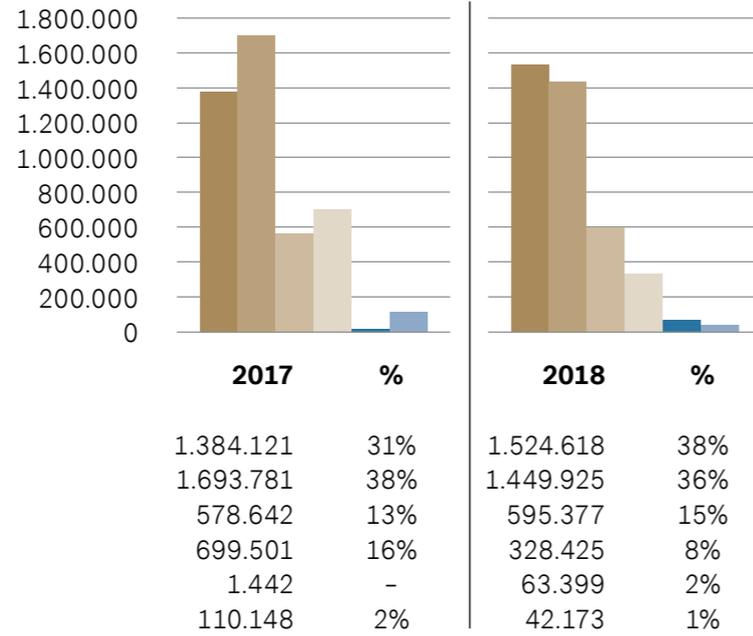
	Istituzionale				Funzionale				Totale			
	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%
<b>PROVENTI</b>												
Quote sociali	595.377	15%	578.642	13%	-	-	-	-	595.377	11%	578.642	10%
Contributi soci	42.173	1%	110.148	2%	-	-	-	-	42.173	1%	110.148	2%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.449.925	36%	1.693.781	38%	-	-	-	-	1.449.925	27%	1.693.781	29%
Attività socio culturali e formazione	328.425	8%	699.501	16%	239.738	18%	260.687	20%	568.163	11%	960.188	17%
Utilizzo spazi	1.524.618	38%	1.384.121	31%	1.053.880	78%	1.024.411	78%	2.578.499	48%	2.408.532	42%
Attività funzionali spettacoli	-	-	-	-	12.318	1%	13.714	1%	12.318	-	13.714	-
Altri proventi e rendite	63.399	2%	1.442	-	47.049	3%	20.751	2%	110.448	2%	22.194	-
<b>Totale proventi</b>	<b>4.003.918</b>	<b>100%</b>	<b>4.467.636</b>	<b>100%</b>	<b>1.352.985</b>	<b>100%</b>	<b>1.319.563</b>	<b>100%</b>	<b>5.356.902</b>	<b>100%</b>	<b>5.787.199</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI E SPESE FISSE</b>												
Personale dipendente	880.807	22%	623.126	14%	527.809	39%	112.821	9%	1.408.615	26%	735.947	13%
Personale dipendente Sardegna	750.625	19%	719.926	16%	-	-	-	-	750.625	14%	719.926	12%
Amministrazioni / Collaboratori / Consulenze	491.967	12%	692.481	15%	304.746	23%	184.248	14%	796.713	15%	876.729	15%
Spese R.A.S. Sardegna	668.214	17%	1.021.798	23%	-	-	-	-	668.214	12%	1.021.798	18%
Spese attività socio culturali e formazione	169.417	4%	256.495	6%	101.168	7%	132.993	10%	270.585	5%	389.488	7%
Spese sede	603.362	15%	687.026	15%	948.242	70%	702.231	53%	1.551.605	29%	1.389.257	24%
Spese generali	26.392	1%	34.003	1%	17.398	1%	21.142	2%	43.790	1%	55.145	1%
Ammortamenti	112.456	3%	163.236	4%	327.125	24%	311.641	24%	439.581	8%	474.878	8%
<b>Totale costi e spese</b>	<b>3.703.241</b>	<b>92%</b>	<b>4.198.092</b>	<b>94%</b>	<b>2.226.448</b>	<b>165%</b>	<b>1.465.077</b>	<b>111%</b>	<b>5.929.729</b>	<b>111%</b>	<b>5.663.168</b>	<b>98%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>300.677</b>	<b>8%</b>	<b>269.544</b>	<b>6%</b>	<b>-873.503</b>	<b>-65%</b>	<b>-145.514</b>	<b>-11%</b>	<b>-572.826</b>	<b>-10,7%</b>	<b>124.030</b>	<b>2,1%</b>
<b>GESTIONI ACCESSORI</b>												
Proventi finanziari al netto degli oneri	-131.548	-3,3%	-102.112	-2,3%	-124.902	-9,2%	-29.116	-2,2%	-256.450	-4,8%	-131.229	-2,3%
Proventi diversi al netto degli oneri	-56.287	-1,4%	888.751	19,9%	-2.234.800	-165,2%	-2.269.168	-172,0%	-2.291.088	-42,8%	-1.380.418	-23,9%
<b>Totale gestioni accessorie</b>	<b>-187.836</b>	<b>-4,7%</b>	<b>786.638</b>	<b>17,6%</b>	<b>-2.359.702</b>	<b>-174,4%</b>	<b>-2.298.285</b>	<b>-174,2%</b>	<b>-2.547.538</b>	<b>-47,6%</b>	<b>-1.511.646</b>	<b>-26,1%</b>
<b>Risultato dell'esercizio prima delle tasse</b>	<b>112.841</b>	<b>2,8%</b>	<b>1.056.182</b>	<b>23,6%</b>	<b>-3.233.205</b>	<b>-239,0%</b>	<b>-2.443.798</b>	<b>-185,2%</b>	<b>-3.120.364</b>	<b>-58,2%</b>	<b>-1.387.616</b>	<b>-24,0%</b>

### Proventi istituzionali 2018

- Utilizzo spazi
- Contributi R.A.S. Sardegna
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite
- Contributi soci



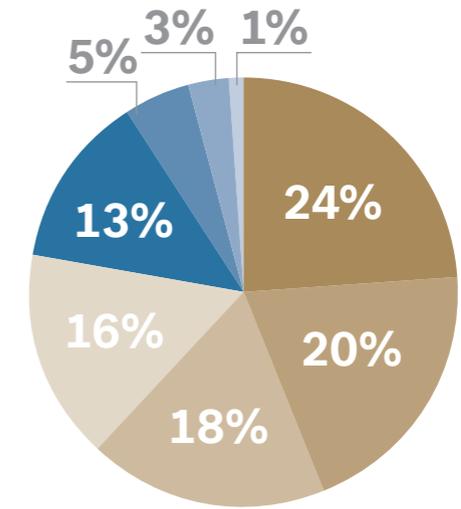
### Proventi istituzionali



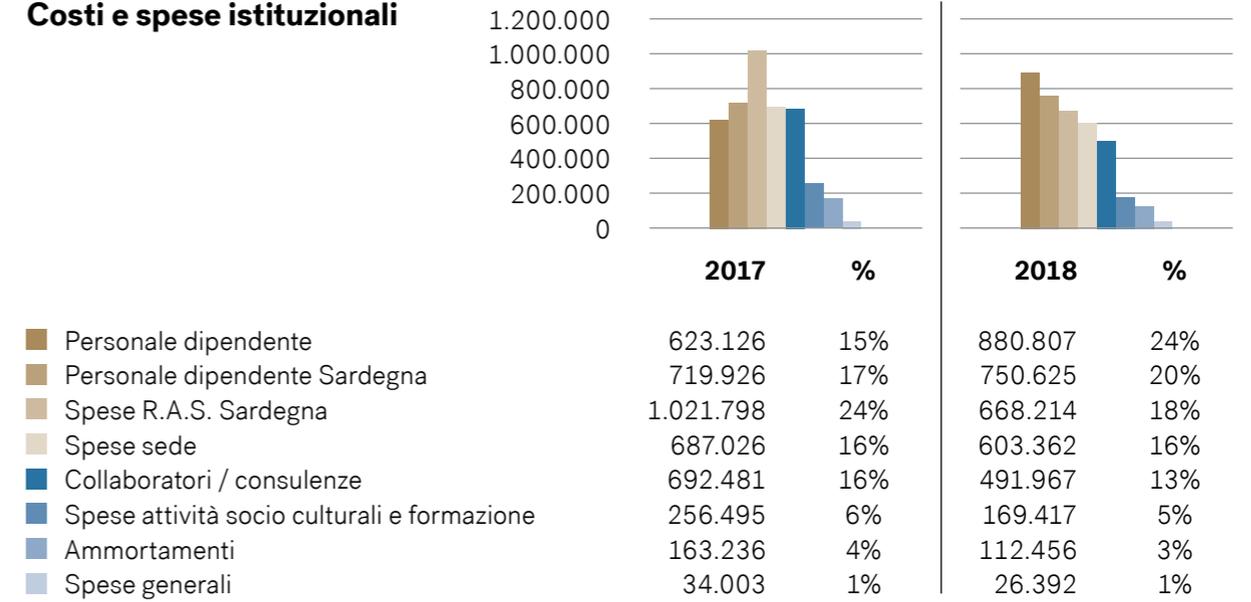
- Utilizzo spazi
- Contributi R.A.S. Sardegna
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi rendite
- Contributi soci

### Costi e spese istituzionali 2018

- Personale dipendente
- Personale dipendente Sardegna
- Spese R.A.S. Sardegna
- Spese sede
- Collaboratori / consulenze
- Spese attività socio culturali e formazione
- Ammortamenti
- Spese generali



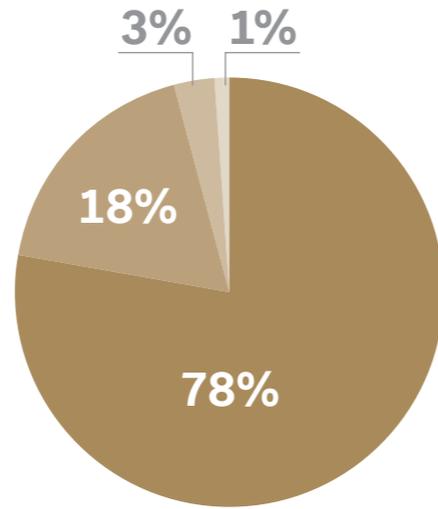
### Costi e spese istituzionali



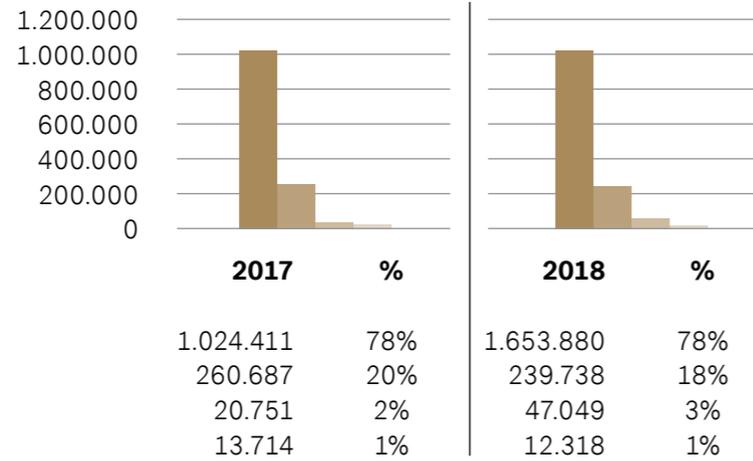
- Personale dipendente
- Personale dipendente Sardegna
- Spese R.A.S. Sardegna
- Spese sede
- Collaboratori / consulenze
- Spese attività socio culturali e formazione
- Ammortamenti
- Spese generali

### Proventi funzionali 2018

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali
- Altri proventi e rendite
- Attività commeticale spettacoli



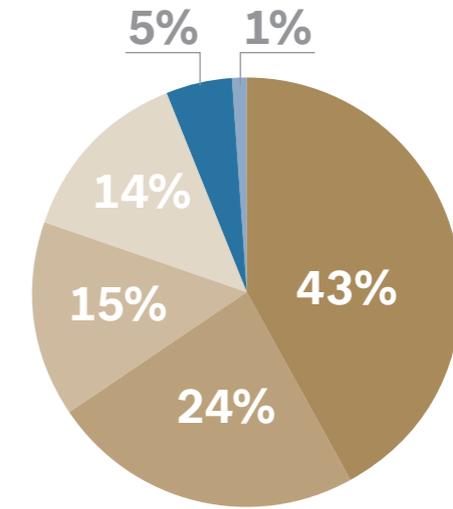
### Proventi funzionali



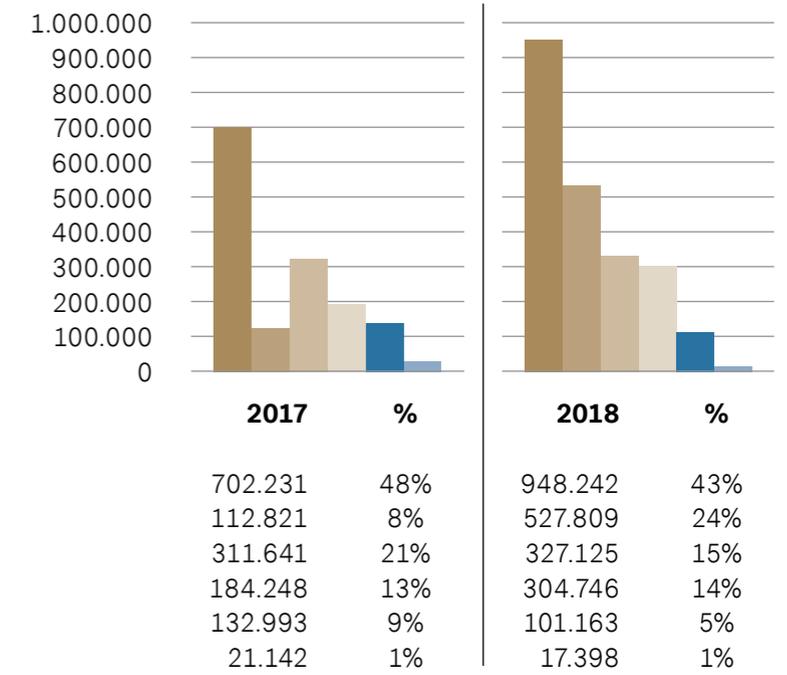
- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali
- Altri proventi rendite
- Attività commerciale spettacoli

### Costi e spese funzionali 2018

- Spese sede
- Personale dipendente
- Ammortamenti immobilizzati
- Collaboratori / consulenze
- Spese attività socio culturali
- Spese generali

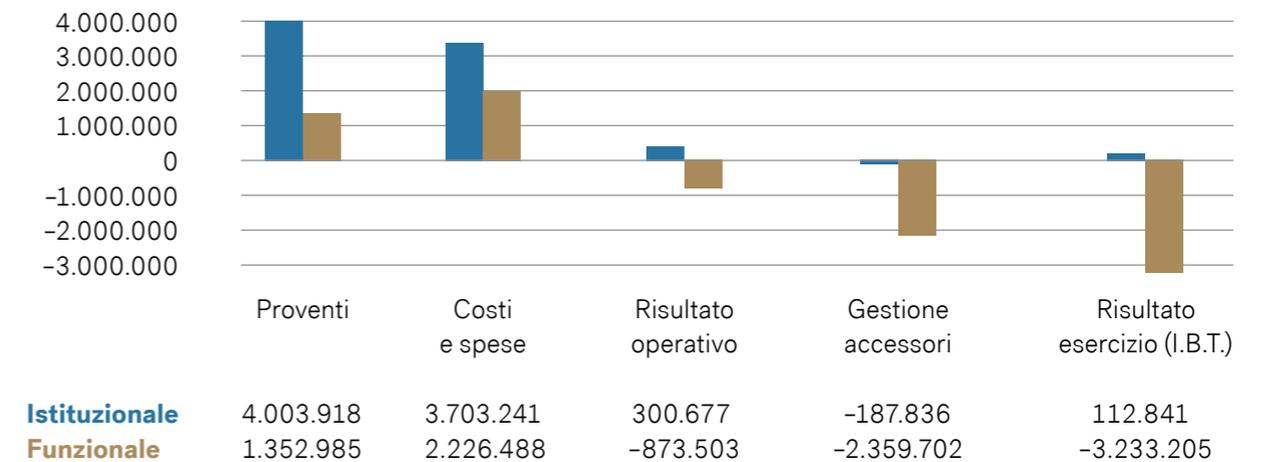


### Costi e spese funzionali



- Spese sede
- Personale dipendente
- Ammortamenti immobilizzati
- Collaboratori / consulenze
- Spese attività socio culturali
- Spese generali

### Conto economico riclassificato 2018

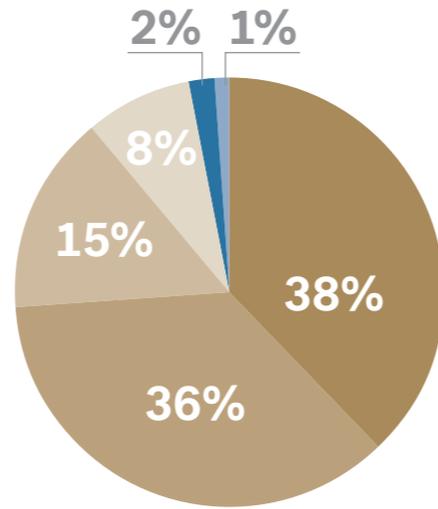


# Valore aggiunto

	Istituzionale				Funzionale				Totale			
	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%
<b>VALORE DELLE ATTIVITÀ</b>												
Quote sociali	595.377	15%	578.642	13%	-	-	-	-	595.377	11%	578.642	10%
Contributi soci	42.173	1%	110.148	3%	-	-	-	-	42.173	1%	110.148	2%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.449.925	36%	1.693.781	39%	-	-	-	-	1.449.925	27%	1.693.781	30%
Attività socio culturali e formazione professionale	328.425	8%	699.501	16%	239.738	18%	260.687	20%	568.163	11%	960.188	17%
Utilizzo spazi	1.524.618	38%	1.268.664	29%	1.053.880	78%	1.024.411	78%	2.578.499	48%	2.293.075	40%
Attività socio culturali	-	0%	-	0%	12.318	1%	13.714	1%	12.318	-	13.714	-
Altri proventi e rendite	63.399	2%	1.442	9%	47.049	3%	20.751	2%	110.448	2,1%	22.194	0,4%
<b>Totale valore delle attività</b>	<b>4.003.918</b>	<b>100%</b>	<b>4.352.178</b>	<b>100%</b>	<b>1.352.985</b>	<b>100%</b>	<b>1.319.563</b>	<b>100%</b>	<b>5.356.902</b>	<b>100%</b>	<b>5.671.741</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI DIRETTI</b>												
Spese sede	603.362	15%	687.026	16%	948.242	70%	702.231	53%	1.551.605	29%	1.389.257	24%
Spese generali	26.392	1%	34.003	1%	17.398	1%	21.142	2%	43.790	1%	55.145	1%
<b>Totale costi diretti</b>	<b>629.755</b>	<b>16%</b>	<b>721.029</b>	<b>17%</b>	<b>965.640</b>	<b>71%</b>	<b>723.373</b>	<b>55%</b>	<b>1.595.395</b>	<b>30%</b>	<b>1.444.402</b>	<b>25%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>3.374.163</b>	<b>84%</b>	<b>3.631.149</b>	<b>83%</b>	<b>387.345</b>	<b>29%</b>	<b>596.190</b>	<b>45%</b>	<b>3.761.508</b>	<b>70%</b>	<b>4.227.340</b>	<b>75%</b>
<b>COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>												
Proventi diversi	-131.548	-3,3%	-102.112	-2,3%	-124.902	-9,2%	-29.116	-2,2%	-256.450	-4,8%	-131.229	-2,3%
Oneri diversi	-56.287	-1,4%	888.751	20,4%	-2.234.800	-165,2%	-2.269.168	-172,0%	-2.291.088	-42,8%	-1.380.418	-24,3%
<b>Totale componenti accessori e straordinari</b>	<b>-187.836</b>	<b>-4,7%</b>	<b>786.638</b>	<b>18,1%</b>	<b>-2.359.702</b>	<b>-174%</b>	<b>-2.298.285</b>	<b>-174%</b>	<b>-2.547.538</b>	<b>-47,6%</b>	<b>-1.511.646</b>	<b>-26,7%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>3.186.327</b>	<b>80%</b>	<b>4.417.788</b>	<b>102%</b>	<b>-1.972.358</b>	<b>-146%</b>	<b>-1.702.094</b>	<b>-129%</b>	<b>1.213.970</b>	<b>23%</b>	<b>2.715.693</b>	<b>48%</b>

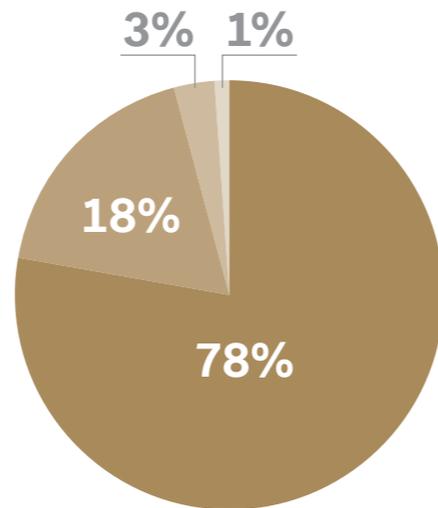
### Valore delle attività istituzionali

- Utilizzo spazi
- R.A.S. Contributi Sardegna
- Quote sociali
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite
- Contributi soci



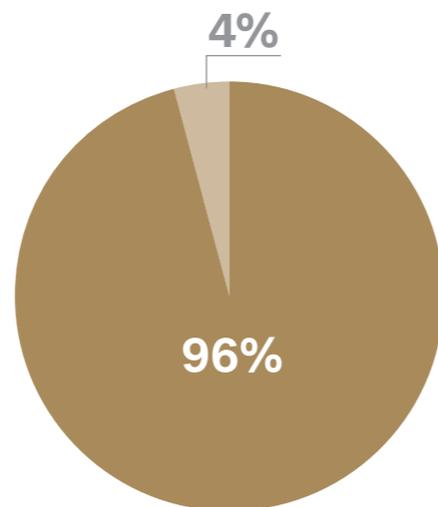
### Valore delle attività funzionali

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite
- Attività socio culturali



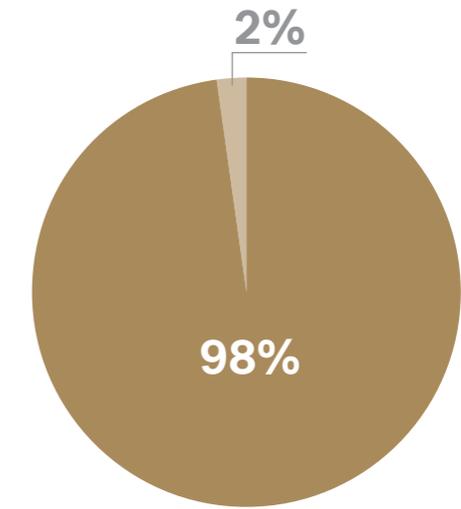
### Costi diretti istituzionali

- Spese sede
- Spese generali

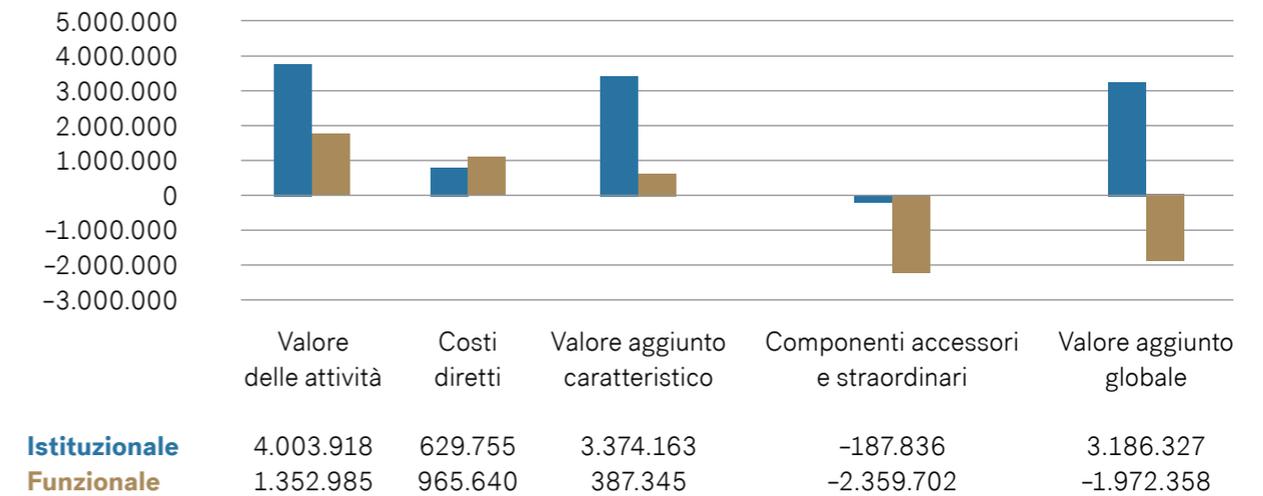


### Costi diretti funzionali

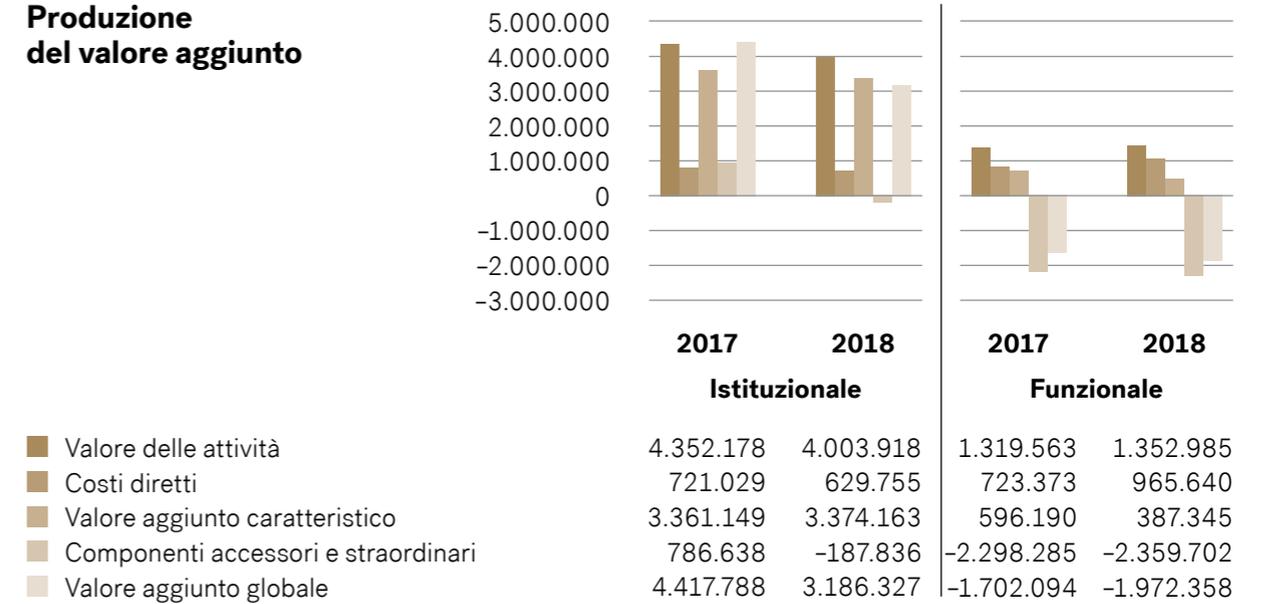
- Spese sede
- Spese generali



### Produzione del valore aggiunto 2018



### Produzione del valore aggiunto



## Destinazione del valore aggiunto

	Istituzionale				Funzionale				Totale			
	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%	2018	%	2017	%
<b>RISORSE UMANE</b>												
Personale dipendente	880.807	28%	623.126	14%	527.809	-27%	112.821	-7%	1.408.615	116%	735.947	27%
Personale dipendente Sardegna	750.625	24%	719.926	16%	-	-	-	-	750.625	62%	719.926	27%
Amministratori/Collaboratori/Consulenti	491.967	15%	692.481	16%	304.746	-15%	184.248	-11%	796.713	66%	876.729	32%
<b>Totale risorse umane</b>	<b>2.123.399</b>	<b>67%</b>	<b>2.035.533</b>	<b>46%</b>	<b>832.555</b>	<b>-42%</b>	<b>297.070</b>	<b>-18%</b>	<b>2.995.953</b>	<b>243%</b>	<b>2.332.602</b>	<b>86%</b>
<b>SPESE PER ATTIVITÀ</b>												
Spese R.A.S.Sardegna	668.214	21%	1.021.798	23%	-	-	-	-	668.214	55%	1.021.798	38%
Spese attività socio culturali e formazione	169.417	5%	256.495	6%	101.168	-5%	132.993	-8%	270.585	22%	389.488	14%
<b>Totale spese per attività</b>	<b>837.631</b>	<b>26%</b>	<b>1.278.294</b>	<b>29%</b>	<b>101.168</b>	<b>-5%</b>	<b>132.993</b>	<b>-8%</b>	<b>938.799</b>	<b>77%</b>	<b>1.411.286</b>	<b>52%</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>												
Ammortamenti Immobiliari	112.456	4%	163.236	4%	327.125	-17%	311.641	-18%	439.581	36%	474.878	17%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>112.456</b>	<b>4%</b>	<b>163.236</b>	<b>4%</b>	<b>327.125</b>	<b>-17%</b>	<b>311.641</b>	<b>-18%</b>	<b>439.581</b>	<b>36%</b>	<b>474.878</b>	<b>17%</b>
<b>TOTALE DESTINAZIONE V.A.</b>	<b>3.073.486</b>	<b>96%</b>	<b>3.477.063</b>	<b>79%</b>	<b>1.260.848</b>	<b>-64%</b>	<b>741.704</b>	<b>-44%</b>	<b>4.334.334</b>	<b>357%</b>	<b>4.218.767</b>	<b>155%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>3.186.327</b>	<b>100%</b>	<b>4.417.788</b>	<b>100%</b>	<b>-1.972.358</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.094</b>	<b>100%</b>	<b>1.213.970</b>	<b>100%</b>	<b>2.715.693</b>	<b>100%</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio IBT</b>	<b>112.841</b>	<b>4%</b>	<b>940.725</b>	<b>21%</b>	<b>-3.233.205</b>	<b>164%</b>	<b>-2.443.798</b>	<b>144%</b>	<b>-3.120.364</b>	<b>-257%</b>	<b>-1.503.073</b>	<b>-55%</b>

# Relazione del Collegio dei Revisori

## AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

Ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Signori componenti il Collegio dei Delegati della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Nel corso dell'esercizio 2018, abbiamo svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. e la revisione contabile dell'allegato Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria, costituito dalla Situazione Economica Finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al Bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In sintesi il Bilancio chiuso al 31/12/2018, raffrontato con quello al 31/12/2017, presenta le seguenti risultanze Patrimoniali ed Economiche

ATTIVITÀ	2018	2017
Immobilizzazioni Immateriali	29.994	53.681
Immobilizzazioni Materiali	7.958.357	8.021.653
Immobilizzazioni Finanziarie	1.775.443	1.270.739
Crediti	2.368.242	4.577.816
Disponibilità liquide	1.318.675	101.991
Ratei e risconti attivi	205.327	163.103
<b>Totale attività</b>	<b>13.656.038</b>	<b>14.188.983</b>

PASSIVITÀ	2018	2017
Patrimonio	675.028	3.873.024
Trattamento fine rapporto	823.979	787.545
Debiti	10.768.927	6.385.548
Ratei e risconti passivi	1.388.104	3.142.866
<b>Totale attività</b>	<b>13.656.038</b>	<b>14.188.983</b>

CONTO ECONOMICO	2018	2017
Valore della Produzione	6.534.796	8.331.851
Costo della Produzione	-8.903.712	-7.111.264
<b>Differenza</b>	<b>-2.368.916</b>	<b>1.220.587</b>
Proventi e oneri finanziari	-150.464	-131.280
Svalutazioni	-600.984	-2.476.923
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-2.368.916</b>	<b>-1.387.616</b>
Imposte dell'esercizio	-77.632	-80.165
<b>Utile o (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-3.197.996</b>	<b>-1.467.781</b>

#### ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## **RESPONSABILITÀ DEI REVISORI PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistesse. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

→ Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collisioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

→ Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

→ Abbiamo seguito con particolare attenzione la ristrutturazione del debito e la conseguente definizione del contenzioso con il Comune di Milano per le Imposte Locali a tutto il 31/12/2018, verificando le rilevazioni contabili effettuate nel rispetto della competenza temporale e nel rispetto dei principi contabili;

→ Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

→ Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti, a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

→ Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

→ Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.L.gs. 27/01/2010 n. 39**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa (non essendo la Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria obbligata a redigere la Relazione sulla Gestione) con il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, non che di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Nota integrativa è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.L.gs 27 gennaio 2010 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di Revisione, non abbiamo nulla da riportare.

*Milano, 02 Maggio 2019*

*il collegio dei revisori*

Rag. Arturo Celentano  
Prof. Ferdinando Matera  
Dr. Gioacchino Pantoni



**Patrimonio  
immobiliare**

## Patrimonio immobiliare

La sede della Società Umanitaria si trova negli spazi dell'ex convento di Santa Maria della Pace (pari ad un'area di 6.500 mq.) risalente alla seconda metà del '400, al cui interno si trova l'ex Refettorio francescano, oggi Salone degli Affreschi, in cui spicca la *Crocifissione di Cristo*, opera dei primi decenni del XVI sec., attribuita inizialmente a Marco d'Oggiono, e più recentemente a Bernardino Ferrari.

La proprietà immobiliare milanese non si limita ai quattro chiostri rinascimentali dell'ex convento, ma è ben più consistente in quanto comprende l'intera area circoscritta dalle vie Daverio, San Barnaba, Pace e Fanti, per complessivi 32.000 mq. La superficie coperta di tale area (fabbricati antichi, edifici Ex Laboratori Leggeri, edifici Ex Itsos, edificio Ex Convitto) insiste attualmente su un'area di 7.600 mq, che si sviluppa su più piani per una superficie fruibile di 19.000 mq.

Per la sua valenza storica e architettonica tutta l'area della sede milanese è sotto tutela della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia.

Del patrimonio immobiliare fanno parte anche: la sede di Napoli (circa 600 mq.), nella centralissima piazza Vanvitelli; la sede di Vailate, che ha luogo nell'ex Convento di S. Maria delle Grazie

(di circa 8.500 mq. di superficie). In questo territorio la Società Umanitaria è proprietaria di sette cascine agricole situate in diversi comuni della bassa cremasca (Bissona, Melgherina, Robbiati, Moronzello, Colombera, Cascinetta, Fiumicella) per un totale di 3.750 pertiche milanesi (circa 247 Ha), proprietà ricevute in eredità negli anni Sessanta dal consigliere Felice Ferri.

Nel corso degli anni, la sede di Milano e quella di Vailate sono state interessate da ripetuti interventi di riqualificazione: l'edificio dell'ex Convento di Vailate è stato recuperato nella sua integrità architettonica e ristrutturato in classe A, e grazie ad un efficiente impianto geotermico è un edificio ad impatto quasi zero; a Milano si sono operate varie azioni adatte alla tutela e alla salvaguardia dell'esistente (tra cui il restauro conservativo del Salone degli Affreschi), che hanno riguardato il rifacimento della facciata d'ingresso, il nuovo sistema di illuminazione, il completamento della pavimentazione e dei rivestimenti accessori, la valorizzazione del patrimonio arboreo.

Nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione della sede di via Daverio, nel 2018 sono stati avviati lavori di riqualificazione di una parte degli uffici.



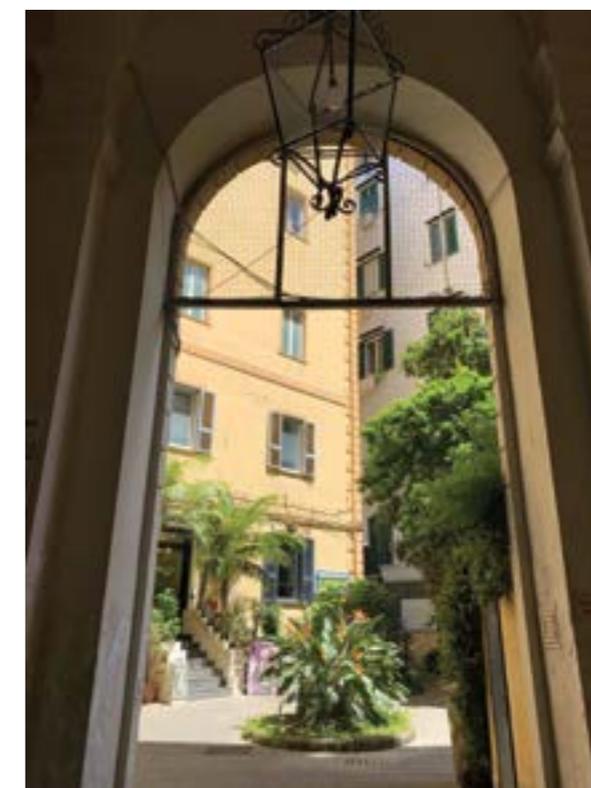
Milano



Vailate



Napoli



# Gli abitanti dei chiostri dell'Umanitaria



L'attività della Società Umanitaria è implementata e sviluppata anche grazie alle sinergie con alcune associazioni che negli anni hanno trovato ospitalità all'interno della sede di via Daverio 7. Associazioni che condividono le finalità del nostro Ente, con il quale attivano progetti ed iniziative in comune: per la didattica (SIOI e LIDU), per l'infanzia (Spazio Montessori), per l'arte e la cultura (Nestore e Arte da mangiare), per l'educazione degli adulti (AIB e Nestore), per il volontariato attivo (Forum delle Associazioni). Un gruppo eterogeneo le cui fondamenta sono il dialogo e lo scambio, per rendere gli spazi di via Daverio un luogo di partecipazione attiva, dove i cittadini non siano solo fruitori di servizi e cultura ma anche promotori, al fine di stimolare la creazione artistica e l'impegno di tutti i soggetti coinvolti.

## **A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche**

Nata nel 1930, A.I.B. è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche. La sezione Lombardia di A.I.B. è simbolicamente la versione moderna del Consorzio delle Biblioteche Popolari, un progetto educativo promosso all'inizio del '900 dalla Società Umanitaria (tra i fautori c'era anche Filippo Turati), trasformatosi nel corso degli anni nella Federazione delle Biblioteche Popolari.

AIB rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali (tra cui l'European Bureau of Library, Information and Documentation Association-EBLIDA, l'International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA e l'International Association of School Librarianship-IASL) e agisce in stretto collegamento con le altre associazioni italiane e straniere, anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari.

Sul piano politico, legislativo e scientifico, l'Associazione promuove l'affermazione dei principi contenuti nel "Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche", per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale per il cittadino nella

società dell'informazione, per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale, per la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura, per la diffusione e lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi e la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore.

A Milano A.I.B. Sez. Lombardia organizza ogni anno la Giornata delle biblioteche lombarde (giunta alla XXVI edizione), individuando un argomento comune di discussione. Il tema del 2018 è stato: "Le biblioteche lombarde si raccontano".

## **Associazione Culturale Arte da mangiare**

Arte da mangiare è una associazione culturale e un Movimento di Pensiero in cui gli Artisti indagano le tematiche dell'Ambiente e dell'Alimentazione. L'Associazione, nata a Milano nel 1996 su progetto della scultrice topylabrys, al secolo Ornella Piluso, e da Piero Amos Nannini, sceglie come sede operativa e partner la Società Umanitaria, nei cui spazi organizza periodicamente manifestazioni d'arte e cultura. Nel corso degli anni l'attività espositiva si è sviluppata potenzialmente, sia in Italia sia all'estero.

L'obiettivo dei progetti creati da Arte da mangiare è quello di affidare alla creatività di artisti il compito di ricercare strade sempre diverse e innovative, che possano sollecitare l'attenzione del grande pubblico avvicinandolo al mondo dell'Arte, del Cibo e della Comunicazione. L'associazione si muove per comunicare il significato storico che il cibo ha nel percorso della vita dell'uomo, con lo scopo di collegare il mondo della produzione e del commercio alla pura fantasia e poesia del mondo

sensibile dell'Arte, promuovendo ricerca, sinergie e contatti fra settori diversi.

Per rendere dinamico e fattibile lo spirito di Arte da mangiare, sono sorti alcuni Club nell'intento di diffondere cultura e comunicare con realtà differenziate e più legate al territorio, quali gallerie d'arte, ristoranti, spazi culturali, istituzioni, aziende che desiderano potenziare il proprio messaggio attraverso l'uso di codici diversi, ma di grande comunicazione.

Dal 2011 la *mission* storica di Arte da mangiare si è concretizzata presso il Depuratore di Milano Nosedo con l'avvio del progetto di "DepurArt Lab Gallery" e nel 2015 del Festival Internazionale dei Depuratori. Dal 2017, con la III edizione del Festival Internazionale dei Depuratori che ha visto la nascita di "MAF - Museo Acqua Franca", i due format sono stati estesi nella sede del Depuratore di Milano San Rocco.

Dal gennaio 2015 l'Associazione è divenuta un Movimento di Pensiero.

## Associazione Nestore

Nestore è un'Associazione di promozione sociale (APS) il cui principale obiettivo è quello di svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti degli individui e degli enti pubblici e privati sull'importanza e sull'utilità della preparazione al pensionamento e di promozione di un invecchiamento attivo. Nestore è stata la prima, e per molto tempo l'unica, associazione in Italia ad affrontare il tema della transizione al pensionamento come momento e problema ben distinto da quello dell'invecchiamento.

A seguito dell'evoluzione del contesto sociale e, in particolare, della posticipazione del sistema pensionistico, l'Associazione ha progressivamente allargato il suo campo d'azione, estendendolo a quella dell'intera fascia dei senior. L'obiettivo rimane quello di accompagnare questa fascia di età nelle più complesse transizioni che la caratterizzano, in una logica di impegno sociale, di promozione del volontariato e del rapporto con le generazioni più giovani, ossia, in una logica di invecchiamento attivo e integrato con le più complessive dinamiche sociali.

Le attività dell'Associazione sono perciò strutturate in

vari ambiti: formazione (i percorsi formativi vogliono portare i partecipanti a capire i nuovi contesti sociali, riflettere sul proprio posizionamento e proporre nuovi approcci e progetti di vita), *counselling* (colloqui individuali mirati ad aiutare i soci dell'Associazione a superare le difficoltà personali, familiari e di lavoro che si possono presentare nella delicata fase dell'invecchiamento), ricerca, momenti di riflessione (incontri culturali e conferenze a tema), Nestorecafé (incontri mensili, progetti e narrazioni sulla vita quotidiana, visite guidate/teatralizzate, spazi di letture condivise).

Dall'ottobre 2017, Nestore fa parte del Forum del Terzo settore.

## Associazione Spazio Montessori

L'Associazione Spazio Montessori è sorta nel 2012 con l'intento di divulgare un modello educativo che si ispira alla pedagogia montessoriana nella famiglia, al fine di promuovere una cultura dell'infanzia rispettosa ed attenta alle esigenze del bambino, nel pieno rispetto dei suoi diritti fondamentali. La scelta della sede è stata automatica, dato che fu la Società Umanitaria a coinvolgere la Montessori nel 1908 per aprire a Milano la prima Casa dei Bambini, una struttura educativa all'avanguardia che venne realizzata anche negli spazi dell'Umanitaria in via San Barbaba.

Il progetto "Spazio Montessori, uno spazio per la famiglia" viene attuato all'interno di un ambiente scientificamente organizzato secondo i principi della pedagogia montessoriana, all'interno del quale i bambini svolgono liberamente una serie di attività affiancati da educatrici montessoriane e dalle loro famiglie che ne osservano il lavoro. A tal fine, l'Associazione Spazio Montessori si

avvale di un'equipe di educatrici montessoriane che hanno studiato questo specifico progetto che si propone in Italia senza precedenti.

Obiettivo dell'Associazione, che ha il patrocinio dell'Opera Nazionale Montessori, è anche quello di offrire alle famiglie un mezzo di supporto alla genitorialità; l'ambiente concepito è uno spazio di ascolto finalizzato in modo specifico all'affiancamento delle famiglie.

All'interno dello "Spazio Ascolto Genitoriale" viene offerta la possibilità di trovare un ascolto attento e professionale rispetto alle criticità dell'essere genitore, di richiedere un aiuto e un sostegno relativo a situazioni in cui la relazione con il figlio può presentare aspetti di difficile gestione; talvolta infatti il ruolo genitoriale può diventare faticoso e bisognoso di un supporto psicologico al fine di migliorare il proprio "sentirsi genitori" anche in presenza di vissuti di inadeguatezza rispetto alle criticità evolutive del bambino.

## Forum delle Associazioni

La Società Umanitaria è socio fondatore del Forum delle Associazioni che è un'unica grande Confederazione formata da associazioni di rilevanza locale ma anche nazionale e internazionale. Il Forum delle Associazioni è un ente associativo di secondo livello, senza fini di lucro, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico, al fine di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare le iniziative istituzionali e statutarie comuni di tutti i soci aderenti. Il Forum offre l'opportunità di scambiare *expertise*, consigli, collaborazioni, informazioni ed effettuare sinergiche azioni tra due o più associazioni. Grazie alla sua

rilevanza istituzionale e al suo potere collettivo, mette in atto tutte quelle attività necessarie per valorizzare al meglio le attività dei singoli soci, al fine – soprattutto – di divenire un vero e proprio strumento operativo per aiutare al meglio i bisogni e per sostenere il mondo socio-culturale.

Nel 2018 molte delle realtà associative del Forum sono state coinvolte in attività della Società Umanitaria, organizzando specifiche attività, tra cui la cerimonia di consegna dei Cavalieri dei Diritti Umani (in partenariato con la LIDU), una conferenza-dibattito in occasione della Festa della Donna, la riunione degli Stati Generali del Forum delle Associazioni.

## Legge Internazionale per i Diritti dell'Uomo

### sezione di Milano

Costituitasi nel 1968 a Milano – affiliata all'International League for the Rights of Men di New York – con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella Comunità Internazionale secondo lo spirito della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", oggi la sede milanese della LIDU prosegue l'attività originaria incentrata sulla diffusione dei principi dei diritti umani, strumento indispensabile nella gestione complessa di una società multi culturale, vero antidoto nel salvaguardare e tutelare le diversità tra le persone e le differenti culture.

Evidenti le finalità comuni della LIDU e della Società Umanitaria: costruire una società di esseri umani liberi, nella quale ciascuno possa sviluppare compiutamente le proprie capacità e le proprie inclinazioni, senza pregiudizi e preconcetti.

Partner storico dell'Umanitaria nelle attività didattiche degli "Ambasciatori dei Diritti Umani", nel 2018 l'attività della sezione di Milano è stata caratterizzata dalla ridefinizione delle nuove strategie d'azione, principalmente indirizzate al rilancio dell'associazione sul territorio nazionale ed estero, ristabilendo i rapporti con la sede di Washington (per le comunicazioni dei nuovi rappresentanti e la conferma di adesione), e siglando nuovi accordi e protocolli di intesa con diverse realtà associative ed enti come: CNUPI (Confederazione Nazionale Università Popolari Italiane) accreditata al MIUR, CONFASSOCIAZIONI (Confederazione Associazioni Professionali) accreditata al Ministero dello Sviluppo Economico, ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane) accreditata al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Politiche Sociali, UNI (Ente Italiano di Normazione).

Di particolare interesse il patto di comportamento etico siglato con numerose realtà associative nel campo delle professioni bio naturali – indirizzate alla salute ed al benessere dell'individuo – per impegnare al rispetto della dignità e dell'integrità fisica degli individui, come sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, attraverso la certificazione dei percorsi formativi, con lo scopo di vedere normato in modo soddisfacente il settore.

## **Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (SIOI)**

### **Sezione Lombardia**

La SIOI è un ente morale a carattere internazionalistico (riconosciuto con D.P.R. del 27/12/1948 n.1700 e disciplinato con Legge 28/12/1982 n. 948), sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

È stata fondata il 4 ottobre 1944 su iniziativa di un gruppo di eminenti personalità del mondo della cultura e della politica (tra cui, dal 1947, figurerà anche il Presidente della Società Umanitaria Riccardo Bauer), ispirate dal comune ideale, solennemente enunciato nell'articolo 1 dello Statuto: "di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all'instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell'unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani".

Con sede centrale nel Palazzetto di Venezia, a Roma, e sedi distaccate a Torino, Milano e Napoli, tra le attività che ne contraddistinguono l'opera di formazione e di ricerca sui temi della organizzazione e cooperazione internazionale, sullo sviluppo delle relazioni internazionali e sull'integrazione europea, figura anche la formazione e l'aggiornamento professionale di quanti – in particolare i giovani, italiani e stranieri – operano e aspirano a operare nei diversi campi dell'attività internazionale.

In tale ambito, attraverso la sede milanese (di cui è responsabile il professore Manlio Frigo), si sostanzia la collaborazione con la Società Umanitaria, con la quale organizza convegni, seminari, conferenze e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali.

Da anni è partner del Concorso Nazionale degli Ambasciatori dei Diritti Umani.

# Il codice etico

## I. APPLICAZIONE DEL CODICE

### I.1. Le finalità e i destinatari

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica della Società Umanitaria in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Codice Etico integra il quadro normativo al quale l'ente è sottoposto. Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società Umanitaria e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori della Società, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante idonea modalità e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Società. La Società Umanitaria si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

### I.2. Valore contrattuale del Codice

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, collaboratori, partner, fornitori della Società Umanitaria.

### I.3. Le Violazioni del Codice Etico

La grave, o persistente, o reiterata violazione delle norme del Codice etico da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società Umanitaria, costituisce grave inadempimento e può comportare, a seconda dei casi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno, la risoluzione del rapporto in essere col contravventore.

### I.4. Le Segnalazioni

Tutti i destinatari e gli *stakeholders*, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare inosservanze del presente Codice all'Organismo di Vigilanza.

### I.5. Aggiornamenti del Codice

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di vigilanza.

## II. PRINCIPI GENERALI

### II.1. La Legalità

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità. La Società Umanitaria ha come principio imprescindibile l'osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare ed il rispetto dell'ordine democratico ivi costituito. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società Umanitaria in violazione delle leggi.

### II.2. La Trasparenza

Per la Società Umanitaria la trasparenza significa essere aperti riguardo le decisioni e le attività che hanno peso sulla comunità e l'ambiente e voler comunicare le relative informazioni in modo chiaro, esatto, tempestivo, corretto e completo.

### II.3. La Correttezza

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti e della dignità delle persone nonché l'eliminazione di qualsiasi forma discriminatoria.

### II.4. L'efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che ogni attività lavorativa venga realizzata secondo principi di economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

### II.5. Lo spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

### II.6. La Concorrenza

La Società Umanitaria intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

### II.7. I Rapporti con la collettività e la tutela ambientale

La Società Umanitaria è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

### II.8. La valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo della Società Umanitaria. Pertanto la Società ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

### II.9. Il rapporto con gli Stakeholders

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della Società Umanitaria alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholders, cioè di tutti i soggetti pubblici o privati, siano essi individui, gruppi o istituzioni, il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

### II.10. Il valore della reputazione e della credibilità aziendale

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali ed irrinunciabili, che favoriscono gli investimenti dei soci, i rapporti con le istituzioni locali, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

### II.11. LA MUTUALITÀ

Avere uno scopo mutualistico significa porsi l'obiettivo di crescere insieme, aiutandosi a vicenda per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbe essere raggiunta da soli; condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale.

### III. IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'IMPRESA

Il sistema di governo adottato dalla Società Umanitaria è conforme alla normativa vigente ed è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un temperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo. Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile dell'impresa e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per i soci e del perseguimento delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento.

I componenti degli organi aziendali devono informare la propria attività ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta nella Società.

Ai componenti degli organi è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che la Società fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

È richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività della Società; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni di carattere sensibile e di segreto industriale.

Ai componenti degli organi dell'impresa è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società Umanitaria.

La Società Umanitaria adotta, in ragione delle attività e della complessità organizzativa, un sistema di deleghe di poteri e funzioni che preveda, in termini espliciti e specifici, l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza. Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di vigilanza che assiste l'Organo di Amministrazione nella fissazione e nell'aggiornamento degli indirizzi del sistema di controllo interno, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del medesimo e nella analisi dei rischi aziendali e svolge gli ulteriori compiti successivamente indicati nel presente Codice.

### IV. I RAPPORTI CON IL PERSONALE

#### IV.1. In generale

La Società Umanitaria riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa.

La gestione del rapporto di lavoro, perseguendo un'organizzazione per obiettivi, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

#### IV.2. La Sicurezza e la Salute

La Società Umanitaria si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei consulenti e dei propri clienti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008.

#### IV.3. La Tutela della Persona

La Società Umanitaria si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno. Non costituiscono discriminazioni quelle disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi.

#### IV.4. La Selezione del Personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'impresa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

#### IV.5. L'Assunzione

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

#### IV.6. I Doveri del Personale

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

#### IV.7. Il Conflitto di Interessi

Chi presta la propria opera, a qualsiasi titolo, per la Società Umanitaria, deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società medesima.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società Umanitaria.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di Vigilanza.

#### IV.8. I Beni Aziendali

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio (p.es. cellulari, computers, email, credenziali di accesso).

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà della Società Umanitaria. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni.

La Società Umanitaria, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

#### IV.9. L'Uso dei Sistemi Informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza. Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine della Società Umanitaria. Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

IV.10. I Regali, gli Omaggi e le altre Utilità

Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività della Società Umanitaria.

Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società Umanitaria.

Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici e privati.

I regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il valore modico, devono essere segnalati per consentire una adeguata valutazione da parte del responsabile, il quale provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza.

Tale norma non ammette deroghe neanche in quei Paesi in cui offrire doni di valore o altri benefici è consuetudine.

IV.11. La Tutela della Riservatezza

La Società Umanitaria protegge la privacy dei dati personali trattati, nel rispetto delle norme vigenti in materia, ritenendo che la tutela dei dati personali sia un valore inderogabile.

IV.12. La Riservatezza e la Gestione delle Informazioni

Il dipendente è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze.

Il dipendente deve osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy.

Deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

IV.13. Lealtà

Chiunque presta lavoro per la Società Umanitaria non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Società, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

IV.14. Dichiarazioni alle Autorità

Chiunque presta la propria opera per la Società Umanitaria deve prestare la massima collaborazione alle Autorità di Controllo ed alla Autorità Giudiziaria astenendosi dal tacere informazioni o dal fornirne inesatte anche se ciò possa essere di pregiudizio all'Ente.

IV.15. Gli Obblighi di Informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Società Umanitaria. I responsabili devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

IV.16. Gli Obblighi dei Collaboratori

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori, consulenti, agenti e mandatari della società, ove applicabile.

**V. I RAPPORTI CON I FORNITORI**V.1. La Scelta del Fornitore

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne dell'impresa all'uopo previste. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché nel rispetto dei principi di legalità.

V.2. La Tutela dell'Ambiente e dei Profili Etici

La Società si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che essa sia svolta in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale.

**VI. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE**VI.1. La Missione Aziendale e l'Interesse Generale

La Società Umanitaria persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. La Società persegue tali obiettivi coniugandoli con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

VI.2. L'Integrità e l'Indipendenza nei Rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, sono consentiti nella misura in cui il modico valore di essi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti.

In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica

Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, o ai loro parenti o affini.

Nel caso in cui la Società Umanitaria sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per la Società medesima.

**VII. I RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI**

VII.1. La Società Umanitaria non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

**VIII. SCRITTURE CONTABILI**

VIII.1. Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione.

Tutte le azioni riguardanti l'attività della Società Umanitaria devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

## Gli altri organi istituzionali

### **Collegio dei Delegati**

Giovanna Antonelli  
Carlo Bianco  
Bruno Billari  
Massimo Bonini  
Luigi Attilio Brianzi  
Guido Luigi Buffo  
Anna Celadin  
Elena Cordaro  
Cesare Marco De Lorenzi  
Adriano De Maio  
Camillo de Milato  
Silvana De Rogatis Trenca  
Massimo Donati  
Mario Furlan  
Luisella Inzaghi  
Silvio Ippoliti  
Michele Lomonaco  
Lorenzo Lo Vecchio  
Michele Marzulli  
Marina Melogli  
Debora Migliucci  
Emilia Natale  
Bruno Pietroni  
Eliana Recanatini  
Licia Roselli  
Carlo Scotti Foglieni  
Bruno Sirigu  
Roberto Sommella  
Giovanna Tedesco  
Carlo Tognoli  
Michela Trento  
Antonio Trifilò

### **Collegio dei Revisori**

Arturo Celentano, *Presidente*  
Ferdinando Matera, *Revisore*  
Giacchino Pantoni, *Revisore*  
Antonino Crò, *Membro supplente*

### **Organismo di Vigilanza**

Alessandro Frillici, *Presidente*  
Giuseppe Calogero  
Nicola Cordaro

**Fotografie:** Marcello Attanasio, Massimiliano Caria, Christian Carta, Antonio Castaldi, Lorenzo Ceva, Claudio A. Colombo, Elena Cordaro, Fabio Dongu, Stefania Freda, Enrico Mariotti, Riccardo Podda, Nino Romeo, Paolo Serra.

**Progetto grafico:** Dondina e Associati

**Stampa:** Piotti s.a.s

**Finito di stampare il 25 giugno 2019**

*“Mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rilevarsi da sé medesimi, procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione”*

Dallo statuto della Società Umanitaria (1893)